



Senza cavi, senza paura!

Licenziamento
e videosorveglianza: le novità

Internet Protocol:
mini introduzione

Alta risoluzione:
vediamoci chiaro



ALY

www.asitaly.com

Provate
ad entrare

se ci riuscite.



PRODOTTI PER LA SICUREZZA

www.vimo.it



**CINSK01
CINSK122
CINSKIP65**

**RIVELATORI INERZIALI
DA INCASSO
E DA ESTERNI**

Protezione totale di porte, finestre e grate, con sensori
inerziali di vibrazione e contatti magnetici combinati.
Rilevazione di apertura, rimozione, rottura e sfondamento.

Prodotti senza pari dal leader delle soluzioni per tessere di identificazione



Investite con fiducia nella più completa gamma di stampanti per tessere identificative FARGO®. Facili da usare, versatili e aggiornabili. Dal leader del settore HID Global.



Scegliere la stampante giusta può essere complicato. La varietà di stampanti FARGO®, semplici, versatili e aggiornabili, permette alle aziende di selezionare sempre la stampante giusta. L'avanzata gamma di stampanti e codificatori è concepita per rispondere anche all'azienda più esigente in fatto di qualità e sicurezza nella produzione di badge identificativi.

Fate la scelta giusta: investite con fiducia in una stampante che è in grado di rispondere sia alle vostre esigenze attuali, sia a quelle future. Optate per i prodotti Genuine HID: qualità garantita in ogni momento.

Scoprite come potete migliorare il vostro mondo con HID su: hidglobal.com/fargo-ASIT

Che c'è di nuovo? È semplice, un Dual Core!



Dahua lancia una gamma completa di videoregistratori 960H e Full D1 con una potente CPU Dual Core e un nuovo code chip: performance di alto profilo nelle funzioni preview, registrazione, riproduzione e rete.



DVR0404/0804/1604HF-S

- 4/8/16 canali Full D1 2U DVR
- > 4/8/16 canali video e audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 8 SATA, 1 eSATA, 2 USB



DVR0404/0804/1604HF-L

- 4/8/16 canali Full D1 1,5U DVR
- > 4/8/16 canali video e 4 canali audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 4 SATA, 1 eSATA, 2 USB

DVR0404/0804/1604HF-S-E

- 4/8/16 canali 960H 2U DVR
- > 4/8/16 canali video e audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel 960H (960x576/960x480) con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 8 SATA, 1 eSATA, 2 USB



DVR0404/0804/1604HF-A

- 4/8/16 canali Full D1 1U DVR
- > 4/8/16 canali video e 4/8/4 canali audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 2 SATA, 2 USB

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

SOMMARIO

GIUGNO 2011 - ANNO II - n.9

a&S ITALY
Periodico con tiratura certificata

LE INDAGINI DI A&S ITALY

Alta risoluzione: vediamoci chiaro

di Andrea Muzzarelli

12

MERCATI VERTICALI

- 18** Dal videomonitoraggio alla geolocalizzazione: i tanti volti della sicurezza urbana
di Ruth Schonfeld

VISTI PER VOI

- 38** La rivoluzione culturale continua in autunno
- 100** Secutech 2011, cronaca di un successo annunciato
- 102** SafeCity@Euro-Med: la sicurezza urbana a confronto
- 104** Crescita record per IFSEC 2011
- 106** SNIA - Europe Datacenter Technologies Academy
- 108** Il video IP come servizio: l'opportunità Multisentry
- 110** Hesa, il Gruppo come vantaggio
- 112** Milestone Partner Open Platform Days
- 114** ISC Brasil 2011 aspettando le Olimpiadi di Rio
- 116** MIPS protagonista della security russa

TECH CORNER

Il futuro dei sistemi digitali Wireless nella sicurezza

di Nicola Bartesaghi

26

TECH CORNER

- 30** Senza fili, senza problemi
di Elvy Pianca
- 34** Manutenzione remota: il servizio clienti del XXI secolo
di Lucia Baldari

NEW

IP FOR DUMMIES

- 76** Mini introduzione alle reti interconnesse: Internet Protocol parte II
di Stefano Sacchini

CHIEDI ALL'ESPERTO

- 22** Tante immagini...pochi fili. Progettare il wireless
di Luca Martini

INNOVATION CASE

- 61** Sistema di controllo del traffico in una galleria autostradale

VOCI DAL MERCATO

- 54** Eureka, la domotica!
di Mirko Bretto
- 58** Proteggere i centri commerciali
di Andrea Natale

ZONA FRANCA

- 56** Registro degli installatori di sicurezza: voi che ne pensate?
di Ilaria Garaffoni

APPLICATION CASE

- 42** Perimetrale antintrusione con centralizzazione remota
- 46** Soluzioni integrate per vari siti di produzione elettrica
- 50** Videosorveglianza IP per il Parco Minitalia Leolandia

RIFLESSIONI

- 68** Crisis management, parte II di Gianfranco Bonfante
- 72** Security Convergence: sviluppi in Italia e in Europa di James Willison

CHIEDI AL LEGALE

- 80** Licenziamento e videosorveglianza: le novità di Valentina Frediani

DA NON PERDERE

- 96** Secutech Vietnam 2011: nel cuore del Sud Est asiatico
- 98** Secutech sbarca in Thailandia

FOCUS PRODUCT

- 84** Software per il controllo remoto Artego Logic: nuova release in arrivo!
- 86** Prestazioni e facilità d'uso: il piacere di non scegliere
- 88** Controllare la casa da remoto con sensore wireless e telecamera
- 90** Un'unica interfaccia con la serie VKD e Center
- 92** Il valore aggiunto di SIR.tel. nelle nuove telecamere IP Basler

PRODUCT EXPLORATION

122

NEWS

52, 53, 75, 118, 120, 121, 127, 128

Mission: possible

“**P**er fare una rivoluzione servono qualcosa da cambiare e qualcuno che si presenti e faccia la rivoluzione” (Woody Allen).

La pluriannunciata rivoluzione IP ancora stenta ad esprimere quell'enorme potenziale decantato dagli analisti di mercato. E' vero che avanza a passi da gigante, è vero che si allarga a macchia d'olio su tante aree, è vero che segnerà indubbiamente il percorso dell'evoluzione della security. Eppure...eppure ancora non è decollata come ci si attendeva. Si dice sia colpa delle resistenze culturali degli operatori. E sia. Ma noi siamo proprio sicuri di avere avuto il giusto approccio alla formazione tecnica in campo IP? Siamo sicuri di esserci espressi bene? Perché se è vero che ogni rivoluzione (prima delle baionette) parte dalle piazze, perorando la causa che dovrebbe portare al cambiamento, perché si dovrebbe pensare di vendere una nuova tecnologia senza aver perfettamente chiarito perché la si dovrebbe acquistare?

IP Security Forum ha raccolto la sfida di quel genio strampalato di Woody Allen, si è assunta la responsabilità di uscire dai sicuri confini della televisione “a circuito chiuso” per entrare nel regno multidisciplinare dell'IP Security, si è presa la briga di inventarsi percorsi formativi originali e 2.0 per dare un'identità alla nascente community dell'IP Security, ha posto le prime basi formative sul lato user per giustificare le future azioni strategico-commerciali da parte dei vendor, nell'intento di traghettare il comparto sicurezza verso le nuove opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica. Gli eccellenti risultati di IP Security Forum raccontano di una rivoluzione culturale che parte ormai dalla domanda: il canale deve cominciare per forza a muoversi in quella direzione. Secondo noi, le rivoluzioni si fanno così.



MISSION POSSIBLE

sigurisē
seguridad
安全
نېمات

säkerhet

sicurezza si dice **Elkron.**

In tutto il mondo.

güvenlik

turvallisuus

sicherheit

segurança

beveiliging

அபாயமின்மை

نم أ

biztonság

zabezpečení

security

SIGURNOST

securitate

keselamatan

securité

сигурност

varnost

sikkerhet

öryggi

ασφάλεια

bezpieczeństwa



Elkron è protezione globale.

Antintrusione, antincendio e videosorveglianza in 50 Paesi: dove contano qualità, affidabilità e perfetta integrazione tra sistemi, Elkron c'è. Una grande realtà italiana che ha portato in tutto il mondo tecnologia e innovazione e che è cresciuta fino a diventare leader nel settore della sicurezza, con 26.000.000 di installazioni, oltre 15 marchi di qualità e 22 brevetti internazionali. Questa noi la chiamiamo **protezione globale**.

Protezione globale perché nasce dall'esperienza globale. **Protezione globale** per i professionisti della sicurezza, con una formazione tecnica continua e un supporto operativo a 360 gradi. **Protezione globale** per il cliente, grazie ad una gamma di prodotti sempre all'avanguardia tecnologica e alla garanzia di un'assistenza puntuale. Quando la sicurezza è la priorità, scegli Elkron. Scegli la **protezione globale**.

ELKRON
THE HI-PROTECTION COMPANY

www.elkron.com

ANTINTRUSIONE • ANTINCENDIO • VIDEOSORVEGLIANZA



I prodotti in cui credi, da un partner affidabile.

Che tu sia un installatore esperto in Security o un professionista che sta espandendo la sua attività verso altri mercati, puoi fidarti di ADI perché ha le migliori marche, ma anche il servizio, l'assistenza, lo stock.

Con un catalogo di più di 4.000 prodotti, siamo certi d'incontrare le tue esigenze per progetti TVCC, IP Networking, Intrusione, Rilevazione Incendio&Gas, Controllo Accessi.

ADI è il punto di riferimento su cui puoi contare.

MEMBER OF
ASO
SICUREZZA



ADI Global Distribution
www.adiglobal.com/it • www.adicatalogo.it

ADI è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A.

ADI
GLOBAL DISTRIBUTION

Help ed Info Point di Commend



SECURITY AND COMMUNICATION

Speriamo non debba mai servire:
ma in caso di necessità
Commend farà la differenza.

Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare.

Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: **Commend** è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.



VIDEOTREND

APPARECCHIATURE PROFESSIONALI SERIE "PLUS" CON CABINET METALLICO



- ▼ Cabinet metallico
- ▼ Filtro di correzione 3D/4H
- ▼ Funzione PIP (Picture In Picture)
- ▼ Protezione pannello antiurto
- ▼ Disponibile anche in versione 42" da esterno Water Proof
- ▼ Ingressi multipli (BNC - VGA - HDMI)
- ▼ In versione formato 4:3 da 5", 8", 10", 15", 17", 19"
- ▼ In versione formato 16:9 da 22", 26", 32", 42", 55"
- ▼ Attacchi VESA
- ▼ Staffe da muro, desktop e soffitto anche in versioni multiple

IMMAGINI CHIARE

SEMPRE SOTTO CONTROLLO

- ▼ Formato di compressione H264
- ▼ Connessione con iPhone, Android, Symbian, Windows Mobile, Windows, Mac e Linux
- ▼ Robusto e silenzioso cabinet metallico in versione fanless
- ▼ Predisposto al montaggio su rack 19" 1U
- ▼ Uscita video alta risoluzione HDMI
- ▼ Sondino per estensione telecomando IR
- ▼ Led di indicazione stato ingressi
- ▼ Allarme antimascheramento telecamere
- ▼ Funzioni privacy: masking ad aree, cancellazione registrazioni automatica, doppia password
- ▼ Registrazione IP Dinamico in Italiano
- ▼ Audio e contatti di allarme bidirezionali
- ▼ Centralizzazione software fino a 144 canali in dotazione



SilBus: sistema di allarme domotico via BUS

**“Una nuova idea d’installazione filare...
Un nuovo modo di pensare...”**

Silentron
:Worldwide Security



PRODOTTO DISPONIBILE

Silentron S.p.A. presente da oltre 30 anni sul mercato dei sistemi di allarme senza fili, ha considerato e deciso di entrare nel mercato dei sistemi cablati.

Per l’Azienda si tratta di un rinnovamento epocale destinato a fare notizia sul mercato.

“Nel concepire questo nuovo sistema, denominato semplicemente Sil-Bus, abbiamo fatto tesoro della nostra ultratrentennale esperienza nella produzione di allarmi senza fili nonché dell’evoluzione del mercato nel campo della reti Bus, scegliendo Can-Bus quale mezzo di comunicazione ed adattandolo alle esigenze di un sistema di allarme elettronico. Ne è scaturito un sistema di semplice programmazione ed utilizzo, come gli allarmi radio, ma estremamente potente e flessibile”.

Alcune caratteristiche salienti:

- Alimentazione integrata 230V AC – 12V CC, 4 A. Batterie interne di back-up fino a 14 Ah.
- Gestione di oltre 120 rivelatori Bus
- Gestione diretta di 6 zone per rivelatori tradizionali, nonché schede di espansione per rivelatori tradizionali da 1 a 6.
- Gestione differenziata degli allarmi “avvicinamento” (rivelatori esterni) ed “intrusione” (rivelatori perimetrali ed interni).
- Gestione sistemi multiutenza fino a 6 differenti proprietari.
- Controllo e attivazione via Bus di innumerevoli schede riceventi, comando sirene e/o carichi elettrici (attuazioni domotiche).
- Trasmettitore telefonico integrato PSTN con opzione GSM, 64 numeri telefonici 10 messaggi.
- Trasmissione digitale delle situazioni di allarme tramite due protocolli ampiamente diffusi.
- Attivazione tramite Touch-screen, nonché tramite TAG oppure telecomandi via radio
- Espansione via radio per l’implemento di rivelatori e sirene senza fili
- Supporto vocale integrato per le operazioni di messa in opera ed informazioni vocali per l’utente in fase di utilizzo...

Keep the overview

The 360° panomorph lens
YF360A-2/SA2 from Fujinon



One lens to see everything around you – the new 360° panomorph lens from Fujinon enables you to keep a complete overview and eliminates blind spots. The ellipse image uses the most light sensitive sensor area and offers you in combination with any ImmerVision Enables® Software Solution a closer look without any distortion. Live as well as in recorded mode. The new YF360A-2/SA2 can be used with nearly every 1/3" CS-mount camera with a resolution from VGA to 2 Megapixel. Fujinon. To see more is to know more.

Andrea Muzzarelli

Alta risoluzione: vediamoci chiaro

Il mercato della videosorveglianza, supportato da un impetuoso sviluppo tecnologico, si sta evolvendo rapidamente. E c'è già chi prevede – come fa Tech Target – che nel corso dei prossimi 24 mesi questo settore riuscirà a catalizzare più investimenti di qualsiasi altro mercato emergente. Tuttavia, sul fronte dell'alta definizione – la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo – c'è ancora poca chiarezza: le previsioni e i dati sulla predominanza di una tecnologia rispetto all'altra (in particolare dell'IP megapixel rispetto all'HDcctv) sono spesso contrastanti. Per capire cosa sta cambiando e cosa è ragionevole aspettarsi nel corso dei prossimi anni e dopo l'approfondita indagine pubblicata lo scorso anno, A&S Italy torna sul campo di battaglia dell'alta risoluzione.



Secondo le rilevazioni di IMS Research (www.imsresearch.com), nel 2010 le telecamere a definizione standard hanno registrato vendite in proporzione di quattro a uno rispetto agli apparecchi ad alta definizione. Un dato forse non pienamente soddisfacente per i fanatici dell'alta risoluzione, ma che potrebbe rapidamente cambiare. Lo stesso istituto di ricerca prevede infatti che nel corso del 2011 le camere HD e megapixel arriveranno a rappresentare nel loro insieme quasi il 30% delle vendite totali di IP video. Lo sottolinea il report 2010 intitolato "World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment," secondo il quale l'aumento delle vendite di camere IP sarà strettamente legato allo sviluppo del megapixel, che offre una risoluzione elevata senza rendere eccessivamente onerosi i costi legati all'archiviazione e all'occupazione di banda. In particolare, si prevede che da uno 0,22% del fatturato nel 2009, la videosorveglianza HD passerà a un ragguardevole 44,9% nel 2014. Perché l'alta risoluzione sorpassi quella standard saranno comunque necessari ancora alcuni anni. Secondo le previsioni di IMS Research, solo nel 2015 più del 60% delle vendite complessive di videocamere IP sarà rappresentato da apparecchi a risoluzione HD e megapixel. Nel frattempo, anche la tecnologia HDcctv – che, secondo i suoi sostenitori, offre la stessa risoluzione del megapixel pur restando nell'alveo dei sistemi analogici a cavo coassiale – si sta ritagliando uno spazio sul mercato. Anche se in termini di fatturato il 2010 è stato un anno in tono minore per questi prodotti (a causa della crisi, ma prima ancora della loro tuttora scarsa reperibilità), IMS Research prevede per l'HDcctv una forte crescita nel 2011. Nel breve periodo, sottolinea l'istituto di ricerca, questo trend non dovrebbe produrre alcun impatto rilevante sull'acquisto di videocamere network. Ma ci sono parecchi presupposti perché ciò si verifichi nel lungo termine. Ma allora chi avrà la meglio sul campo di battaglia dell'alta definizione? Rispondere non è facile. Per avere le idee un po' più chiare, può essere utile fare il punto sullo "stato dell'arte" delle due tecnologie oggi sotto i riflettori: IP megapixel e HDcctv.

LUCI E OMBRE DELL'IP MEGAPIXEL

La tecnologia megapixel continua ad evolversi: le videocamere offrono oggi prestazioni migliori a prezzi più



"HDcctv? Presto regina"

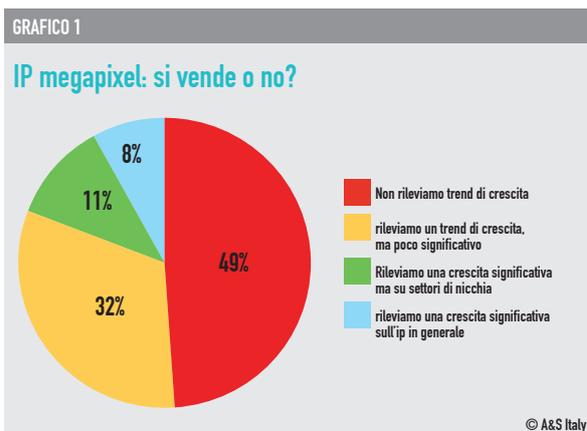
Secondo il presidente dell'HDcctv Alliance Todd Rockoff, nel 2013 il 30% del mercato della videosorveglianza sarà rappresentato dalle telecamere HDcctv, che nei prossimi quattro anni raggiungeranno i 15 milioni di unità. "L'HDcctv è la cosa migliore che potesse capitare alla videosorveglianza," ha dichiarato Rockoff. E non ha dubbi sul futuro: "L'HDcctv diventerà la tecnologia predominante molto prima di quanto si pensi." Se lo dice lui...

accessibili e il miglioramento della risoluzione e l'accreciuta sensibilità alla luce rappresentano un risultato importante, anche se i pixel aggiuntivi rendono necessarie reti più potenti per la trasmissione e l'archiviazione dei dati. È per questo che sono in molti a sottolineare come il futuro del megapixel sia strettamente legato all'evoluzione delle reti. L'impiego dell'algoritmo di compres-

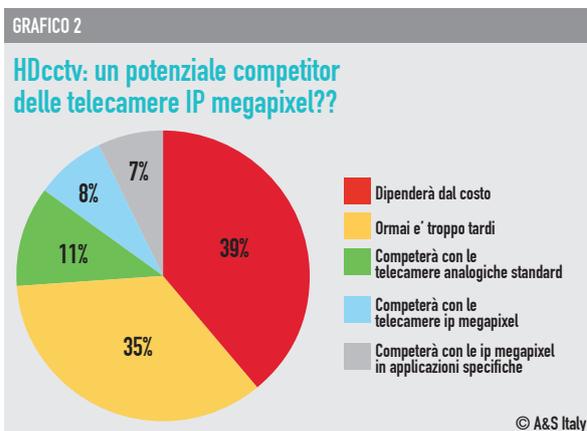


Arriva l'HD a tecnologia ibrida!

Obiettivo: sviluppare le prime telecamere di rete capaci di trasmettere simultaneamente immagini in SD analogico e HD digitale, usando un singolo cavo coassiale. Per conseguirlo, Sony ha siglato una partnership con Intersil Corporation che porterà all'introduzione di telecamere HD a tecnologia ibrida. Gli impianti con telecamere SD analogiche e cavi coassiali potranno trarre vantaggio da queste nuove telecamere: essendo infatti queste ultime dotate di chip IC con tecnologia SLOC (Security Link over Coax), non occorrerà modificare il cablaggio esistente, riducendo i costi di installazione e ottimizzando le risorse disponibili. Le nuove telecamere garantiranno immagini HD digitali ad alta risoluzione ed elevate funzionalità di elaborazione grafica, ma sfrutteranno anche le caratteristiche dei segnali SD analogici, che non presentano ritardi di trasmissione, rivelandosi particolarmente utili laddove il real time è d'obbligo. Aspettiamo di vedere...



sione H.264 permette di risolvere molti dei problemi legati alla larghezza di banda e allo storage, garantendo al contempo una buona qualità dell'immagine. Permangono tuttavia alcuni problemi: dai costi ancora elevati all'integrazione, fino all'alta capacità computazionale richiesta in codifica e in decodifica. Le camere megapixel trovano la più efficace applicazione nel controllo di aree esterne di ampie dimensioni, dove in condizioni di buona illuminazione è possibile apprezzare al meglio il livello di dettaglio reso possibile da questa tecnologia. Grazie al potenziamento dei sensori, comunque, si sono fatti significativi passi avanti – in termini di chiarezza dell'immagine e di resa dei colori – anche nel campo della videosorveglianza notturna. Per quanto riguarda la scalabilità, la tecnologia megapixel permette di espandere un sistema di videosorveglianza in modo relativamente semplice. Ciò grazie soprattutto al fatto che i nuovi apparecchi installati sono di norma configurati dal VMS. Del resto, la presenza di un'infrastruttura network



integrata semplifica ancora di più le cose, perché tutte le informazioni viaggiano sugli stessi cavi Ethernet. E la scalabilità della larghezza di banda? Dipende da quanti apparecchi sono collegati al network. I problemi di solito si presentano quando si supera il centinaio di camere: oltre questa soglia bisogna cominciare a pensare attentamente a come gestire l'ampiezza di banda della rete.

HDCCTV, QUANDO L'IMMAGINE FA LA DIFFERENZA

Assieme alla tecnologia megapixel, l'HDcctv ha notevolmente elevato le aspettative dei clienti finali. Se gli utilizzatori di camere a risoluzione standard chiedevano immagini "chiare", oggi gli acquirenti di apparecchi ad alta definizione domandano immagini nitide fino al dettaglio e una realistica saturazione dei colori. Il problema non risiede quindi nella mancanza di domanda da parte del mercato, ma nella difficoltà di soddisfare clienti sempre più esigenti. Per l'HDcctv – che, viaggiando su cavo coassiale, permette di utilizzare le infrastrutture analogiche, semplificando l'installazione e riducendo (almeno in teoria) i costi – la qualità dell'immagine è ovviamente l'elemento discriminante fondamentale. Questa qualità è dettata dall'hardware e, in particolare, dai sensori, che possono essere CCD o CMOS. I primi convertono i fotoni in segnali elettrici e poi in segnali digitali, mentre i secondi permettono una conversione diretta in segnali digitali. Benché le immagini CMOS siano di norma più disturbate rispetto a quelle CCD, è verosimile che con la migrazione dall'analogico al digitale questa tecnologia acquisti sul mercato un peso maggiore. Nel selezionare il sensore migliore, comunque, il primo elemento da prendere in considerazione è la dimensione dell'area di sensibilità alla luce del singolo pixel. Al crescere di questa superficie aumentano sì le prestazioni, ma crescono anche le dimensioni della telecamera e l'energia impiegata.

ITALIANI OTTIMISTI... CON CAUTELA

Inutile raccontarsela. In Italia, le ottimistiche previsioni formulate da pur autorevoli istituti di ricerca come IMS e l'entusiasmo di molti operatori circa il futuro dell'IP megapixel e dell'HDcctv trovano un riscontro solo parziale. Dall'esclusiva indagine che A&S Italy ha condotto lo scorso anno intervistando numerosi operatori del settore (cfr. A&S Italy 1-2/2010) emergeva che, secondo la stragrande maggioranza degli interpellati (81%), il trend di crescita della tec-

nologia megapixel era ancora nullo o poco significativo (cfr. grafico 1, pagina precedente). Solo l'8% degli intervistati riscontrava una crescita importante. Diverse le spiegazioni fornite: costi spesso troppo elevati, scarse competenze (e dunque resistenza "culturale"), problemi tecnici legati soprattutto al dispendio di banda e alla debolezza dei sensori. Senza dimenticare un frequente cattivo impiego delle IP megapixel, veramente utili solo in applicazioni specifiche con pochi punti visione. In merito alle camere HDcctv, il 39% degli intervistati riteneva che possono veramente entrare in competizione con le megapixel solo se i costi sono più bassi, mentre secondo un altro 35% questa tecnologia è arrivata in ogni caso troppo tardi per poter rappresentare una seria "minaccia" alla progressiva diffusione dell'IP megapixel. Solo il 15% vedeva nell'HDcctv un reale competitor per il megapixel (grafico 2). Sul futuro di queste tecnologie, i più (31%) hanno scelto l'ipotesi che vede la tenuta dell'analogico standard (55% del totale) e una crescita dell'IP superiore a quella dell'HDcctv (35% contro 10%). Mentre solo il 7% ha optato per l'ipotesi che – a parità di quota dell'analogico standard – vede predominare l'HDcctv sull'IP (30% contro 15%).

L'HD INTERESSA DAVVERO?

Al di là del fatto che alla fine prevalga l'una o l'altra tecnologia, la domanda chiave rimane una e una soltanto. C'è una reale richiesta di video HDcctv e IP HD e megapixel? Ovvero: c'è un reale interesse per l'alta definizione? Come hanno osservato diversi operatori, la domanda c'è senza dubbio, perché è naturale che gli utilizzatori finali siano interessati a una qualità dell'immagine superiore. Il problema è che non si vende ancora abbastanza. Perché? L'apparente paradosso può forse essere spiegato (a livello italiano ed europeo) distinguendo fra impianti nuovi e installazioni già esistenti. Se nei primi gli ostacoli sono rappresentati dalla diffidenza, dalle scarse competenze e dal costo finale (nulla che col tempo non possa essere risolto), nelle seconde il discorso è diverso. Nella maggior parte dei casi, integrare apparecchiature ad alta definizione significa dover affrontare un investimento non sostenibile. È per questo che "per accelerare la crescita della quota di mercato del digitale – ci ha detto un operatore – bisogna puntare su sistemi il più possibile aperti all'integrazione con le nuove tecnologie". Commentate, gente.





HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

HD

BETA CAVI - HD 4000

Codice	Formazione	DC resist.	Diam. Esterno	Peso
HD 4019	coax	-	3,30	15,2
HD 4025	coax + 2x0,50	37,7	6,80	49,9
HD 4405	coax + 2x0,50 + 2x0,22	37,7-95	6,80	53,9
HD 4207	coax + 2x0,75	24,6	7,20	58,6
HD 4407	coax + 2x0,75 + 2x0,22	24,6-95	7,20	63,3
HD 4210	coax + 2x1,00	18,9	7,50	65,7
HD 4215	coax + 2x1,50	13,5	8,00	78,6
HD 4225	coax + 2x2,50	8,4	8,50	99,4

Guaina esterna: Duraflam LSZH Blu
Tipo di posa: interno ed esterno

Consigliato per l'utilizzo in tratte fino a 400 metri di lunghezza.

BETA CAVI - HD 8000

Codice	Formazione	DC resist.	Diam. Esterno	Peso
HD 8035	coax	-	5,0	21,0
HD 8035 DG*	coax	-	7,5	36,0
HD 8205	coax + 2x0,50	37,7	8,7	73,2
HD 8207	coax + 2x0,75	24,6	9,1	83,3
HD 8210	coax + 2x1,00	18,9	9,5	92,0
HD 8215	coax + 2x1,50	13,5	10,1	106,0
HD 8225	coax + 2x2,50	8,4	10,5	127,0

Guaina esterna: Duraflam LSZH Blu
*Guaina esterna HD 8035 DG: doppia guaina PE blu (per posa in pozzetti)
Tipo di posa: interno ed esterno

Consigliato per l'utilizzo in tratte fino a 1.000 metri di lunghezza.

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

La continua evoluzione dei sistemi di videosorveglianza analogici atti a determinare nuovi standard di affidabilità del sistema ed una qualità di immagine sempre migliore, ottimizzando i parametri video delle telecamere o aggiornando il firmware da remoto, ha evidenziato ad oggi, che l'anello debole del sistema viene rappresentato dal cavo coassiale.

Per ottimizzare l'impiego degli apparati e massimizzare le performance, BETA CAVI ha sviluppato una nuova serie di cavi coassiali ad elevate prestazioni ottimizzando così le performance dei sistemi di videosorveglianza di ultima generazione.

Come risultato ne è nata una nuovissima serie di coassiali denominata HD in grado di assicurare il corretto funzionamento delle telecamere fino a 1000 metri di distanza in un cavo coassiale di soli 5,0 mm di diametro, ovviando così tutte le problematiche installative inerenti alla trasmissione su UTP e Fibra ottica, e la relativa conversione per mezzo di convertitori analogici/digitali e o Balun attivi/passivi oltre alle relative alimentazioni. La serie HD è stata studiata con il presupposto di garantire il massimo della qualità del segnale video e l'interoperabilità del sistema.

Oltre ad avere performance trasmissive decisamente superiori alla media dei comuni cavi "consumer" disponibili sul mercato, la serie HD si compone di due coassiali rispettivamente da 3,3 mm (HD 4019) e 5,0 mm (HD 8035) di diametro che consentono di realizzare tratte rispettivamente di 400 e 1000 metri oltre ad evidenziare spiccate doti in termini elettrici e meccanici.

La serie HD è stata studiata per diventare un nuovo punto di riferimento nel mercato della videosorveglianza, idoneo alla posa sia in interno che in esterno e all'impiego in luoghi pubblici (Cinema, Teatri, ospedali, ...) grazie alla Guaina in Duraflam® LSZH.

A completamento della gamma, la serie HD è disponibile anche in versione ibrida (coassiale + alimentazione) per l'alimentazione della telecamera, custodia termica e illuminatori IFL.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:



BOSCH
Tecnologia per la vita

Panasonic

MADE IN ITALY

SAMSUNG

Il tuo business
La tua rete
La tua soluzione

iPOLiS
Samsung Network Solutions

Registrazione
Immagini in alta
definizione

**FULL
HD**

Analisi Video
Intelligente



Registrazione
scalabile



Destino e visione
da remoto



Integrazione e compatibilità



Soluzioni di videosorveglianza IP Samsung iPOLiS

Le soluzioni di videosorveglianza di rete iPOLiS possono adattarsi perfettamente a tutte le esigenze di Sicurezza e controllo.

L'utilizzo di tecnologie come la compressione H.264, lo streaming multiplo (H.264, MPEG4 & MJPEG), lo Smart Codec e la tecnologia di riduzione del rumore Samsung, vi consentiranno un controllo totale sulla registrazione e la trasmissione di immagini in Full HD a bitrate contenuti.

Grazie alla piena compatibilità con gli NVR della serie SRN Samsung e con le piattaforme software di un ampio ventaglio di produttori, potrete scegliere gli applicativi di gestione video più adatti alle vostre necessità, e gli encoder iPOLiS vi permetteranno di integrare telecamere analogiche alla vostra rete IP. In più, per gestire il vostro sistema in remoto potrete utilizzare il programma Net-i viewer o l'applicazione iPOLiS Mobile per smartphone.

Imagination. Innovation. Integration.

Per contattare Samsung, telefona al numero 02 89606.410
o invia una mail a STISecurity@samsung.com

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)
Via Colico 36, 20158 Milano www.samsungsecurity.com



Ruth Schonfeld

Dal videomonitoraggio alla geolocalizzazione: i tanti volti della sicurezza urbana

Non occorre far riferimento a quanto riportano diverse e autorevoli analisi sociologiche per affermare che la nostra società si denota innanzitutto come la società dell'insicurezza, in cui è latente ma diffusa la sensazione di timore, se non proprio di paura, che ne attraversa ogni strato. Basti pensare che i dati Istat diffusi lo scorso novembre riguardo al tema "sicurezza" indicano che il 5,7% della popolazione è stato oggetto di una piccola/grande azione criminale e che percepisce come "non sicuro" il luogo in cui vive. Negli ultimi anni si è quindi assistito al fiorire di misure e provvedimenti finalizzati a restituire ai cittadini un sentimento di minore precarietà. Un migliore controllo fisico del territorio (ad esempio una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine) si accompagna a iniziative di impronta più tecnologica. È su queste iniziative che ci soffermiamo, un impegno che assimila il piccolo centro alla grande metropoli: il potenziamento di sistemi al servizio di quella che da più parti viene definita come "sicurezza partecipata".

vari attori coinvolti nella protezione dei cittadini, nella tutela dell'integrità di beni e nella salvaguardia del territorio, hanno ormai compreso che le nuove tecnologie sono una risorsa in grado di affrontare con efficacia e in sinergia con i vari soggetti interessati, dunque anche con i cittadini, questioni come la promozione della legalità, la prevenzione del crimine, la gestione del rischio. Sistemi con telecamere digitali e immagini di alta qualità registrano, e riportano a una sala operativa, allarmi ed eventi anomali, rendendo mirato l'intervento delle forze preposte al controllo del territorio. In un momento in cui tutto dovrebbe essere "sostenibile", questo sistema non è certo privo di interessanti risvolti economici. Da sottolineare il fatto che in questo settore l'Italia vanta un tessuto produttivo di elevatissimo livello, di cui sono parte non solo grandi ma anche piccole aziende, la cui eccellenza tecnica, a nord come a sud, si coniuga con una capacità sorprendente di seguire o anticipare un mercato in rapida e continua evoluzione.

NON SOLO OCCHI ELETTRONICI

Non è possibile soffermarci sui progetti, numerosi ed eterogenei, esito dell'investimento di buona parte dei fondi erogati da vari organismi, dal Ministero dell'Interno ad associazioni di categoria. Telecamere digitali che controllano la circolazione lungo determinate strade, che vigilano aree produttive strategiche o edifici o zone il cui valore sociale, naturale o storico-artistico li rende più vulnerabili...da Trapani ad Aosta, lo sguardo vigile di questi occhi elettronici ha in parte sedato le polemiche seguite all'approvazione del "Pacchetto sicurezza", che ne legittimava un uso più disinvolto nei luoghi pubblici e che aveva reso arduo trovare un punto di equilibrio con il rispetto della privacy e la libertà di movimento. Uno spaccato interessante sul *modus operandi* in tal direzione di alcune realtà italiane è emerso nel corso di TechFor, svoltasi a Roma nel maggio scorso. La I° edizione del Premio "Innovazione e Sicurezza" aveva l'obiettivo di presentare alcuni progetti particolari, non tanto per esporli in una sorta di vetrina ideale di virtuose e diversificate iniziative territoriali, ma per farne veicolo di promozione di un nuovo modo di intendere il rapporto tra amministrazioni pubbliche e privati nel ridefinire il volto delle nostre città. Tra i 10 progetti premiati, segnaliamo i più originali e di maggiore interesse (per approfondimenti www.techfor.it).



Presentazione Sistema "Ambrogio" (Milano, 21 aprile 2011)

MILANO: MENO MALE CHE C'È...

...Ambrogio. Non parliamo del - pur utile - Santo protettore della città, ma di un progetto (o "sistema di vita", come lo definiscono all'ufficio tecnico del Comune) unico nel suo genere in Italia. La tecnologia scelta è composta da un CRM (Customer relationship Management) e palmari, smartphone, tablet Pc, portale, e implementa un sistema di Risk Management che prevede controllo/azioni/verifica su un programma informatico ArcGis per geolocalizzazione. Il sistema, ora operativo dopo un periodo di sperimentazione, ha consentito di azzerare i tempi di presa in carico delle segnalazioni dei cittadini per gli interventi di manutenzione, sicurezza e decoro urbano. Con *Ambrogio* esse vengono inviate in tempo reale all'ufficio competente: si risparmiano tempo, risorse (tra cui molta carta) e denaro, 400mila euro l'anno. Con il suo sistema di monitoraggio giornaliero, il sistema

permette anche un collegamento con le realtà che operano in città, gli uffici tecnici, Amsa, Atm, MM, A2A. Da novembre del 2009 allo scorso aprile sono state 16.340 le segnalazioni, di cui 15.032 valide. Se attualmente sono 700 le persone coinvolte nel progetto, la nuova fase prevede di cooptare anche circa 150 cittadini, volontari il cui ruolo sarà quello di "osservatori" del territorio. Queste persone, metà delle quali donne, avranno un rapporto attivo, privilegiato con l'amministrazione, per comunicare eventuali punti critici e ricevere aggiornamenti costanti rispetto alla segnalazione inoltrate.

LA SICUREZZA È UN GESTO SEMPLICE

...Semplice, almeno nella città di Parma, come un "Click". Ha questo nome il "Dispositivo personale di sicurezza", uno strumento elettronico di piccole dimensioni, che è riuscito a triplicare la percezione di sicurezza nelle persone che lo hanno sperimentato. In caso di necessità, permette di inviare una chiamata di emergenza, con la pressione di un pulsante, e di localizzare la provenienza della chiamata. L'allarme, rilevato da una società di vigilanza privata, viene gestito attivando la Polizia Municipale o le Forze dell'Ordine. Un centinaio i partecipanti alla sperimentazione, appartenenti sia alle fasce più deboli della popolazione (anziani, soprattutto) sia alla schiera di



Sistema "Click" di Parma

quanti vivono la città, anche per motivi di lavoro, nelle ore notturne. Il progetto è stato apprezzato e il 65% dei partecipanti – riferisce il responsabile del Servizio Sicurezza Urbana - ha chiesto di continuare a usufruire del dispositivo, al punto che il Comune sta cercando le risorse per dare continuità all'iniziativa.

"VIDEOSORVEGLIANZA IN OPERATIVITÀ"

Quattro Regioni - Campania, Calabria, Sicilia, Puglia – e una calamità come comune denominatore estivo: l'incendio. È innovativo il sistema mobile integrato Scout, al servizio della prevenzione di un grave rischio e in grado di garantire maggiore efficacia dei soccorsi e più ampia, capillare e costante operatività del C.N.VV.F. Il sistema consente l'elaborazione delle immagini; la trasmissione dei segnali in tempo reale o in differita, la registrazione in alta definizione, l'archiviazione, ricerca e utilizzo delle informazioni video, l'acquisizione di informazioni multimediali georeferenziate sul territorio, la localizzazione dei mezzi e la gestione della navigazione dei mezzi di soccorso. A integrazione è la dotazione di apparati personali per gli operatori e per ogni ulteriore servizio operativo di controllo audio/video, denominati eXplor. I due sistemi sono gestiti da un unico software di comando e controllo.



Sistema "Click": premiazione del dispositivo

SECURITY HOME AUTOMATION.

HIGH QUALITY LIFE



maze

Maze è un avanzato sistema di sicurezza e un nuovissimo Sistema Home and Building Automation interamente progettato da Gps Standard. Caratteristiche tecniche uniche nel mercato della sicurezza abbinate a diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domotica a 360°. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto: le applicazioni per iPhone, Android e smartphone permettono di gestire il vostro impianto in libertà, dovunque vi troviate.

Facile da installare, grazie ai dispositivi autoindirizzati e al menù totalmente progettato con l'obiettivo di programmare le impostazioni base e avanzate in modo rapido, semplice ed intuitivo. Inoltre, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno tutti gli ambienti protetti da Maze potranno essere controllati e verificati da un team interamente dedicato.

La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

gps-standard.com

GPS
STANDARD
Committed to security.

Luca Martini

Tante immagini... pochi fili progettare il wireless

Le telecamere wireless piacciono un sacco agli installatori di sistemi di videosorveglianza. Il cablaggio, infatti, crea spesso problemi, soprattutto quando deve essere realizzato in edifici privi di predisposizione. I cavi, inoltre, devono essere protetti e, spesso, possono essere danneggiati in modo accidentale o volontario. I vantaggi di un sistema wireless, quindi, sono notevoli, anche perché, nella maggior parte dei casi, non creano particolari difficoltà. Tutto questo, però, è vero quando ci si trova in condizioni ideali, con apparecchi che operano allo stesso livello e senza ostacoli al passaggio dei segnali radio. I problemi emergono invece, e in modo drammatico, quando bisogna affrontare situazioni non standard. In questi casi è necessario possedere le competenze per pianificare e ottimizzare l'impiego delle comunicazioni radio. Per questo è importante, in primo luogo, disporre di una certa preparazione teorica, frutto dello studio dei fenomeni elettromagnetici e sulla loro propagazione.

Accanto alle competenze di tipo fisico, per chi è chiamato a creare reti wireless è fondamentale conoscere i principi di funzionamento di un'antenna. Un simile apparato, in particolare, può essere rappresentato come un trasmettitore incaricato di trasformare un segnale elettrico in uno elettromagnetico. Quest'ultimo viene quindi trasmesso nell'etere e, quando raggiunge un'altra antenna, viene ritrasformato in un segnale elettrico. Sul mercato esistono soluzioni dalle caratteristiche completamente diverse. In particolare un'antenna isotropica ha la capacità teorica di propagare il proprio segnale, in modo uniforme, in tutte le direzioni. In realtà tale segnale si propaga soprattutto sul piano orizzontale. Questo significa che un'antenna, posta in verticale, diffonde i segnali soprattutto alla propria altezza e, per tale ragione, potrebbe avere difficoltà nel comunicare con apparati che si trovano ad un differente piano del medesimo edificio.

In alternativa le antenne direttive permettono di limitare l'area di copertura, evitando di irradiare l'area esterna alla propria proprietà, con il rischio di essere intercettati o di creare disturbi ad altri apparecchi. In questo campo due sono le alternative più diffuse: le Yagi, che hanno però un cono di copertura limitato e un ingombro significativo, e le soluzioni a pannello, costituite da due o più lamine in rame installate su uno schermo metallico. In questo modo si ottiene una buona direzionalità del segnale, con un ingombro limitato e la possibilità di applicare l'antenna direttamente su una parete o un soffitto.

IL VALORE DEL PROGETTO

Scelta l'antenna adatta ad una specifica applicazione e identificata la zona in cui installare l'infrastruttura, inizia il lavoro manuale vero e proprio. In realtà, prima di installare una rete wireless, è opportuno eseguire un'accurata analisi ambientale (Site Survey), per comprendere le reali caratteristiche del contesto in cui dovrà operare la rete e, quindi, identificare preventivamente tutte le possibili fonti di interferenze. Durante questa analisi conoscitiva è opportuno utilizzare una mappa dell'ambiente, indicando accuratamente tutti gli ostacoli alla diffusione dei campi elettromagnetici generati dalle antenne stesse. Un'attività fondamentale per non scoprire, solo al termine del lavoro, che alcuni locali non vengono coperti dal segnale, con la conseguenza di dover intervenire sull'intera infrastruttura per adeguarla alle

TABELLA 1

Valori indicativi della attenuazioni prodotte dalle infrastrutture esistenti

Elemento	Attenuazione (dB)
Finestra su muro in mattoni	2
Vetrata singola (chiara, non trattata)	3
Parete in cartongesso	3
Parete di mattoni	4
Finestra con infisso metallico	6
Muro divisorio (ufficio)	6
Porta metallica (ufficio)	6
Porta metallica + muro in mattoni	12,4
Doppia finestra con vetro trattato	20

esigenze dell'utente. Nel corso dell'ispezione occorre individuare anche la presenza di eventuali fonti di interferenze elettriche, così come bisogna capire se il segnale generato può interferire con il funzionamento di altre apparecchiature. Accanto a questa analisi, nella quale è necessario tenere in considerazione le diverse attenuazioni indotte dalle infrastrutture presenti e riassunte in tabella 1, vengono identificati anche i possibili punti di installazione delle singole antenne. Contrariamente a quanto suppongono le persone inesperte, infatti, gli access point in cui convergono i segnali devono essere necessariamente collegati alla rete di comunicazione aziendale. Inoltre, se non si tratta di apparecchiature di tipo Power over Ethernet, bisogna provvedere anche alla loro alimentazione elettrica.

Al termine di questa fase di "conoscenza ambientale", è possibile eseguire la pianificazione dei canali di funzionamento delle singole antenne. La presenza di due infrastrutture che utilizzano lo stesso canale su una medesima area, infatti, induce problematiche di co-channel, interferendo irrimediabilmente con la comunicazione. Quando la rete è composta da un numero limitato di antenne, è possibile evitare un simile rischio attraverso una pianificazione manuale, evitando le interferenze tra celle che utilizzano il medesimo canale. Ma quando sono necessari numerosi access point è opportuno sfruttare software specifici che, in modo automatico, indicano i canali da utilizzare in ogni antenna.

QUANDO L'ANTENNA VA FUORI

Le potenzialità delle reti wireless sono sempre più utilizzate anche all'esterno degli edifici, quando è necessario dialogare con telecamere distanti. Un simile collegamento, in modalità point to point o point to multipoint wireless, offre numerosi vantaggi, soprattutto per la rapidità di installazione e la possibilità di realizzare il collegamento, anche quando è necessario attraversare una strada o una linea ferroviaria. Malgrado questi vantaggi, però, un collegamento di tipo wireless deve essere realizzato con cura particolare, per prevenire problemi di trasmissione. In particolare le due antenne devono godere di una visibilità diretta fra loro. Il campo deve quindi risultare sgombro da ostacoli quali edifici, strutture metalliche o elettrodotti. Particolare attenzione, infine, va riservata alle fronde degli alberi che, quando sono coperte da foglie, provocano un'elevata attenuazione.

...E SE NON FUNZIONA?

La condizione di perfetta visibilità fra le antenne è definita, con terminologia inglese, Clear line of Sight. Anche se, in linea teorica, un collegamento Wi-Fi è possibile anche quando l'area di Fresnel fra le due antenne è libera per almeno il 60%. Nei casi apparentemente più complessi, comunque, esistono una serie di accorgimenti per garantire un buon livello di trasmissione anche quando il campo non è perfettamente sgombro. In particolare, di questa situazione è necessario valutare con cura la scelta dell'antenna, in quanto il cono di trasmissione può variare sensibilmente da un modello all'altro. Una volta scelta l'infrastruttura trasmissiva più appropriata, esistono una serie di accorgimenti, dettati dall'esperienza, per migliorare le prestazioni. In particolare è necessario verificare che il cavo di collegamento non sia stato danneggiato durante l'installazione e non presenti angoli di curvatura troppo stretti. Inoltre è opportuno ricontrollare la perfetta connettività, in quanto un contatto di scarsa qualità può influire pesantemente sulla qualità del segnale trasmesso. Al termine di queste analisi, consigliabili in tutte le installazioni, se la qualità della comunicazione è ancora insufficiente conviene intervenire direttamente sui parametri degli apparati stessi variando i canali di trasmissione. In alcune condizioni, infatti, determinati canali risultano molto disturbati e non sono in grado di supportare i collegamenti wireless. Se nessuno dei 13 canali disponibili offre



risultati soddisfacenti, il passaggio successivo è quello di agire sulla polarizzazione, in quanto un differente piano di trasmissione delle onde elettromagnetiche potrebbe permettere di superare l'ostacolo. Contemporaneamente, si può tentare di utilizzare un cavo più corto o impiegare uno speciale cavo lowloss, disponendo così di una potenza che potrebbe rivelarsi sufficiente per supportare la comunicazione. Quando nessuna di queste operazioni risulta efficace, l'ultimo tentativo a disposizione per superare gli ostacoli consiste nell'installare appositi pali che permettono di aumentare l'altezza a cui viene montata l'antenna. In questo caso è però necessario agire con estrema cautela, anche per gli elevati costi connessi a una simile installazione. Infatti non sempre il cliente è disposto ad accettare di pagare cifre elevate, soprattutto se non viene garantito il risultato, in quanto l'altezza raggiunta dai pali potrebbe rivelarsi comunque insufficiente.

...E SE NON FUNZIONA?

Uno dei timori più diffusi, quando si parla di reti wireless, è legato ai possibili rischi per la salute delle persone esposte ai campi elettromagnetici generati dalle antenne. In questo ambito, senza addentrarsi in considerazioni di tipo squisitamente medico ma limitandosi all'ambito tecnologico, un dato inconfutabile permette di fugare ogni possibile dubbio: un comune telefonino Gsm emette circa la 2 Watt in trasmissione continua, mentre una Wlan presenta un'emissione compresa fra 0,001 e 0,1 Watt in modalità Packet Burst, ovvero con un solo terminale attivo alla volta. A buon intenditor, poche parole.

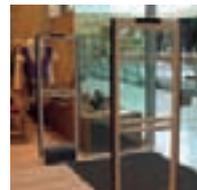
Quando non ci sei...
ADT è sempre con te

interlinea adv - milano



Fire & Security

A Tyco International Company



ANTINCENDIO (PREVENZIONE, RIVELAZIONE, SPEGNIMENTO) · VIDEOSORVEGLIANZA · CONTROLLO ACCESSI · ANTINTRUSIONE · SISTEMI DI SICUREZZA INTEGRATA
COMUNICAZIONI PER LA SICUREZZA · SUPERVISIONE INFRASTRUTTURE E AMBIENTE · SEGNALAZIONE OSPEDALIERA · ANTITACCHEGGIO · ANALISI FLUSSO VISITATORI · RFID

Centro Direzionale Milanofiori, Strada 4 Palazzo A 10
20090 Assago (MI) - Italia - aditaly@tycoint.com
Phone: +39/02/818061 - Fax: +39/02/89125412

World leader in fire and security solutions

www.aditaly.com

Nicola Bartesaghi (*)

Il futuro dei sistemi digitali Wireless nella sicurezza

Le tecnologie Wireless di cui qui analizziamo le evoluzioni future attengono alla trasmissione dei segnali a lunga distanza nell'ambito di edifici e su scala metropolitana. Nell'ambito degli impieghi per la sicurezza dei sistemi radio, soprattutto in materia di trasmissione e notifica degli allarmi, telecontrollo di segnali e videosorveglianza del territorio, il maggiore impatto tecnologico e dei relativi servizi è legato all'utilizzo dei vari sistemi digitali di trasmissione noti come GSM, TETRA, GSM-R, GPRS, EDGE, UMTS, HSDPA, WIFI, WI-MAX, GPS, ecc.. Ciascun sistema è caratterizzato da differenti modalità operative, funzionalità, frequenze, larghezza di banda, limiti d'impiego e costi che impediscono delle reali comparazioni, in quanto ogni sistema evidenzia specifiche peculiarità.

(*) Esperto in TVCC e telecomunicazioni. Socio Centro Studi Itasforum

Per i sistemi radio GSM, GPRS, EDGE, UMTS, nati per veicolare prevalentemente fonia e servizi di trasmissione dati di base, non sono prevedibili futuri sostanziali cambiamenti ed evoluzioni in termini di prestazione, ad eccezione di nuovi profili tariffari a favore degli utilizzatori.

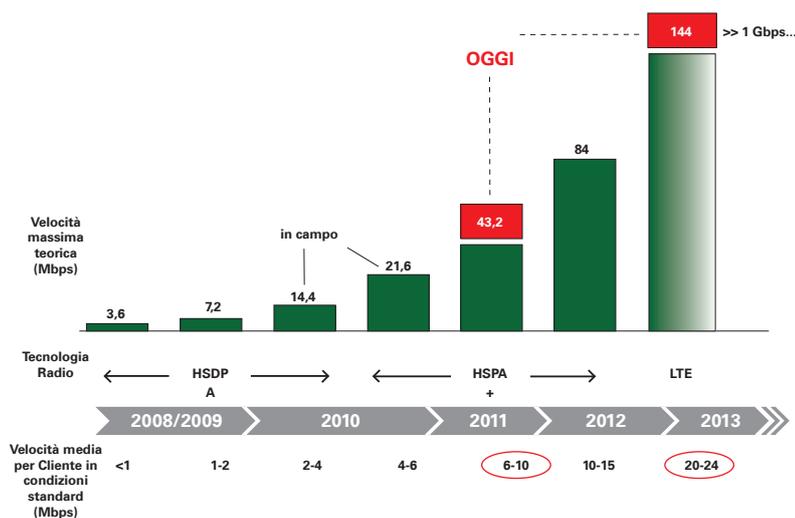
La trasmissione costante di segnali 24/24 h. o di informazioni di dimensioni elevate a mezzo di reti Wireless richiede reti più efficienti in termini di banda, come, ad esempio, gli standard HSDPA (High Speed Downlink Packet Access), WIFI, WI-MAX, HIPERLAN, ecc... Sono proprio tali reti che fanno intravedere le maggiori evoluzioni in termini prestazionali. L'acronimo sopra citato di HSDPA identifica un protocollo introdotto nello standard UMTS finalizzato ad implementare le prestazioni e capacità delle reti, estendendo la larghezza di banda che, in download, può raggiungere la velocità massima teorica di 14,4 Mbps.

Nell'ambito delle tecnologie impiegate nelle reti cellulari, l'HSDPA (noto anche come ADSM, ovvero ADSL mobile) è in continua crescita ed il futuro di questo standard, già in funzione in alcune aree del territorio nazionale con la denominazione HSUPA, HSPA Evolution e LTE, è connotato dal basso costo delle interfacce di collegamento alla rete cellulare (di proprietà dei diversi carrier telefonici operanti sul territorio), dalle ridotte dimensioni delle antenne e delle relative apparecchiature radio. L'utilizzo di queste reti, prevede il pagamento di un canone mensile per il traffico dati generato da parte dei terminali di rete. Per alcune applicazioni su scala urbana, non necessariamente operanti h 24/24, la tecnologia HSDPA si presta a sostenere traffico video, audio, dati anche per alcune applicazioni di sicurezza.

In Italia, a partire dal 2007, tutti i principali operatori di telefonia mobile hanno aggiunto la tecnologia HSDPA alle reti UMTS, che, in alcune aree urbane, presenta il vantaggio di fruizione contemporanea da parte di più operatori, offrendo una sorta di ridondanza sulla rete.

I costi di utilizzo delle reti UMTS e HSDPA, e di conseguenza le offerte delle principali compagnie telefoniche, sono in continua evoluzione e molti dei gestori offrono

A lato: dalla Tour Eiffel (324 metri, inaugurata nel 1889) furono effettuati alcuni importanti esperimenti scientifici di trasmissione radio. Grazie alle sue antenne permise di comunicare con le navi da guerra e con i dirigibili e di intercettare i messaggi del nemico. Consentì di mobilitare tempestivamente 690 taxi parigini per trasportare truppe di rinforzo sul fronte della Marna, Tutt'oggi la Tour Eiffel ospita antenne di radio, televisioni e diversi altri servizi wireless.



Velocità attuali del Wireless e prospettive

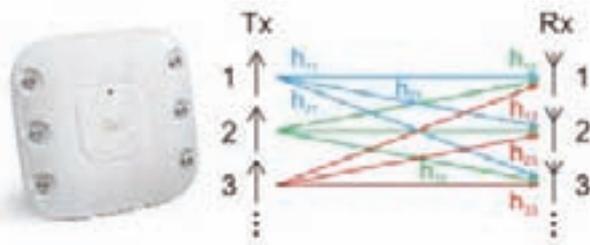
contratti di tipo FLAT (connessione ad internet senza vincolo di tempo), semi FLAT o a ore. Queste proposte rendono tali reti molto concorrenziali rispetto alle offerte dei principali operatori di rete fissa.

La nuova tecnologia HSDPA+ (HSPA evoluto), presentata all'inizio di quest'anno, ha dimostrato di poter raggiungere una velocità di picco in download superiore a 1 Gbps (Gigabit per secondo). Nel corso di una recente dimostrazione, è stata peraltro esibita la capacità di poter operare stabilmente a oltre 80 Mbps in download (ricezione) e quasi a 30 Mbps in upload (trasmissione). Il servizio HSDPA+, retrocompatibile con alcune delle apparecchiature ed interfacce HSDPA, è già operativo per connessioni a 43.2 Mbps nelle città di Milano e Roma. Nel corso dei prossimi mesi verrà esteso in altre 14 città italiane tra cui: Torino, Genova, Brescia, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Perugia, Napoli, Bari, Cagliari, Palermo e Catania.

WI-FI

Nell'ambito delle reti informatiche e delle telecomunicazioni, il termine WI-FI (marchio commerciale utilizzato per indicare la famiglia di protocolli IEEE 802.11x) individua la tecnica ed i relativi apparati che permettono a dispositivi/terminali digitali di interconnettersi tra loro e di colloquiare attraverso una rete locale, tipo radio (detta anche Wireless LAN).

La potenza di trasmissione di questo genere di apparecchiature è limitata a 100 mW, che assicura, all'aperto e



Esempio di antenna MIMO

con antenne omnidirezionali, un raggio di copertura pari a massimo 100 metri tra un dispositivo ricetrasmittente e l'altro.

L'utilizzo in esterno di particolari antenne direttive, grazie alle quali il segnale radio viene concentrato in un'unica direzione, permette di raggiungere una distanza considerevole, pari ad alcune centinaia di metri fino ad un massimo di 1 Km.

In commercio esistono, da alcuni anni, telecamere digitali multifunzione dotate di interfaccia WI-FI integrata, la maggioranza dei modelli di notebook, cellulari, smart phone, tablet pc, televisori e monitor a schermo piatto, fotocamere. L'evoluzione di questo genere di apparati, e delle relative reti, prevede funzioni di Gateway o Router (Gateway è un termine generico che indica il servizio di inoltrare dei pacchetti verso l'esterno; il dispositivo hardware che porterà a termine questo compito è tipicamente un router) verso altre tipologie di rete (Internet inclusa), mediante accesso diretto a reti di tipo cellulare UMTS, HSDPA. Nell'ambito degli edifici, sono in grado di trasmettere i pacchetti di dati anche attraverso la rete elettrica da cui sono alimentate le apparecchiature.

Nei modelli di Access Point per impieghi industriali (ad es. per applicazioni cosiddetti "mission-critical"), le interfacce verso le reti cellulari UMTS / HSDPA possono essere doppie o triple per consentire il collegamento alternativo o contemporaneo verso più reti di telefonia mobile.

Gli standard per Wireless LAN maggiormente diffusi sono l'802.11 a), 802.11 b), 802.11 g) e l'ultimo arrivato 802.11 n), con bande trasmissive teoriche rispettivamente di 1/2 Mbps, 11 Mbps, 54 Mbps, 100 Mbps). Mentre i primi 3 standard sono, in linea di principio, più indicati per applicazioni nell'ambito di edifici o comunque per brevi distanze (max. 100 metri in aria libera), il nuovo standard n) è stato studiato per realizzare reti wireless LAN di dimensioni metropolitane e applicazioni mobili soprattutto in edifici residenziali, commerciali e aziendali, potendo operare anche su doppia frequenza e utilizzando la tecnologia MIMO (multiple-input multiple-output), grazie all'impiego di più antenne per trasmettere e più antenne per ricevere, incrementando la banda disponibile. E' su questo standard e nelle sue evoluzioni, grazie alla sua grande diffusione e interoperabilità tra i vari dispositivi informatici, che si concentrano i maggiori investimenti delle principali case costruttrici di terminali ed interfacce di rete.

Nell'ambito dei nuovi standard della famiglia WIFI va menzionato il progetto IEEE 802.11 p), finalizzato alla comunicazione Wireless tra due o più veicoli mobili e tra il singolo veicolo ed il bordo strada. Le applicazioni di questi sistemi di trasmissione radio saranno rivolte alla sicurezza degli autoveicoli, alla loro identificazione, al monitoraggio del traffico e all'interscambio di servizi e di informazioni tra automobilisti. Lo standard 802.11 p) è noto anche con l'acronimo WAVE (Wireless Access in Vehicular Environments) ed è previsto che operi nello spettro di frequenza 5.9 GHz. con una banda trasmissiva di 6 Mbps, fino ad una velocità di 200 Km/h del veicolo.



www.wolfsafety.it
Tel. +39 0331 767355



JOLLYBluLight

IL SENSORE DELLA SICUREZZA
SENSORE AD INFRAROSSO DA INCASSO



Il livello di prestazione

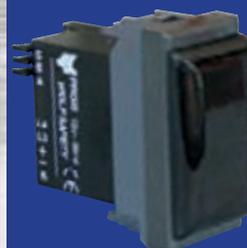
Inventiva

Italiana

**I NOSTRI
PRODOTTI
DA INCASSO**



**INSERITORE
per chiave
elettronica**



**PROXI
Letto
di prossimità**



**LUX
Elemento
illuminante**



**SPAY
Segnalazione
bicolore**

Elvy Pianca

Senza fili, senza problemi

I sistemi wireless sono ormai diventati sempre più sicuri e affidabili, grazie alla loro standardizzazione. Due sono i “colossi” per building e home automation: ZigBee e Z-Wave.

Ma oggi si sta diffondendo una terza tecnologia: EnOcean, che offre in più le batterie autoalimentate, presentandosi come un’alternativa più che valida, forse vincente. Non a caso inizia ad essere sempre più diffusa nel mondo dell’automazione, per applicazioni grandi e piccole.

Ecco le caratteristiche e le prerogative delle tre diverse piattaforme, per conoscere più da vicino lo stato dell’arte della tecnologia a radiofrequenza e il suo legame con le più moderne soluzioni per case ed edifici.

I sistemi di automazione per casa e per edificio possono oggi tranquillamente circolare senza fili.

Il wireless è infatti una realtà diffusa e consolidata per motivi che sembra perfino inutile ripetere: non essere costretti a "inciampare" nei fili è senza alcun dubbio una comodità e un risparmio notevole di tempo e di soldi, sia per quanto riguarda le piccole installazioni come le domestiche, sia per le installazioni più grandi (edifici storici, hotel, palazzi uffici o centri commerciali).

Prendiamo il caso dei lavori pubblici: l'aspetto procedurale esige il passaggio dei caviddotti nei muri, il che inevitabilmente implica opere murarie, lavori, appalti da assegnare, gare e via dicendo...Tutti "impicci" e ritardi nell'esecuzione, che vengono risparmiati dai dispositivi wireless.

Inoltre, i problemi dell'affidabilità e delle eventuali interferenze che costituivano le remore principali - anche mentali - all'utilizzo di tali sistemi, sembrano essere risolte grazie alla standardizzazione dei principali protocolli utilizzati su frequenze più sicure e alle loro ormai infinite realizzazioni pratiche.

Sul mercato europeo, ZigBee e Z-Wave sono le due tecnologie principali che si litigano il mercato dell'automazione, mentre una terza, EnOcean, sta prendendo sempre più piede e si può prevedere che, tra i due proverbiali litiganti, sia poi davvero quest'ultima a "godere". Vediamo il perché, iniziando proprio dalle caratteristiche di base delle tre diverse tecnologie, che - vale la pena ricordarlo - sono tutti standard ormai diffusi e consolidati, quindi sicuri e affidabili.

Partiamo da ZigBee perché è la prima nata in ordine di tempo.

Z-WAVE

Senza entrare nei dettagli tecnici, vale la pena notare che questa tecnologia è maggiormente diffusa nei settori di automazione industriale o per trasferimento dati, anche se è comunque utilizzata nei principali sistemi di automazione e di controllo, quali, per fare solo due esempi, l'HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning, ossia riscaldamento, ventilazione e condizionamento d'aria) e l'illuminazione, perché consente di realizzare reti ampie, con molti nodi attivi, mantenendo però quello che è sempre stato un vero e proprio caposaldo dei sistemi senza fili: il risparmio nell'alimentazione. E' stato valutato che un comune sensore ZigBee può lavorare fino a cinque anni senza cambio di batterie.

La frequenza della banda di trasmissione adottata è quella di 2,4 GHz, con la possibilità di utilizzare in Euro-



Sistemi embedded ...pronti allo scatto



Fanless

Cable-free

Rugged

Industrial computing: serie LEC

- Processori Intel® Atom™
- DC 9-36 power input
- 6x RS-232/422/485 isolate
- DB9 Digital I/O
- Dual Video
- Dual Gigabit Ethernet
- Espandibilità PCI e PCI Express
- Wi-Fi, 3G e GPS opzionali



Rugged computing: serie TANK

- Temperatura estesa -20° +70°C
- CPU Intel® Atom™ D525
- CPU Intel® Core™ 2 Duo
- RS-232/422/485 isolate
- Dual Gigabit Ethernet
- CAN bus con isolamento
- Gamma di soluzioni a stato solido



Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi: Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



1/ES/12/13

www.contradata.com/pcembedded
info@contradata.com - tel: 039 2301492

pa anche 868 MHz e 915 MHz in America; la velocità di trasmissione dei dati raggiunge i 250 kbps. Il canale di accesso utilizzato è quello CSMA-CA, che consente di verificare la disponibilità della frequenza ancora prima dell'inizio della trasmissione, al fine di evitare interferenze e disturbi di linea garantendo, nel contempo, il basso consumo delle batterie, una delle prerogative indispensabili per la diffusione dei sistemi wireless, dato che gli apparecchi, per la maggior parte del tempo, restano in stand-by e quindi l'alimentazione, se non è previsto diversamente, rischia di consumarsi a vuoto.

La piattaforma consente il controllo wireless della maggior parte dei dispositivi utilizzati nell'automazione, come i già citati sensori, ma anche i dimmer o i termostati e, logicamente, è possibile la gestione completa anche da remoto.

ZigBee ha una lunghezza di banda relativamente ampia e, per questo motivo, riesce a gestire anche le informazioni più pesanti, come, nell'home automation, tutte quelle librerie che servono per l'entertainment (es. musica e film).

ZIGBEE

Z-Wave, la piattaforma RF sviluppata da Zensys, è nata specificamente per le applicazioni "domestiche". Anch'essa, nel corso degli anni, è diventata standard e i prodotti, certificati, tra l'altro, dalla Z-Wave Alliance, sono completamente interoperabili e interscambiabili, indipendentemente dal produttore. Il protocollo Z-Wave risiede nel chip ed è disponibile anche una memoria Flash per i software applicativi. Il chip presente in ogni adattatore può agire come un relay per estendere la gamma della rete. La rete comunica via radio a 908.4 MHz negli Stati Uniti e a 868 MHz in Europa, la massima velocità di trasmissione di banda è di 9,6Kbps.

Sono presenti due modi di comunicazione: feedback e status report. La presenza del routing dinamico evita le possibili interferenze e presenta il miglior canale di trasmissione, avendo già memorizzato una catena alternativa di ripetitori.

Il protocollo del software è ottimizzato per il mezzo trasmissivo RF e la rete è innovativa: le sue caratteristiche sono infatti i due modi di trasmissione, i frame compressi, il repeating embedded, il routing e il random back-off. Il chip non necessita di molte componenti esterne e il livello di consumi energetici è estremamente contenuto. Da sempre, e anche oggi, Zensys lavora molto con la Z-Wave Alliance alla certificazione e standardizzazione delle librerie applicative.

ENOCEAN

C'è però anche una tecnologia, appunto EnOcean, che consente, addirittura, di non consumare nulla, a livello di batterie, e, questo rappresenta, senza alcun dubbio, uno dei suoi punti di maggiore forza. EnOcean, infatti, è, allo stato attuale, l'unica tecnologia RF in grado di offrire sensori radio senza batterie, che attingono la propria energia dall'ambiente che li circonda, grazie alla luce, ma anche a minime variazioni di movimento, pressione, temperatura o vibrazioni. Sono, quindi, dispositivi realmente "green", che non prevedono nemmeno la sostituzione delle batterie e, quindi, il problema, da non sottovalutare, del loro smaltimento.

Il protocollo trasmissivo utilizza un frame standard stabilito da EnOcean, in modo da creare un telegramma dinamico che si può adattare a ogni singola applicazione e la modalità con cui si gestiscono le trasmissioni di pacchetto può essere scelta tra quella a evento e quella periodica.

Come processo di modulazione, EnOcean impiega la modulazione di ampiezza (ASK). Questo tipo di modulazione consente l'implementazione di trasmettitori molto efficienti e a risparmio energetico, perché solo i bit alti vengono trasferiti.

I trasmettitori, i ricevitori e i transceiver EnOcean formano delle reti mesh garantendo la comunicazione punto-punto. Un sistema particolarmente utile quanto c'è bisogno di creare una rete in un ambiente ad hoc, anche particolarmente inaccessibile come nel caso delle installazioni militari oppure nel settore agricolo.

Inoltre, questa tecnologia, anch'essa completamente standard, offre interfacce di comunicazione con le principali soluzioni di automazione - come, per limitarsi a pochi esempi, LON, KNX, BACNet - quindi, gli ambiti di utilizzo sono praticamente infiniti, sia per l'automazione di edifici come di case.

L'altro punto di forza di tale tecnologia è il presentare moduli base già sviluppati e librerie software molto semplici e disponibili, il che rende estremamente facile implementare e inserire i dispositivi praticamente in tutte le applicazioni esistenti, comprese le più complicate. Non è un caso se EnOcean sta prendendo sempre più piede sul mercato del "senza fili" e, più in generale, in quello dell'automazione: stando ai dati più recenti, gli oltre 250 prodotti completamente interoperabili sono già stati installati in migliaia di edifici in tutto il mondo e, anzi, questa è diventata la tecnologia RF più usata proprio nella building automation. Ultimamente, poi, EnOcean ha iniziato a presentare una serie di prodotti di fascia bassa che gli sta aprendo le porte anche del mercato dell'home automation e, quindi, la tecnologia, arrivata per ultima nel panorama del wireless, sta diventando la soluzione più "gettonata", un vero e proprio "terzo incomodo" per le altre "concorrenti".

Il discorso del prezzo, infatti, non è trascurabile, in particolare per l'home automation o, comunque, per le piccole installazioni. Fino a ora, la tecnologia più "economica" era considerata Z-Wave, ma questo perché i "partner" tradizionali di ZigBee sono tutti di fascia alta, come Crestron o AMX e, per giunta, i dispositivi ZigBee, di solito, richiedono anche un microcontrollore per gestire l'applicativo, il che provoca un aumento nel prezzo finale.

Come andrà a finire la grande sfida del wireless nel panorama dell'automazione è difficile da prevedere, ma di sicuro il futuro è sempre di più senza fili.



**ethernet industriale
senza rischi
d'interruzione**

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

www.contradato.com/ethernet
info@contradato.com - tel: 039 2301492

Lucia Baldari(*)

Manutenzione remota: il servizio clienti del XXI secolo

Nonostante i vantaggi derivanti dall'utilizzo di soluzioni di manutenzione remota per interventi di assistenza sugli allarmi e i miglioramenti esponenziali insiti nella tecnologia di cui siamo testimoni, gli installatori sono restii ad accogliere il cambiamento. Il desiderio di mantenere un'interazione personale diretta con il cliente, l'attaccamento alle attività tradizionali e la cautela verso le ripercussioni sul modello di business sono i principali ostacoli a frenare il cambiamento.

Ma c'è chi scommette che la manutenzione remota sia la vera chiave di accesso al servizio clienti del XXI secolo.



(*) Marketing Manager South Europe presso Honeywell Security

L'aspettativa dei clienti è quella di poter accedere in modo istantaneo a prodotti e servizi. Anche quando si tratta dei sistemi di sicurezza di abitazioni o attività commerciali, gli installatori non mostrano un atteggiamento differente. Ma per i clienti residenziali, chiamare un tecnico per un intervento tra le 9 del mattino e le 18 di sera può rivelarsi un'impresa ardua a causa della mancanza di tempo.

La tecnologia di assistenza remota è la soluzione al problema. Oltre alle semplici modifiche di configurazione del sistema, è anche possibile eseguire un'ispezione di routine remota (Remote Routine Inspection, RRI). Le normative (EN50131) prevedono due visite all'anno per manutenzione e permettono di completare da remoto uno dei due controlli. Tuttavia si tratta di vantaggi di cui gode solo un numero esiguo di installatori, facendo trapelare un livello di sfiducia verso le tecniche di manutenzione remota, a dispetto degli evidenti benefici per il cliente. Avvalendosi di una tecnologia ampiamente diffusa, gli installatori possono fare controlli durante la notte e generare report completi e dettagliati da inoltrare per e-mail al cliente.

SERVIZIO A VALORE AGGIUNTO

La tecnologia di monitoraggio remoto consente agli installatori di individuare aree specifiche, porte non protette o prive di allarme e di mettere in atto le procedure necessarie. Quest'ultimo potrà poi riattivare la protezione mancante offrendo un servizio a "valore aggiunto". Esistono situazioni in cui è inevitabile la visita in loco, ma anche in questo caso la manutenzione remota svolge un ruolo importante: è infatti possibile fornire una diagnosi prima che intervenga il tecnico. Questo consente di ridurre il tempo dell'intervento e di conoscere in anticipo le attrezzature necessarie, evitando così sopralluoghi superflui. Nei siti più grandi, la tecnologia remota può anche fornire agli installatori informazioni dettagliate, indicando la parte del sistema difettosa e la sua esatta ubicazione, e rendendo in definitiva il sopralluogo molto più efficace.

UN NUOVO STRUMENTO DI MARKETING

Dal punto di vista dell'installatore, la manutenzione remota rappresenta anche un potente strumento di



La manutenzione remota rappresenta un potente strumento di marketing per l'installatore (Courtesy: Honeywell Security)

marketing. Con il problema delle emissioni di carbonio sempre più rilevanti per le aziende e in particolare per le strutture pubbliche, la capacità di offrire servizi di "assistenza ecologica" rappresenta un vantaggio competitivo. Gli interventi dell'installatore volti ad aiutare il cliente a diminuire le emissioni rappresentano un punto di forza. Effettuando ogni anno almeno uno dei controlli obbligatori per gli allarmi da remoto, l'installatore è in una posizione favorevole per commercializzare i propri servizi "a ridotto impatto ambientale". Tutto questo risulta particolarmente efficace nella Pubblica Amministrazione, dove le organizzazioni sono tenute a mettere a segno obiettivi green più ambiziosi, poiché i governi incitano al conseguimento degli obiettivi che l'UE prevede in materia di riduzione delle emissioni.

I PERCHÉ DI UN NO

Per quale ragione alcuni installatori si mostrano reticenti nell'adottare le tecniche di assistenza remota quando i vantaggi sembrano essere così numerosi? Uno dei problemi è legato alla percezione della perdita dei potenziali ricavi conseguenti al mancato invio di un tecnico sul posto per risolvere il problema. Il punto di vista comunemente diffuso è che riducendo il numero di chiamate per interventi esterni, gli installatori vedranno precipitare drasticamente i loro profitti. Ma le cose non stanno in questi termini.

Gli installatori devono anzitutto domandarsi qual è il costo effettivo di un intervento esterno. Se si considerano

i costi per il carburante, la perdita di ore di lavoro e di potenziali nuovi profitti per l'attività commerciale dovuti alla difficoltà di individuare le giuste aree di intervento, conviene davvero recarsi presso la sede del cliente quando è possibile gestire il servizio in remoto con la completa soddisfazione del cliente? Anche un calcolo approssimativo mostrerà che in molti casi la risposta è negativa.

Occupiamoci ora di ciò che viene percepito come la sfida per eccellenza degli installatori quando si tratta di capitalizzare le opportunità generate dalla manutenzione remota, ovvero operare i cambiamenti necessari al loro modello aziendale. Per un installatore abituato ad addebitare le chiamate ai clienti, l'idea di fatturare a un cliente un servizio essenzialmente svolto premendo alcuni pulsanti è difficile da immaginare. Alcuni installatori aggiungono già l'addebito per i servizi di manutenzione continuativa che fatturano ai clienti su base mensile o trimestrale. È quindi possibile far rientrare le spese per la manutenzione remota all'interno di queste fatture.

COGLIERE L'ATTIMO

L'interazione personale sta assumendo sempre meno importanza rispetto all'esigenza di assistenza rapida e pratica; le tecnologie Internet e mobili innalzano le aspettative dei clienti. È quindi di fondamentale importanza per gli installatori cogliere i vantaggi dell'assistenza remota. L'investimento di tempo ed energia destinato ad assicurare l'utilizzo della migliore tecnologia per realizzare tutto questo non si limiterà a soddisfare il cliente, ma gli offrirà anche molteplici vantaggi economici, una soluzione green e un servizio di assistenza più mirato che contribuirà a ridurre il tempo in loco e ad aumentare le opportunità di guadagno. La vera sfida per gli installatori consiste nel costruire un solido modello aziendale finalizzato a supportare questo approccio per l'assistenza ai sistemi di sicurezza per i clienti commerciali e residenziali. Gli installatori che riescono a mettere a segno questo obiettivo ne coglieranno meritatamente i frutti.



Operatori al lavoro presso una centrale per il controllo remoto (Courtesy: Honeywell Security)



L'Intelligenza integrata al servizio dell'Analisi Video

VideoIQ presenta in esclusiva mondiale la prima famiglia di prodotti iCVR (Intelligent IP Surveillance Camera with Video Recording and Analytics). I dispositivi iCVR™ di VideoIQ® offrono in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, un DVR (digital video recording) integrato e una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione.

- Soluzione IP completamente integrata con videoregistrazione a bordo
- Accurata analisi video
- Perimeter & Area Protection
- Loitering (comportamento sospetto)
- Counter Flow (Oggetto che si muove in direzione vietata)
- Crowd Detection (Analisi di Affollamento nella scena)
- Virtual Trip Wire (Oggetto che oltrepassa una linea virtuale disegnata sulla scena ripresa)
- Oggetto rimosso o oscurato
- Elevata qualità video con risoluzioni fino a 2MP
- Minima richiesta di banda e di capacità di storage in GB
- Approccio scalabile alla sicurezza
- Autoapprendimento della scena

Bettini S.r.l. - Distributore VideoIQ per l'Italia



La rivoluzione culturale continua in autunno



Lo scorso 14 aprile il comparto sicurezza ha riconfermato il proprio apprezzamento per i percorsi formativi proposti da IP Security Forum, una giornata dedicata alla videosorveglianza su IP, ma anche al controllo accessi, all'antintrusione, ai sistemi di comunicazione sicura, alla building automation, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP. Significativo il bilancio finale: 831 registrati (+ 26% rispetto al 2010); oltre 1.200 mq di superficie; 22 relatori (2 stranieri); 2 sessioni convegnistiche plenarie; 1 arena allestita per percorsi formativi live spettacolarizzati; 1 talk show; 2 eventi paralleli curati da Associazioni di categoria; 8 media partner; 15 autorevoli patrocinanti. Numeri che consacrano IP Security Forum come l'evento trainante per completare quella convergenza, da tempo in atto, tra operatori della security tradizionale e mondo IT e networking.

ASSAGO (MI) - Il 14 aprile un ricco programma formativo ha accompagnato tecnici della sicurezza, dell'IT e del networking, consulenti e progettisti del settore, buyer e utenti finali in una giornata di fiera, di cultura, di relazioni e anche di divertimento. Tre erano le linee tematiche sulle quali convergevano sia il programma convegnistico, sia il percorso espositivo: mercato e opportunità di business dell'IP, networking e tecnologia IP sul campo, videosorveglianza e privacy. Attraversando queste tematiche sotto il profilo tecnologico - ma anche normativo, culturale e di business - IP Security Forum ha risposto alla domanda-chiave per chiunque sia attento osservatore delle evoluzioni del mercato: "come fare affari con l'IP nel comparto sicurezza?"

LE RESPONSABILITÀ DI UN EDITORE

Da più parti si sostiene che il mancato decollo della tecnologia IP nella sicurezza, quanto meno in area video, sia dipeso essenzialmente da un problema di resistenze culturali. E se invece il problema risiedesse in un approccio errato alla formazione tecnica e alla divulgazione della cultura di settore? L'organizza-

tore di IP Security Forum, che in primo luogo è Editore, si è assunto la responsabilità di cambiare rotta, sfidando la tradizione congressuale di settore e stravolgendo format, contenuti e lo stesso nome dell'evento. IP Security Forum ha avuto il coraggio di uscire dai sicuri confini della "televisione a circuito chiuso" (che da un pezzo non è più tale) per entrare nel regno multidisciplinare dell'IP Security, quindi: videosorveglianza, ma anche controllo accessi, antintrusione, sistemi di comunicazione, ossia tutto ciò che viaggia o sta migrando verso l'IP.

UNA RIVOLUZIONE CULTURALE GIÀ IN ATTO

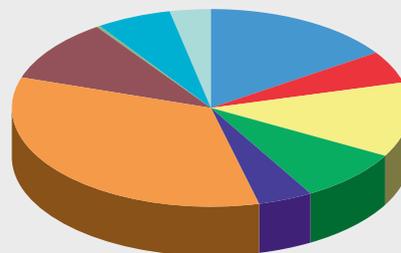
I risultati hanno ampiamente ripagato gli sforzi, dimostrando che i visitatori hanno compreso e apprezzato la mission dell'evento, ossia traghettare un comparto ancora arroccato su posizioni autoreferenziali verso le nuove opportunità di business offerte dall'IP security, in tutte le sue declinazioni. Del resto i numeri registrati agli ingressi raccontano di una rivoluzione culturale già in atto, di un cambio di mentalità e di una voglia di crescere che partono ormai dalla domanda.

Lo dice lo spaccato dei partecipanti, che vede un decisivo 34% di installatori e System Integrator e un eccellente 10% di utenti finali: la domanda chiede IP Security e il canale comincia, volente o nolente, a muoversi in quella direzione (cfr. grafico a latere). Significativo anche il fatto che il 13% dei visitatori si occupasse di IT/ICT e Sistemi informativi.

La rivoluzione culturale sarà infatti propedeutica ad una crescita di volumi dell'IP in tutte le sue declinazioni di security, che porterà ad un più penetrante intreccio tra nuove e diverse professionalità.



IP SECURITY FORUM 2011: VISITATORI PER AREA DI BUSINESS



■ Distributore.....	15,5%
■ IT/ICT	5,2%
■ Produttore	12,4%
■ Progettista, consulente	8,7%
■ Servizi	4,2%
■ Installatore, System Integrator.....	34%
■ Utente finale	10,2%
■ Vigilanza Privata	0,48%
■ VIP	3,2%
■ Altro	6,12%

INNOVARE PER RIVOLUZIONARE

Per raccontare l'IP Security con un approccio innovativo, ma al contempo concreto ed efficace, IP Security Forum ha presentato un modo nuovo di studiare e di agire la security, l'IP e le loro sempre più fitte interconnessioni: "la crescita dei visitatori è indice di un ritorno di fiducia e fa ben sperare per il futuro del settore, chiamato oggi ad affrontare una svolta tecnologica cruciale. IP Security Forum ha dato un'identità alla nascente community dell'IP Security attraverso proposte creative e 2.0 e con il coinvolgimento di opinion leader e deci-



VIP e testimonial

Claudio Filippi (Vice Segretario Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali); **Paul Hannings** (Presidente IP User Group); **Umberto Rapetto** Comandante GAT Nucleo Speciale Frodi Telematiche GdF; **William Rhodes** (analista di IMS Research); **Francesca Senette** (giornalista del La 7d).



sori. Il nostro obiettivo era porre le prime basi formative sul lato user per giustificare le future azioni strategico-commerciali da parte dei vendor” - ha dichiarato Andrea Sandrolini, AD di Ethos Media Group, organizzatore dell'evento ed editore di A&S Italy. Ogni tema è stato proposto con formule innovative e sorprendenti: dalla formazione spettacolo con gag e musica, alla demo sul tecnico della TVCC IP al lavoro in streaming tv, dal talk



show sulla crisi come opportunità, al question time su videosorveglianza e privacy. Inoltre è stato attivato un servizio di trasporto gratuito per far consolidare le relazioni.. ancor prima di giungere a destinazione.

LA CULTURA CON L'EXPO INTORNO

Una ricca area expo dava valore alle tematiche proposte, consentendo di toccare con mano l'eccellenza costruttiva e il grado di innovazione tecnologica dell'IP Security. La felice scelta di allestire l'arena - fulcro delle attività formative live - al centro dell'area expo ha ulteriormente attirato l'attenzione dei visitatori verso le tecnologie esposte. E' doveroso un grazie alle tante realtà che, in un momento tuttora non semplice, hanno scelto di investire nella formazione: “il successo dell'edizione 2011 e l'apprezzamento delle sue scelte culturali ci incoraggiano a rilanciare sin d'ora la sfida di IP Security Forum edizione autunnale, di scena a Bari il prossimo ottobre” - ha concluso Roberto Motta, Presidente di Ethos Media Group.

Aggiornamenti e fotogallery su
www.eventi.ethosmedia.it



13:15 PM
Qualche incidente?



13:15 PM
NIENTE DA RIPORTARE

La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Perimetrale antintrusione con centralizzazione remota

SFIDA TECNOLOGICA

Alla società INNSE S.p.A., azienda metalmeccanica con sede a Milano che opera nel settore metallurgico producendo laminatoi impianti di colata continua, presse per estrusione e forgiatura, occorre una protezione globale, ma allo stesso tempo specifica, per proteggere l'intera area industriale di 20mila mq, oltre ai circa 500mq intorno (riservati ad altra destinazione). Le soluzioni adottate hanno previsto l'impiego di un sistema perimetrale antintrusione con integrazione di centralizzazione remota. Di primaria importanza era la necessità di ottenere un valido sistema capace di integrarsi con l'ambiente circostante e con le peculiarità dei siti (3 capannoni 250mx 75m ognuno con campate di 25m), senza rinunciare all'efficacia dei nuovi sistemi. Si è quindi deciso di dividere questa ampissima superficie identificando delle zone specifiche da proteggere, zone in cui si deve passare per forza – che si tratti di operai o di intrusi.



Di queste zone, ne sono state individuate 23 e in ciascuna zona sono stati installati rivelatori volumetrici collegati alla centrale serie POWER PC 1864, centrale a 8 zone espandibile a 64 zone cablate ed alla sirena esterna. Questi sensori sono stati posizionati non solo a protezione di corridoi, sulle porte, sugli ingressi carrai, sui portoni e sui tralicci, ma anche nei cunicoli dove passano i cavi elettrici che alimentano i macchinari e che sono confinanti con l'esterno. Questo perché l'azienda è stata più volte soggetta a furto di rame (presente nei cavi che alimentano i macchinari).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il cuore dell'impianto è la centrale, certificazione IMQ 2° livello, che ha permesso di collegare le zone cablate a doppio bilanciamento, suddivise in 23 settori. La combinazione delle tecnologie permette un'analisi ac-

curata del segnale d'allarme, garantendo alta affidabilità nella discriminazione dei falsi allarmi. Spostandoci all'interno dell'edificio, sono stati anche installati tamper per proteggere lo stabile da un'eventuale effrazione dalle finestre. Oltre ai tamper, per proteggere le finestre sono stati installati dei sensori doppia tecnologia microonde/infrarossi passivi con antimascheramento e supervisione M9000STE NAPCO di HESA, rivelatori a doppia tecnologia microonde/infrarossi passivi, dotati di circuito antimascheramento regolabile e di uscita dedicata guasto e mascheramento, in custodia industriale resistente agli urti. I rivelatori sono dotati di compensazione automatica bidirezionale, ovvero quando la temperatura ambiente si avvicina a quella del corpo umano, essi comportano una diminuzione della soglia di intervento. A protezione dell'edificio e dei macchinari, sono stati installati anche rivelatori C-101STLRE15 NAPCO di HESA, portata m15x12 capace di rilevare il mascheramento eseguito con vernici colorate e trasparenti (ex normativa UE EN50131 GRADO 3) e tecnologia Adaptive® con autodiagnosi, segnalazione di blocco, accecamento e guasto anche a impianto disinserito, sviluppati appositamente per grandi aree commerciali e industriali. A protezione di eventuali effrazioni dalle grate, dall'ingresso carraio, dal locale tecnico e dalle cabine elettriche, sono stati installati rivelatori volumetrici ELITE-A di AMC. ELITE-A è un sensore a doppia tecnologia gestito da microprocessore. La sezione infrarosso è costituita da un PIR a 2 elementi compensato in temperatura; la sezione a microonda è realizzata con cavità planare ad emissione impulsata in banda X. Grazie ad un algoritmo di calcolo del processore, può soddisfare una copertura in lunghezza di 15 m e in larghezza di oltre 90°, garantendo assoluta sicurezza contro i falsi allarmi. La possibilità di scegliere diversi valori in frequenza fanno di ELITE-A un sensore affidabile per qualsiasi installazione, e permette di posizionare più sensori nello stesso locale senza interferenze causate dall'uso di una singola frequenza. A protezione dei corridoi tra le varie file di macchinari sono stati invece installati rivelatori volumetrici INR 900 MP di SICURIT, un sensore a lunga portata che implementa un dispositivo a microonde combinato con uno ad infrarossi. Il dispositivo a microonde rileva eventuali masse in movimento, mentre la sezione ad infrarossi rileva le differenze di temperatura tra il fondo ambientale e l'intruso. L'utilizzo sinergico di queste due tecnologie riduce radicalmente i falsi allarmi. A testimonianza della

soddisfazione del cliente, presto verrà integrato anche un sistema di videosorveglianza. L'installazione, realizzata da New Depa, è stata insignita di una menzione speciale al Premio H d'oro 2010, promosso dalla Fondazione Enzo Hruby.



IN BREVE

Location:

azienda metalmeccanica INNSE - Innocenti Sant'Eustacchio S.p.A., con sede a Milano

Installatore:

New Depa srl, Milano

Tipologia di impianto:

sistema perimetrale antintrusione con integrazione di centralizzazione remota

Specificità dell'installazione:

ampiezza dell'edificio industriale con zone ad alta tensione (che ha richiesto un sistema con cavi schermati); integrazione con l'ambiente circostante e con le peculiarità dei siti (3 capannoni 250mx75m ognuno con campate di 25m).

Brand dei componenti:

HESA (www.hesa.com), Sicurit, AMC

TEC
SECURITY APPLICATIONS

Distribuzione sistemi di sicurezza e videosorveglianza

www.doppioclickart.it

SECURITY SOLUTIONS

Soluzioni Video IP
Telecamere termiche
Analisi video

PELCO

by Schneider Electric



VIDEOTREND

FLIR



Digifort
IP Surveillance System



Tec Security Applications

Via Milano, 85 - 20013 Magenta (MI)

Tel. +39 02.97.29.97.40 - Fax. +39 02.97.28.47.53

www.tecsecurity.it - info@tecsecurity.it



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



SELESTA
INGEGNERIA

CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Soluzioni integrate per vari siti di produzione elettrica

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Un noto produttore di energia elettrica aveva la necessità di proteggere i propri siti produttivi disseminati in tutta Italia, ciascuno dei quali conteneva un palazzo uffici di tre piani ed una specifica unità di produzione energetica. Gli stabilimenti erano da considerarsi ad alto rischio: un uso improprio o disattento delle strutture avrebbe infatti potuto risolversi in un black out generale e, poiché ciascuna unità produttiva contiene dei livelli di elettricità elevati, alcune aree potevano essere rese accessibili solo a personale autorizzato. In passato, inoltre, ciascun sito veniva gestito da un security manager locale. Questa forma parcellizzata di gestione era ormai divenuta inadeguata ed eccessivamente onerosa, esigendo di fatto la presenza di un security manager full time per ciascun sito - anche in quelli a scarso rendimento. Infine, le singole unità produttive non potevano essere monitorate in real-time dall'esterno degli edifici. Il committente



cercava quindi una soluzione totalmente integrata per garantire la sicurezza di ciascun sito, ridurre i costi del personale di sicurezza e assicurare una gestione integrata della sicurezza da un'unica centrale di controllo regionale.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta della committenza è ricaduta su Sintel Italia, un integratore leader in Safety & Security, con circa 70 dipendenti e un centro dedicato a ricerca e sviluppo. Sintel Italia progetta, realizza e commercializza sistemi integrati rivolti a un target di fascia alta (Pubblica Amministrazione).

Sintel aveva la necessità di utilizzare ed integrare la centrale d'allarme ProSYS di Risco, individuata come la più idonea per la gestione di vari impianti tecnologici. I siti andavano poi protetti con rivelatori da esterno (WatchOUT) e da interno (Iwise G3). Era poi necessario supervisionare tramite un software a mappe grafiche la parte relativa alla Sicurezza. Risco Group ha quindi presentato a Sintel la piattaforma SynopSYS per la parte sicurezza, mostrando in una simulazione in real time le straordinarie performance di questa soluzione, la sua grande stabilità e allo stesso tempo la sua semplicità di utilizzo. Trattandosi di più realtà da gestire, disseminate sul territorio nazionale e distinte per caratteristiche e per esigenze, Risco Group ha fornito (oltre alle centrali ProSYS, alle schede di rete e ai rivelatori doppia tecnologia) dei pacchetti RSYPACK002 RSYPACK004 e RSYBASIC000A poiché alcuni siti, in un prossimo futuro, dovranno essere upgradati e controllati da un'unica postazione situata remotamente rispetto agli impianti.

Le tecnologie Risco scelte da Sintel sono quindi:

- SynopSYS™ (piattaforma di Security e Building Management), che permette il controllo e il monitoraggio di tutti i siti in tempo reale da una sola centrale di controllo, supervisionata e diretta da un unico security manager;
- ProSYS™ (sistema integrato di sicurezza con motion detector);
- WatchOUT™ (rivelatori esterni) per proteggere i perimetri dei vari siti senza falsi allarmi;
- iWISE™ (rivelatori con tecnologia Anti-Cloak™) per rilevare efficacemente gli intrusi passando alla modalità solo microonda quando la temperatura è analoga a quella del corpo umano o quando si identifica un tentativo di mascheramento.



BENEFICI A BREVE E MEDIO TERMINE

Sintel è rimasta pienamente soddisfatta dell'affidabilità delle soluzioni Risco Group, apprezzando in particolare la possibilità di gestire il sistema ProSYS attraverso la piattaforma SynopSYS.

Sul lato cliente, SynopSYS ha permesso di ridurre i costi, ottimizzando al contempo la gestione e la sicurezza della molteplicità dei siti produttivi.

IN BREVE

Location:

numerosi siti di produzione di energia elettrica disseminati in tutta Italia

Tipologia di installazione:

soluzione totalmente integrata per garantire la sicurezza di ciascun sito produttivo di energia elettrica con la gestione integrata da un'unica centrale di controllo regionale.

Apparati e funzionalità principali:

piattaforma di Security e Building Management SynopSYS™, per monitorare tutti i siti in tempo reale da una sola centrale di controllo; sistema integrato di sicurezza con motion detector ProSYS™; rivelatori esterni WatchOUT™ per sorvegliare i vari perimetri; rivelatori con tecnologia Anti-Cloak™ iWISE™.

System Integrator:

Sintel Italia (www.sintelitalia.it)

Brand:

Risco Group (www.riscogroup.it)

SMARTVISION

Videoregistratore Digitale ibrido
per telecamere analogiche e IP
**potenza e flessibilità
senza compromessi**



FULL HD
1920 X 1080

2
VDGPRS



**Massime prestazioni
con la gamma
di telecamere
IP MEGAPIXEL
SICURIT
VIDEO**



SmartVision è il videoregistratore digitale che si distingue per la grande flessibilità d'utilizzo (fino a 20 ingressi ibridi), elevate prestazioni e un costante sviluppo software e hardware che rendono quest'apparecchiatura altamente affidabile e sempre al passo con le crescenti necessità del settore TVCC. Trasmissione fluida in live su cellulari, smartphone e PC, ampia dotazione software per personalizzare e gestire con semplicità qualunque aspetto del videoregistratore.

Abbinalo alla gamma di telecamere **SICURIT MEGAPIXEL**; disponibile una vasta scelta di modelli a Colori o Day&Night con ottica intercambiabile o con zoom ottico e autofocus integrati, Dual o Quad stream con compressione H.264 e streaming a 30 Ips FULL HD in formato 16:9.

Scopri anche tu la differenza tra VIDEOREGISTRAZIONE e VIDEORICONOSCIMENTO


SICURIT ALARMITALIA®

Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it


SICUREZZA
Assicurazione


14/0023
P002
www.abcert.it
ISO 9001 : 2008


ANNIVERSARIO
40
1971-2011

Agenzie nazionali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

Videosorveglianza IP per il Parco Minitalia Leolandia

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Minitalia Leolandia è il parco divertimenti più importante del Nord-Ovest Italia, con 30 attrazioni per tutta la famiglia e cinque percorsi di scoperta: la nuova Minitalia, Acquario Rettilario, Fattoria, Museo di Leonardo da Vinci. L'attrazione principale del parco, inaugurato nel 1971, consisteva nella riproduzione in miniatura del nostro paese. Dopo due cambi di gestione e l'inizio di una totale riorganizzazione del parco, nel marzo 2008 è stata ufficialmente inaugurata la prima stagione del nuovo Minitalia Leolandia Park. La stagione 2010 si è conclusa con un incremento di visite del 25%, con una pari crescita del fatturato e un aumento del 58% di accessi al nuovo sito, che ha quadruplicato gli acquisti online di biglietti. Minitalia ha chiuso l'anno con 409.500 ingressi.

In questo 2011 Minitalia Leolandia compie 40 anni: la stagione sarà quindi ricca di novità e sorprese con spettacoli nuo-



vi ogni giorno e mesi tematici, una nuova area con attrazioni per tutta la famiglia, ingresso gratuito il giorno del compleanno per i visitatori di tutte le età e nessun aumento sul prezzo dei biglietti. Per dare maggiore sicurezza ad ospiti e visitatori, la proprietà del parco ha espresso la necessità di installare un sofisticato impianto di videocontrollo. Lo scopo principale dell'intervento era quello di fornire, attraverso una rete capillare di telecamere megapixel in grado di collegare tra loro le diverse aree, un efficace sistema di prevenzione del crimine e salvaguardia della proprietà e garantire la sicurezza degli ospiti.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione tecnica e la progettazione del sistema di videosorveglianza sono state affidate alla società Merli Ilario di Torre de' Roveri (BG), Pro Partner Specialist di Promelit, in collaborazione con Promelit S.p.A. Lungo tutto il perimetro del parco divertimenti Minitalia Leolandia, sono state installate complessivamente 120 telecamere megapixel iMega HC20, Day&Night elettroniche, H.264, con risoluzione 2 megapixel, che assicurano la cattura di immagini video della massima qualità in modo da poter controllare tutta l'area. In alcuni punti strategici del parco sono state posizionate anche 8 Telecamere Promelit con tecnologia Speed Dome ad alta risoluzione, Day&Night meccaniche 550 Linee TV, zoom ottico 36X, ideali per installazioni che richiedono alta qualità d'immagine H24, 7 giorni su 7, in tutte le condizioni di luce. Le telecamere sono inoltre collegate ad apparati di encoding con trasmissione TCP/IP verso la centrale operativa. Per realizzare questo sistema è stata creata una dorsale in fibra ottica altamente performante, nella quale potranno transitare, oltre alle immagini del sistema di videosorveglianza, anche altri servizi come l'audio.

Fulcro della soluzione è la piattaforma DiMavision, che consente di gestire fino a 10.000 telecamere ottimizzando la videosorveglianza IP per innumerevoli applicazioni e di utilizzare le più avanzate tecnologie per visualizzare, catturare, registrare e distribuire audio e video. Questo software è già predisposto per integrare i moduli supplementari di analisi intelligente, tra cui il riconoscimento automatico delle targhe, algoritmi sofisticati quali antiterrorismo (es. rilevazione oggetto abbandonato e rimosso) e funzione conta persone.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

L'impianto di sicurezza realizzato dalla ditta Merli Ilario, in collaborazione con Promelit, garantisce la sicurezza di tutto il parco divertimento Leolandia Minitalia. La validità del sistema assicura, oltre ad un'elevata qualità delle immagini "live" e registrate, affidabilità e durata nel tempo dei dispositivi, offrendo la possibilità di un'integrazione futura. Il sistema è gestito nel pieno rispetto della legge sulla Privacy. Non sono inoltre da sottovalutare i benefici economici: la versatilità dei prodotti installati, che racchiudono più funzioni contemporaneamente, permette di ottimizzare i costi di gestione, evita l'utilizzo di costosi apparati e consente all'utilizzatore di interfacciarsi con



un solo servizio di supporto tecnico. Tutto questo garantisce ai visitatori di divertirsi all'interno di tutta l'area del parco. Sicurezza a 360 gradi per grandi e piccini.

IN BREVE

Location:

parco divertimenti della Lombardia
Minitalia Leolandia, Bergamo

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza IP

Apparati e funzionalità principali:

120 telecamere megapixel + 8 Speed Dome ad alta risoluzione; encoding con trasmissione TCP/IP verso la centrale; dorsale in fibra ottica; piattaforma DiMavision (gestisce fino a 10.000 telecamere ottimizzando la videosorveglianza IP; integrabile con l'analisi intelligente per riconoscimento targhe, antiterrorismo e funzioni contapersona).

System Integrator:

Merli Ilario di Torre de' Roveri (BG)
(www.merliilario.it),
in collaborazione con Promelit

Brand dei componenti:

Promelit (www.promelit.it)

RINNOVATI GLI ORGANI DIRETTIVI DI AIPSA



MILANO – Il 16 giugno l'assemblea dei soci AIPSA (Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza Aziendale) ha eletto il nuovo direttivo che guiderà l'associazione per il prossimo triennio. Il nuovo Presidente Romolo Bernardi (Finmeccanica), in foto, e il Vicepresidente Genseric Cantournet (Telecom Italia) saranno affiancati da: Francesco D'Auria (Pirelli), Manuel Di Casoli (Nestlé), Alessandro Manfredini (NTV), Mauro Masic (Magnetit Marelli) e Claudio Pantaleo (ATM). Il presidente entrante ha ricordato che l'assunzione di responsabilità è il fondamento dell'azione e sarà il criterio che lo guiderà nel suo mandato per realizzare qualcosa di veramente utile e condiviso. Partendo dalla consapevolezza dei notevoli cambiamenti che sono avvenuti in geopolitica, demografia (spostamenti di massa), economia e tecnologia, il nuovo direttivo ha presentato il programma di attività del triennio, un programma costruito per sostenere le nuove e complesse responsabilità del Security Manager. www.aipsa.eu

H D'ORO: UN LIBRO E ADESIONI RECORD

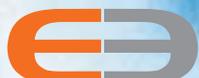
MILANO - Si avvia al termine l'edizione 2011 di H d'Oro, che culminerà con la premiazione, prevista a Firenze il 21 ottobre prossimo nello storico Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. In cinque anni sono state 705 le aziende candidate, con un indice di crescita costante dal 2006. H d'Oro è un concorso organizzato dalla Fondazione Enzo Hrubby per premiare i migliori impianti residenziali, industriali, terziari e pubblici nel campo della sicurezza. Per celebrare i successi dell'iniziativa, la Fondazione ha pubblicato il volume "Premio H d'oro-Cinque anni di eccellenza nella sicurezza", presentato all'Isola d'Elba alla Tavola Rotonda sul tema "La sicurezza degli esercizi commerciali". Il volume racconta, con un ricco corredo fotografico, gli impianti finalisti e premiati di ciascuna edizione. www.fondazionehrubby.org



a&S ITALY

Scegli come leggerla!




ETHOS MEDIAGROUP
GLOBAL SECURITY CHANNEL

www.asitaly.com

AIPS HA "FATTO CENTRO" CON LA SICUREZZA



BERGAMO - Si è svolto a Bergamo il 10 giugno scorso, sul Sentierone nella tensostruttura del Quadriportico, il convegno intitolato: "Fai centro con la sicurezza", organizzato da Aips, Associazione installatori professionali di sicurezza, nell'ambito della 2ª edizione della Settimana della sicurezza anticrimine. L'obiettivo della manifestazione, fare prevenzione e informare i cittadini in previsione delle vacanze estive, può dirsi senz'altro raggiunto. Aips ha infatti offerto consulenza, materiale informativo e un questionario, con l'intento di valutare la sicurezza percepita dei cittadini. Culmine dell'iniziativa è però stato il convegno: durante la tavola rotonda, moderata dal giornalista Arturo Zambaldo, sono stati infatti illustrati i dati raccolti, sui quali hanno fatto una riflessione studiosi e politici. Al questionario hanno dato risposta 970 persone, per il 59% uomini. Interessanti le risposte: il 67% degli intervistati si sente abbastanza sicuro sul suo territorio, il 25% poco sicuro. Rispetto al 2010 il 20% dice che la sicurezza a Bergamo è peggiorata, mentre

secondo il 49% è invariata, per il 9% è migliorata. I cittadini si sentono piuttosto sicuri in casa, ma insicuri quando sono per strada, nel proprio quartiere. Il 45% dice di sentirsi abbastanza sicuro, il 33% risponde "poco" e il 12% "per niente". Solo il 7% risponde "molto". Le cause: al primo posto è l'aver "subito un furto o un tentativo di furto o scippo" (20%), a pari merito con la "la presenza degli extracomunitari"; a seguire i "furti avvenuti nel vicinato". Una "maggiore presenza delle forze dell'ordine" (67%), ma anche "più pulizia e più illuminazione" (28%) e "una limitazione della presenza degli extracomunitari" (27%) sono le soluzioni più considerate. Molto significative le considerazioni sul fronte dei sistemi di sicurezza. Oltre la metà degli intervistati utilizzerebbe un sistema di allarme e/o videosorveglianza per una maggiore sensazione di protezione (61%); il 21% monterebbe anche grate e infissi. Chi già possiede un sistema di allarme, lo ha fatto installare da un installatore professionale (44%), anche se il 35% degli intervistati non è a conoscenza del fatto che gli impianti possono essere collegati gratuitamente con le forze dell'ordine, previa autorizzazione. www.aips.it

I Prodotti HAWELL
Videoregistratore Stand-Alone
Capture card
Telecamere
UTP

HAWELL®

Nuovissimi prodotti HAWELL

Videoregistratore Stand-Alone in HD

Godetevi l'Alta Definizione

Tecnologia avanzata e affidabile
Tutti i canali 4/8/16 sono a vostra disposizione
Facile utilizzo delle funzioni L!ok semplice ed elegante

Telecamere HAWELL HD RC:
Risoluzione: 420 linee TV,
600 linee TV HD video, supporto multi-lingua

Telecamere a colori WDR HW-WDR600A:
1/3" SONY Super HAD CCD, DSP, il suo DynamicRange è 128 volte una telecamera normale, compensazione super back light (controluce), dispositivo automatico giorno/notte, & Privacy Areas, supporto multi-lingua

Telecamere HAWELL HD RE:
Struttura all-in-one, mirror OGD, rilevazione super dynamic, compensazione back light (controluce), bassi consumi, risoluzione: 680 linee TV, Privacy Protection, supporto multi-lingua

ShenZhen HAWELL Advanced Technology Co.,Ltd

Address: The 5th building, 2nd Industrial Park of Youzong, 1st Road of Donghuan, Longhua Town, Baoan Shenzhen City (Guangdong)

Tel:(86) 755-81706865 81706890 Fax:(86)755-81706870

URL <http://www.cctvhawell.com> Email: hawell@cctvhawell.com market02@cctvhw.com

GIGUNO 2011 **PROS** ITALY | 53

Mirko Bretto (*)

Eureka, la domotica!

Eureka è, tra le molte cose, il titolo di una serie TV americana trasmessa fino al 2010.

Il protagonista, che vive in una città tecnologicamente avanzata e progettata da illustri scienziati, abita in una casa completamente automatizzata dal nome S.A.R.A.H (Self Actuated Residential Automated Habitat). Tutte le funzioni dell'abitazione sono governate ed attivate mediante l'uso della voce. Nella serie TV si tratta di fantascienza, ma come spesso succede la realtà tallona molto da molto la fantasia, e in alcuni casi la supera. La Domotica, scienza nata a metà degli anni 50 con la terza rivoluzione industriale, teorizza proprio una casa totalmente automatizzata, che concorra al risparmio energetico e all'ottimizzazione di tutte quelle azioni che segnano il nostro abitare quotidiano.

“S e puoi immaginarlo, allora puoi anche realizzarlo”, sosteneva Walt Disney.

Seguendo questa illuminata filosofia, i limiti allo sviluppo della home automation sono solo quelli imposti dagli stessi sviluppatori. La realizzazione di sistemi con software “proprietary”, in netta contrapposizione con la filosofia dell’open source e della condivisione, hanno lo stesso effetto di un “freno a mano tirato” per l’intero comparto.

Secondo una ricerca realizzata da Assodomotica, già nel 2006, in Italia, erano stati installati complessivamente 13.900 impianti, per un valore totale di 57,3 milioni di euro. Nel 2009 si è arrivati a 35.500 impianti, per un totale di 146,1 milioni di euro. E per il prossimo futuro si prevede una crescita annua stimata del 35% almeno fino al 2012, quando si raggiungeranno i 90.000 impianti

(*) Takeoff Strategies

installati ed un fatturato di 370 milioni di euro l'anno. Il volume d'affari su base europea ammonta invece a oltre 870 milioni di euro; primo traino per il comparto è il mercato tedesco, seguono poi Francia e Spagna. Sono invece da considerarsi mercati emergenti quello dei Paesi Arabi, la Russia e tutto l'est Europa in generale.

IL MERCATO DELLA DOMOTICA

Il mercato della Domotica ha ampi margini di crescita: secondo i dati de Il Sole 24ore (stime immobiliare.it) il 50% delle nuove abitazioni viene realizzato con all'interno un sistema di automazione base, che può nel tempo essere implementato.

Alcuni dei maggiori player nel mercato della home automation hanno deciso di sposare la filosofia dei sistemi proprietari. Per attrezzare una nuova abitazione si è quindi costretti ad installare la stessa linea, dello stesso produttore, dal sistema anti-intrusione al controllo dell'impianto di riscaldamento. Una filosofia vecchia, che negli anni ottanta ha premiato lo sviluppo e la crescita di alcune aziende come Microsoft, ma che ora è stata superata e universalmente disconosciuta dall'avvento del web 2.0, dai software open source e da case history virtuose come "Arduino", il primo hardware open source presente in rete.

OPEN SOURCE

La domotica deve puntare all'inclusione, alla completa compatibilità e all'interconnettività tra i sistemi. Già oggi sono disponibili interfacce portatili con controllo touchscreen e grafiche contestuali in grado di riconoscere la posizione dell'utente all'interno della casa e proporre sulla grafica le funzioni legate alla stanza in cui ci si trova.

Il futuro è pertanto rappresentato dalla possibilità di avere un "cervello" capace di gestire un'intera unità abitativa, controllando periferiche di operatori differenti. Sarà ad esempio possibile controllare da remoto il sistema di sicurezza, impostare l'orario dell'impianto di irrigazione, attivare l'impianto di illuminazione interno ed esterno e gestire la temperatura dei vari ambienti. Sarà anche possibile dialogare con gli elettrodomestici di uso comune come il frigorifero o la lavatrice, che potranno avvisarci o ricordarci ad esempio di acquistare alcuni alimenti che sono finiti o che è terminato il lavaggio o l'asciugatura dei panni. Anche il relax e gli aspetti ludici del nostro quotidiano potranno essere gestiti da un unico



apparecchio, si potranno programmare TV e registratore HD, si potranno gestire più periferiche collegate in WiFi, il tutto grazie al medesimo strumento, magari di design. Il consumatore deve essere messo in condizione di poter scegliere i prodotti e gli elettrodomestici che preferisce o che considera migliori e deve avere a disposizione uno strumento in grado di gestirli tutti e di farli, se possibile, dialogare tra loro. Così facendo si può guardare non solo al bacino delle nuove costruzioni, ma puntare anche alle ristrutturazioni, o ad ampliamenti ed ammodernamenti parziali di impianti preesistenti.

SEMPLIFICAZIONE

La ricerca tecnologica sta puntando soprattutto alla facilità di installazione, con l'obiettivo di diminuire i costi della manodopera potendo utilizzare operai meno specializzati. La ricerca di una maggiore semplicità riguarda anche la semplicità di programmazione: questo consente di avere impianti più facili non solo da installare, ma anche da realizzare per i produttori. Si cerca inoltre di studiare soluzioni che permettano all'utente finale di personalizzare le interfacce touch senza l'intervento di uno specialista, come avviene oggi. Altre evoluzioni allo studio riguardano il settore wireless-radio e in particolare la possibilità di installare con maggiore facilità gli impianti in case già preesistenti, cosa che oggi richiede mediamente 7-8 giorni di lavoro contro una media di 2-3 giorni richiesti nelle case di nuova costruzione.

Questa apertura del mercato porterà indubbi vantaggi soprattutto ai consumatori che, oltre ad avere a disposizione un ventaglio di scelte più ampio, potranno puntare su importanti riduzioni dei costi. Sarà infatti il mercato l'unico giudice in grado di promuovere e premiare quelle società che avranno una visione più coraggiosa e che sapranno soddisfare le necessità dei consumatori, sempre più tecnologicamente orientati ed esigenti.

Ilaria Garaffoni

Registro installatori di sicurezza: voi che ne pensate?

Quanto pesa, in termini di vendite e d'immagine, l'assenza di una qualificazione dell'installatore professionale di sicurezza? Quante sono le occasioni mancate per gli operatori seri, a favore di improvvisatori, pressapochisti, bricoleur e sedicenti esperti del fai da te? Quanti danni vengono procurati alla libera concorrenza, ma ancora prima alla collettività, a causa di questa lacuna?

Il gruppo di installatori rappresentati dall'AIPS è convinto che, per ovviare a questo deficit, sarebbe utile dar vita ad un registro pubblico degli installatori di sicurezza.

Potrebbe essere la strada giusta, oppure no. Voi che ne pensate?

Per dar modo a tutti di esprimere le proprie necessità e di condividere esperienze e idee sulla qualificazione professionale dell'installatore di sicurezza, A&S Italy ospita una rubrica "quasi fissa", che vuole essere un salotto aperto, una zona franca dedicata al futuro - ma ancor prima al presente - dell'installatore.

Nel frattempo l'iniziativa di dar vita ad un Registro pubblico degli installatori e manutentori di sicurezza, promossa dall'AIPS, sta prendendo forma in un documento programmatico dove saranno definiti requisiti e modalità di accesso e di permanenza sul registro. L'idea è ancora embrionale e c'è tanto lavoro da fare. Tra l'altro, a fine marzo l'AIPS ha organizzato un incontro presso il Politecnico di Milano con i professori Tronconi e Bellintani ed i rappresentanti delle varie associazioni che operano nel campo della sicurezza - dagli utilizzatori, ai produttori, agli impiantisti - allo scopo di delineare le possibili modalità operative

di creazione del Registro. Nell'incontro sono stati abbozzati gli aspetti essenziali dell'iniziativa, ed in primo luogo la necessità di stabilire parametri misurabili per l'accesso al Registro, atti a consentire una rigorosa azione di verifica. Tale azione dovrà certamente essere affidata ad agenzie esterne, in grado di compiere gli opportuni accertamenti, sulla base delle indicazioni e del programma formativo precedentemente predisposti. Il Politecnico di Milano ha manifestato la propria disponibilità a collaborare allo studio del percorso formativo ed alla somministrazione di corsi ad hoc, sia in aula, sia via telematica. Per quanto concerne l'intervento di agenzie di verifica, verranno prese in considerazione diverse soluzioni, fra le quali anche l'IMQ, vista la sua conoscenza del settore. Naturalmente l'avvio del Registro comporterà dei significativi costi di gestione e di verifiche, pertanto sarà l'assemblea plenaria dei Soci (Andria, 25 giugno) a valutare in modo attento i pro e i contro. ...E voi, cosa ne pensate?



TVCC GPS Standard

nulla passerà inosservato

conteggio persone

face detection

zoom ottico e digitale ad alta definizione

attraversamento di zona



VGPN-5100HV
Telecamera Speed Dome
10x IP 2 Megapixel Triplo
Streaming da esterno
Day&Night



VGBC-206
Telecamera Day&Night
meccanico ad altissima
risoluzione



VGRD-1630TD
Videoregistratore digitale
16 CH Embedded Dual
Streaming H.264

Tvcc GPS Standard è la nuova linea di prodotti altamente professionale nel mercato della videosorveglianza. Permette di visualizzare immagini di altissima qualità utilizzando speed-dome di ultima generazione che sfruttano la tecnologia Megapixel associata al controllo PTZ.

I Videoregistratori digitali di GPS Standard memorizzano i frame ad una risoluzione Full D1 real-time garantendo un'ottima qualità d'immagine.

Inoltre attraverso il supporto interno RAID1 è possibile ridondare i dati videoregistrati.

La nuova tecnologia Sony Effio potenzia le prestazioni video delle telecamere analogiche portandole ad una risoluzione di 650 linee a colori e 700 linee in bianco e nero.

Uno dei punti di forza di questa nuova linea è l'analisi intelligente del segnale video che consente funzioni come la face detection, il conteggio persone e l'attraversamento di zona.

Andrea Natale (*)

Proteggere i centri commerciali

I centri commerciali pongono delle problematiche di sicurezza assolutamente peculiari. La concentrazione di una grande quantità di persone all'interno di una superficie estesa esige infatti un'analisi del rischio che tenga conto della sicurezza delle persone, dei beni e delle infrastrutture. Furti, rapine, sabotaggi, vandalismo, taccheggi, scippi, borseggi, violenza, infedeltà dei dipendenti, terrorismo, guasti agli impianti della catena del freddo e incendi sono rischi che rendono necessarie misure di prevenzione che partano da una corretta progettazione degli impianti speciali e delle procedure di gestione. Ogni singolo sistema di sicurezza dovrà quindi essere progettato, installato e mantenuto secondo i requisiti normativi propri di quell'impianto, all'interno di un'architettura di gestione centralizzata. La centralizzazione degli eventi e dei dati provenienti dai diversi sistemi può avvenire a diversi livelli, fino a convergere ad unico strato di supervisione in grado di coordinare la comunicazione degli impianti di security, safety, automazione edificio, refrigerazione, misurazione e controllo. Vediamo come.

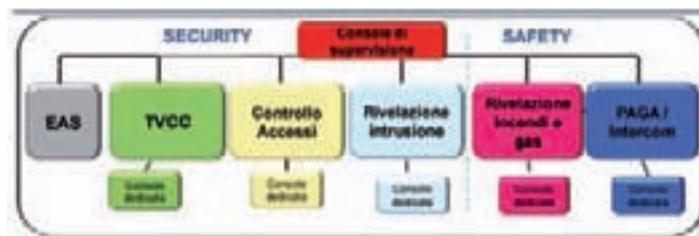
(*) Marketing Manager di ADT Fire & Security

Le interazioni tra i vari sistemi possono essere di diversa natura e le informazioni provenienti da diversi sistemi di sicurezza e tecnologici possono essere integrate ed utilizzate a scopi di sicurezza, ma anche organizzativi o gestionali. Il principale beneficio di un'integrazione funzionale degli impianti è il superamento della c.d. "sindrome da monitoraggio". All'aumentare dell'area da monitorare, aumenta infatti il numero di dispositivi sul campo (telecamere, rivelatori, sensori), ma aumentano anche gli operatori necessari per gestirli e visualizzarli, elevando il rischio di affaticamento ed errore umano. La centralizzazione e il collegamento logico delle informazioni consentono invece il rilevamento e la gestione automatica di eventi (non solo di allarmi), trasformando il ruolo dell'operatore dal mero monitoraggio ad un ruolo attivo focalizzato sulla risposta più adeguata in casi sospetti o anomali.

Adottare un'architettura tecnologica integrata a più livelli consente ad ogni sistema di mantenere: la propria indipendenza operativa; la centralizzazione delle informazioni, della diagnostica impiantistica e del database eventi; l'accesso diretto alle apparecchiature ed un'interfaccia più intuitiva per gli operatori.

In particolare, integrare le attività relative ai due sottosistemi di security e safety consente di essere più efficaci su aspetti strettamente correlati tra loro.

Non si tratta solo di sicurezza – fisica o logica – però. Una stretta integrazione dei sistemi permette di sperimentare significativi vantaggi organizzativi, ed a lungo andare economici. Un primo esempio si riferisce alla possibilità di correlare le informazioni provenienti dagli impianti di controllo accessi, videosorveglianza, anticaccheggio e antintrusione per monitorare zone quali l'area vendita, le uscite di sicurezza, i magazzini di merce, le postazioni di ricevimento e spedizione merce, gli ingressi e le uscite dipendenti, i parcheggi, le gallerie o le sale conta denaro. La modalità di identificazione delle persone che accedono ad una determinata area, ad esempio tramite credenziale tipo badge, è in grado di limitare gli accessi alla stessa solo ai profili autorizzati, che vengono anche tracciati e registrati nel database del sistema centralizzato. Alcune aree specifiche del centro commerciale, come i depositi o le sale conta denaro, possono prevedere un numero massimo e/o minimo di persone: in caso di superamento della soglia, può scattare un allarme. E' possibile adottare inoltre una vera e propria funzione di "scorta", ovvero di gestione degli accompagnatori: questo avviene quando



un numero predefinito di persone debba presentare contemporaneamente il proprio badge per ottenere il consenso ad accedere in un'area.

La centralizzazione di più sistemi di sicurezza è poi importante per garantire la sicurezza fisica delle persone in caso di incidente, come un incendio. Accanto ai sistemi tradizionali puntiformi e a barriera, i sistemi di rilevazione fumo ad aspirazione e campionamento, costituiti da una rete di tubazioni forati in maniera opportuna, favoriscono la rivelazione tempestiva di un principio di incendio anche in ambienti con architetture che facilitano la stratificazione del fumo e rendono critica la circolazione dell'aria. Una rivelazione rapida e precisa di incendi o fughe di gas facilita le operazioni di evacuazione, evitando anche di generare scariche inutili degli impianti di spegnimento e contenimento degli incendi nel caso di falso allarme o di evento rivelato nella sua fase incipiente.

Centralizzare infine le informazioni provenienti dagli impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento dell'aria, illuminazione, refrigerazione e controllo accessi consente di minimizzare i consumi di energia dei singoli impianti e di gestire la manutenzione da un'unica postazione, rendendo efficaci gli interventi tecnici che prevengono il naturale deteriorarsi delle prestazioni degli impianti nel tempo. Il concetto di efficienza energetica consente di ridurre i costi e le emissioni CO2 nell'ambiente, oltre a soddisfare norme internazionali quali la UNI CEI EN 16001:2010 o la direttiva del parlamento europeo 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il risparmio energetico si consegue tramite la misurazione dei parametri ambientali per la regolazione degli impianti (temperature, umidità, perdite di acqua, clima esterno, livello di illuminazione esterna, stato dei quadri elettrici e UPS, presenza di persone nei locali) e la misurazione del rendimento degli impianti, per la programmazione o la modifica degli stessi e la misurazione dei consumi elettrici (diagnostica energetica per azioni correttive infrastrutturali e comportamentali). Il tema della sostenibilità ambientale ha inoltre un impatto mediatico importante.



creatori di sicurezza

Axel è ricerca costante e sviluppo tecnologico di unità di controllo versatili e immediate da usare, capaci di comunicare, organizzare, essere predisposte per le evoluzioni tecniche. Scegliere Axel significa scegliere una squadra che crea sicurezza.

la vostra e quella dei vostri clienti.





innovation

ideas

rather
result
concepts
help
value

process

creative

Sistema di controllo del traffico in una galleria autostradale

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Ovunque nel mondo si assiste ad un aumento della densità del traffico veicolare. Il fenomeno porta con sé un enorme aumento di incidentalità stradale con il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di veicoli, oltre ad una crescita del rischio di incidenti secondari o di ingorghi. Le aree urbane ed extraurbane hanno bisogno di informazioni sui flussi di traffico per prendere decisioni tempestive sulle nuove infrastrutture da realizzare e sulle modifiche alle infrastrutture preesistenti. Chi è preposto a gestire il traffico (il **Traffic manager**) ha la necessità di utilizzare strumenti evoluti, come delle soluzioni intelligenti per l'analisi del traffico, sia per realizzare ed analizzare le statistiche, sia per motivi di sicurezza. I Traffic manager sono quindi alla ricerca di tecnologie più ottimizzate di sistemi intelligenti per l'analisi dei trasporti.

Un sistema di video rivelazione offre in tempo reale un aiuto all'operatore, generando automaticamente una vasta gamma di dati sul traffico in esame. Il segnale video dalla telecamera di controllo del traffico è utilizzata come ingresso per il modulo di rivelazione intelligente, denominato Traffic Server. Il modulo analizza le immagini video delle telecamere per generare informazioni sul traffico utili ai fini della gestione e del controllo dei flussi. Il risultato del processo di questa immagine è una vasta gamma di dati sul traffico, come: volume di traffico, velocità dei veicoli, occupazione delle corsie, notifica di evento in caso di incidente rilevato (es. oggetto che ingombra la corsia, auto in senso vietato, etc.)

In questo scenario, le gallerie sono probabilmente l'ambiente più a rischio. Un banale incidente può infatti facilmente degenerare in una tragedia ben più grave. La gestione efficace dei sinistri dipende quindi da una rapida verifica degli stessi: ogni minuto perso innalza il rischio di innesco

di un secondo incidente e ritarda lo sgombero, ostacolando i mezzi di soccorso.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Il software di analisi utilizza in tempo reale le immagini della telecamera, in particolare il modulo Traffic server è in grado di rilevare entro pochi secondi la maggior parte degli incidenti più ricorrenti in una galleria, per esempio: Veicolo fermo, Traffico in direzione vietata, Pedone in galleria, Oggetto in carreggiata, Fumo, Coda di veicoli, Riduzione della velocità.

Lo stesso modulo è in grado di fornire dati statistici sul traffico, quali: velocità dei flussi di traffico, corsie occupate, livelli di servizio, distanza tra i veicoli, numero di veicoli in una parte della galleria. Alle unità di analisi "Traffic Server" si attestano tramite cavo video RG59 e/o RG11 e linea seriale RS485 le telecamere installate all'interno del tunnel.

Traffic Server, inoltre, è dotato a bordo di una SD Card da 32GB per la registrazione locale degli





allarmi: questa funzione permette la videoregistrazione dell'evento A.I.D. (**automatic incident detection**) generico (in quanto la vera e propria analisi viene eseguita dal Software **Video Traffic** installato sul server di centralizzazione) anche in caso di caduta della comunicazione con il Centro. Il dispositivo Traffic Server è inoltre dotato di una funzione che permette la regolazione dei parametri per l'ottimizzazione del segnale video della telecamera direttamente a bordo e/o da remoto, ad esclusione della messa a fuoco dell'obiettivo. La singola unità Traffic Server è progettata per acquisire informazioni per il monitoraggio automatico del traffico. Queste informazioni vengono trasmesse attraverso la rete a mezzo di protocollo TCP/IP al server A.I.D. su cui è installato il Software Video Traffic che analizza i dati ricevuti. In caso di allarme e/o evento anomalo comunica con il server NVR, per la registrazione e per il complemento del controllo visivo da parte operatore. L'elaborazione delle immagini permette di riconoscere le situazioni nella scena e di tradurle in informazioni sintetiche, per generare allarmi o per memorizzare e trasmettere dati statistici.

L'unità è progettata per controllare - e quindi ridurre al minimo - i disturbi, le anomalie, le deformazioni prospettiche di un'inquadratura reale. L'unità è costituita da multicodec embedded con singolo canale video, multistream con 4 stream video, algoritmi con compressione H264-Mpeg2-Mpeg4 contemporanea per la gestione dei flussi live, recording e allarme. Traffic Server è parte integrante del Software Video Traffic, che permette l'elaborazione e l'interazione dei dati ricevuti. Le informazioni vengono condivise tramite protocollo TCP/IP da tutti i componenti del sistema. Questo permette di implementare complesse policy di gestione degli eventi, che non si limitano alla notifica delle informazioni di traffico generate dai vari dispositivi ma ne consentono la gestione ed il controllo, nonché l'aggregazione e il filtraggio, al fine di renderle disponibili all'utente in modo efficace e di facile interpretazione. Grazie a questa soluzione, un allarme generato da Traffic Server e analizzato dal software Video Traffic può essere trasferito agli altri sistemi in modo da attivare la videoregistrazione, abilitare i dispositivi collegati tramite contatti I/O e riprodurre messaggi audio.

Il sistema è basato su telecamere D/N ad alta risoluzione installate all'interno della galleria ed alloggiare in apposite custodie per esterno; all'inizio ed alla fine della galleria sono installate due Speed Dome sempre D/N con zoom ottico 26X controllate tramite software dall'operatore in caso di necessità. Tutte le telecamere fanno capo ad una unità "Traffic server" in versione da rack, i rack di contenimento sono distribuiti all'interno dei due locali tecnici previsti all'ingresso ed all'uscita del tunnel, e collegati tra di loro da una rete dati ridondante in fibra ottica. L'architettura del sistema prevede la centralizzazione su PC Server AID di gestione, dalla postazione client possono essere effettuate tutte le operazioni di visualizzazione delle immagini in tempo reale, consultazione dei dati statistici e configurazione del sistema, mentre sul Server NVR verranno archiviate le immagini (storico e di allarme) provenienti dalle telecamere. Questa configurazione fa sì che le postazioni remote siano snelle ed il sistema possa offrire la possibilità di decentrare le informazioni su più utenti remoti in multiutenza anche tramite connessione intranet.

contemporaneamente stream in diversi formati, in tempo reale, con una bassa latenza e un uso efficiente della larghezza di banda.

AID

Grazie all'analisi delle immagini che riceve, TrafficServer™ genera importanti dati sul traffico e informazioni sul rilevamento degli incidenti. La suite di funzioni richieste - come allarmi per veicoli fermi, guidatori in senso errato, pedoni, carico perso, fumo e dati sullo scorrimento del traffico - può essere impostata in base all'applicazione.

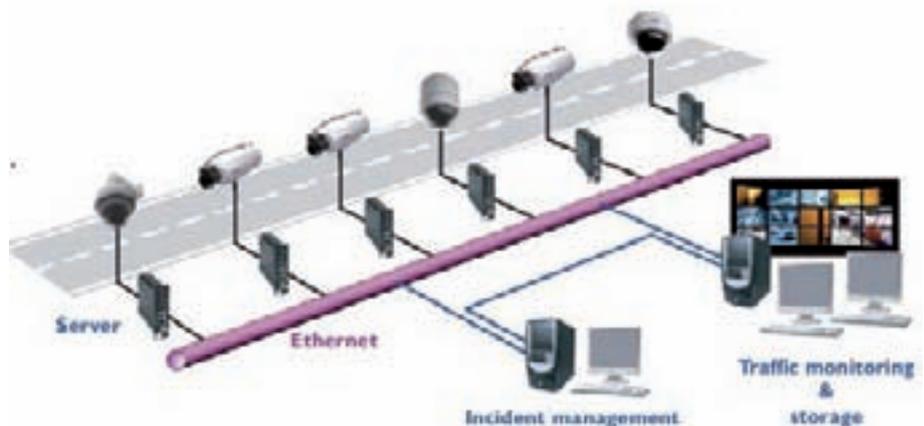
Funzione Incident Detection (Traficon powered Incident Detection)

- Veicolo fermo e guidatori in senso contrario
- Rilevamento di fumo (solamente nei tunnel)
- Grado di occupazione e velocità di scorrimento
- Caduta di velocità e sottovelocità
- Pedoni e carico perso
- Dati sul traffico (volume, velocità eccetera)
- Codifica video di alta qualità (H.264, MPEG-2, MPEG-4, MJPEG)
- Supporto per lo streaming triplo
- Bassa latenza

UNITA' E COMPONENTI

Funzionalità del Traffic Server

Il sistema TrafficServer™ Siquira® offre una combinazione di rilevamento degli incidenti, raccolta dati sul traffico e monitoraggio per mezzo di telecamere in un solo modulo, protetto dalle temperature, per assistere gli operatori del traffico nella riduzione degli ingorghi e nel miglioramento della sicurezza stradale. TrafficServer™ usa DSP (processore a segnali digitali) dedicati per codificare e trasmettere





- Testato sul campo
- Audio, dati e I/O digitale
- Architettura aperta per lo streaming

Funzionalità del software Video Traffic

Video Traffic è una piattaforma software evoluta per la supervisione ed il controllo dei sistemi video di analisi del traffico. L'applicativo software gestisce i dati di traffico, gli eventi, gli allarmi ed i video generati dalle schede di analisi. Video Traffic ha un'interfaccia intuitiva e di facile utilizzo composta da applicazioni dedicate al monitoraggio ed alla produzione di reportistica dei dati raccolti. Video Traffic permette il controllare in tempo reale di eventi ed allarmi.

Tutte le informazioni relative all'evento sono visualizzate automaticamente, unitamente alla segnalazione di allarme, al fine di permettere un'efficace gestione dell'evento stesso.

È possibile visualizzare in tempo reale e contemporaneamente il video di più telecamere. Video Traffic permette di definire vari scenari di filtraggio intelligente al fine di garantire l'invio di informazioni ed allarmi coerenti con lo stato della strada, come per esempio durante l'esecuzione di lavori di manutenzione. Video Traffic è dota-

to di un'interfaccia grafica personalizzabile per permettere un'intuitiva navigazione tra i sensori.

Caratteristiche principali:

- Raccolta e memorizzazione dei dati di traffico, eventi ed allarmi generate dai sistemi di analisi video del traffico;
- visualizzazione ed analisi in tempo reale delle condizioni di traffico: monitoraggio, notifiche eventi e reportistica;
- Interfaccia grafica con meccanismi evoluti di segnalazione allarme e gestione dati;
- Gestione intelligente dei filtraggi degli eventi;
- Visualizzazione multi-telecamera in tempo reale.

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

Le esigenze nel campo della videosorveglianza che emergono nella gestione di svariate attività e nella prevenzione di crimini in ambiente industriale, commerciale, bancario richiedono un costante adeguamento delle tecnologie applicate e dei prodotti al fine di far fronte e di percorrere, quando possibile, le mutanti realtà. Le problematiche poste dal mercato e dall'utenza devono pertanto trovare una soluzione tramite interlocutori che possiedano una reale capacità di analisi, di progetto e di produzione necessariamente non disgiunte da una concreta attitudine alla ricerca. Con questi presupposti la società BETTINI Srl, fin dal 1996, si pone nella condizione di essere un valido interlocutore già nelle fasi di analisi dei problemi e di progettazione, con l'obiettivo di proporre soluzioni innovative nel settore della TV a circuito chiuso, ispirandosi a principi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici dei propri prodotti. La produzione dei prodotti a marchio "GAMS" e la commercializzazione di apparecchiature video per la sorveglianza, locale o remota, rappresentano il core business della BETTINI

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

Sistema di controllo del traffico in una galleria autostradale

COSA INNOVA:

Il sistema di video rivelazione offre in tempo reale un aiuto all'operatore, generando automaticamente una vasta gamma di dati sul traffico in esame e permettendo un migliore coordinamento dei servizi di emergenza ed una veloce risoluzione degli incidenti.

PERCHÉ INNOVA:

Il risultato del processo di queste immagini è una vasta gamma di dati sul traffico, ad es. volume di traffico, velocità dei veicoli, occupazione delle corsie oppure notifica di eventi in caso di incidente (es. oggetto che ingombra la corsia, auto che circola in senso vietato, fumo in galleria etc.)

UNITÀ COMPONENTI:

BC14WDR - Telecamera D/N ad alta risoluzione WDR
 HD12/P - Speed dome
 Traffic server - Unità Multicodec Analisi AID
 Software applicativo - Video Traffic

POSSIBILI APPLICAZIONI:

Monitoraggio del traffico in tempo reale

MARCHIO:

Bettini, distributore per l'Italia dei Sistemi di controllo del traffico SIQURA.



Traffic server
 Unità Multicodec
 Analisi AID



HD12/P
 Speed dome



BC14WDR - Telecamera
 D/N ad alta risoluzione
 WDR



Per approfondimenti,
 punta il cellulare su questo codice.
 Istruzioni a pag. 127



BETTINI
 VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

Bettini

Via Magenta 22, 20017 Rho (MI)
 Tel +39 02 89651000
 Fax +39 02 93182042
info@bettinivideo.com
www.bettinivideo.com



ROI senza precedenti

Un sistema di gestione della sicurezza deve vincere la duplice sfida di rispondere alle necessità aziendali e generare un ROI opportuno. Nedap AEOS vi permette di gestire diversi settori della sicurezza: controllo degli accessi, anti-intrusione, video sorveglianza, tutto tramite un solo controllore e un solo server.

Una singola piattaforma per la gestione della sicurezza che vi assicura un ritorno dell'investimento ottimale.

nedap[®]

Gianfranco Bonfante(*)

Crisis management

SECONDA PARTE

Su A&S Italy n. 8/2011 abbiamo trattato il tema del Risk Management. Prima di analizzare il Crisis Management, l'autore pone in massima evidenza come entrambe le tematiche costituiscano il cardine su cui poggia l'essenza della Sicurezza (security e safety). Infatti la tutela di un bene, materiale od immateriale, si concretizza unicamente nel salvaguardarlo da una varietà di rischi che possano degradarne l'integrità o la totale fruizione. Tali rischi devono essere radicalmente sterilizzati mediante il Risk Analysis, il Risk Management ed il Crisis Management (schema 1). Il termine "Crisi" deriva dal greco kryisis, che significa "scelta, decisione". Nell'accezione corrente tale termine esprime l'immediato trascendere di una serie di decisioni di carattere immediato al fine di correggere la deriva di uno stato d'improvvisa transizione dalla fase di normale procedimento dell'attività operativa istituzionale allo stato di grave alterazione, che potrebbe anche compromettere definitivamente l'efficienza d'impresa. Pertanto, nella prospettiva di tutela delle risorse tangibili e intangibili d'impresa, il Crisis Management si pone come essenziale strumento delle dinamiche organizzative che devono generarsi in occasione delle crisi, al fine di strutturare metodologie e tecniche idonee a far fronte ad eventi dirompenti, in tempi ristretti, minimizzandone le conseguenze.

(*) Direttore Generale del Centro Studi ItaSForum



Il Crisis Management poggia su tre capisaldi fondamentali: la prevenzione; la gestione della crisi; la gestione del recupero.

PREVENZIONE

Il primo caposaldo è rappresentato dalla prevenzione (Crisis analysis e crisis management) e dalla capacità di riconoscere la crisi, ovvero dall'individuazione delle minacce e del livello di rischio cui possono essere sottoposti i singoli elementi del Business. Le crisi possono essere causate da lenti processi degenerativi delle capacità reddituali, ma anche dal verificarsi improvviso di eventi esiziali di origine naturale od umana (incidenti, fenomeni atmosferici, contingenze di carattere doloso etc.). In tali casi è indispensabile affrontare la crisi con articolato approccio procedurale, basato sull'impiego di strumenti gestionali tipicamente informatizzati, che suggeriscano, con immediatezza, le sequenze procedurali per l'utilizzo di tutte le risorse umane e tecnologiche atte a contrastare e gestire la congiuntura negativa. Risulta, pertanto, indispensabile stabilire step fondamentali che: a) prevedano esaustivamente la molteplicità dei rischi e le connotazioni maggiormente verosimili che consentano d'individuare in base alle peculiarità che li caratterizzano; b) stabiliscano la scala delle priorità dei danni insiti nell'evento; c) considerino le modalità temporali suddivise entro le 12 e 24 ore, ambientali e le risorse disponibili; d) definiscano una pianificazione circostanziata nei minimi dettagli; e) contemplino un permanente aggiornamento del piano in tutte le sue componenti; f) prestabiliscano periodicamente realistiche simulazioni di gestione di un rischio di maggior probabilità di accadimento e di alto livello di pericolosità; g) identifichino con estrema chiarezza chi dovrà gestire la comunicazione nei confronti degli internal ed external stakeholder e, soprattutto, dei media e degli Enti governativi.

GESTIONE DELLA CRISI

Il secondo caposaldo è la gestione della crisi secondo un sistema di governance prestabilito, che si traduca con la capacità di assumere decisioni congrue e tempestive mediante l'adozione delle contromisure di carattere fisico, logico e organizzativo idonee all'interdizione. Per la gestione di questa fase occorre tenere ben presente il d.lgs 231/2001. In una situazione di crisi, qualora non esistano piani e procedure collaudate, si è costretti a re-

SCHEMA 1 - ESSENZA DELLA SECURITY



citare a soggetto con conseguenze rovinose. Il processo decisionale non ammette deleghe e, quando la crisi investe l'intera struttura aziendale, le decisioni devono essere prese con inderogabile immediatezza per evitare il non recuperabile allargamento della crisi. Emerge, quindi, indispensabile la costituzione del "Crisis Management Board", che deve essere presieduto dall'Amministratore Delegato dell'azienda e formato dai responsabili delle Funzioni Centrali: Administration, Finance and Control, Human Resources, Corporate Legal Affairs, Security; External Relations, Local Business Unit.

Per gli eventi di danno catastrofico che coinvolgano la collettività dei cittadini occorre fare riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze". Caratteristica e fattore importantissimo di questa fase è la comunicazione, che deve essere univoca, calibrata e veritiera, indirizzata a stakeholder interni ed esterni, media ed eventualmente ad enti governativi e cittadini, secondo gravità e coinvolgimenti esterni. Un esempio recentissimo di buona comunicazione è quello del capo del Gabinetto del Governo giapponese Yukio Edano nel corso dei periodici bollettini della tragedia della centrale atomica di Fukushima, nel marzo 2011. Dopo una comprensibile, iniziale indeterminatezza, generata dalle dimensioni della immane sciagura, egli ha: a) esposto i fatti con chiarezza, lentamente e con le giuste pause; b) utilizzato termini appropriati senza affidarsi ad un testo predisposto; c) quando un giornalista gli ha rivolto una domanda, gli ha risposto guardandolo dritto negli occhi; d) non ha negato alcuna possibilità (come quella di fuoriuscita di radiazioni) ed ha riconosciuto "possibili" conseguenze; e) ha cercato di adeguarsi ai particolari

CRISIS MANAGEMENT

Stato critico di degradazione di un rischio o improvvisa transizione dalla fase di normale svolgimento dell'attività operativa d'impresa a situazione di grave alterazione di carattere interno/esterno che potrebbe compromettere, anche definitivamente, l'efficienza di business



che richiedevano conoscenze specifiche, esponendo la propria opinione dettata dal buon senso ed è ritornato frequentemente su punti che avrebbero potuto generare malintesi; f) ha spiegato chiaramente i problemi di maggiore interesse per il pubblico, ovvero possibili effetti delle radiazioni sul corpo umano anche proiettati nel tempo; g) non ha fornito risposte evasive, facendo ricorso ai dati disponibili; h) ha fornito esempi concreti di ciò che ogni cittadino può fare per fronteggiare la situazione (risparmiare energia, non inviare e-mail a catena, etc.); infine i) si è sempre presentato come unico portavoce. Un caso di atteggiamento comunicativo completamente errato lo si può invece riscontrare nel noto "affaire" Perrier, chiaro esempio di quello che il management deve evitare di fare quando si trova ad affrontare una situazione d'emergenza. Vediamolo più da vicino. Verso la fine degli anni 80, negli Stati Uniti, si impone come moda salutista il consumo di costose acque minerali importate dall'Europa. La

società francese Acque Gasate Perrier, grazie all'immagine di purezza assoluta che le viene associata, raggiunge quote sul mercato USA. Il 2 febbraio 1990 la Food and Drugs Administration, durante alcuni controlli di routine, trova tracce di benzene (composto pregiudizievole per le falde freatiche) in alcuni campioni di acqua frizzante Perrier. Solo il 9 di febbraio, con una settimana di ritardo, la società, in un comunicato, spiega che la contaminazione è dovuta ad errore umano in una delle linee d'imbottigliamento e che la propria sorgente è pura. Comunicazione estremamente imprecisa, di cui la stampa fornisce versioni contrastanti. Ritardo e confusione nelle risposte motivazionali allarmano enormemente la clientela americana, tanto da costringere il blocco dell'importazione e solo il 10 febbraio il presidente della Perrier, Gustave Leven, comprende di aver sottovalutato la situazione e annuncia il ritiro dell'intero stock di acqua in vendita negli USA. L'effetto domino si estende in altri paesi, e l'esito della vicenda diventa drammatico per l'azienda, che perde reputation e milioni di dollari. Dopo qualche anno La Perrier viene acquisita dalla Nestlé. La sintesi di quanto accaduto può essere sintetizzato come un modesto incidente di percorso con assenza d'intossicazione, seguito da una mancanza di sensibilità, tempestività, chiarezza di unico interlocutore e dall'assenza di procedure che hanno determinato un esito catastrofico della vicenda. La differenza fra le crisi affrontate con successo e quelle che hanno danneggiato gravemente Enti od aziende in modo significativo risiede proprio nella strategia di comunicazione. La gestione della crisi va, pertanto, preparata e collaudata, con attribuzione precisa dei ruoli e di responsabilità, ipotizzando scenari realistici basati sull'analisi dei rischi. Si rimanda al prossimo numero il terzo caposaldo del "Crisis management", ossia la capacità di gestire il recupero.



DETEKTOR
INTERNATIONAL
AWARD
Innovative Achievement 2010
ALARM & DETECTION

security&safety
award 2010

RADAR



SI FERMERANNO A GUARDARLO PRIMA DI PROVARE A SUPERARLO

RADAR è stato premiato come miglior prodotto dell'anno nella categoria Innovation
sia a Stoccolma (SKYDD) che a Milano (Sicurezza 2010)

James Willison(*)

Security Convergence: sviluppi in Italia e in Europa

Con il termine “Security Convergence” facciamo riferimento a un insieme di processi che avvicinano le diverse sfere della sicurezza rivolte alla protezione di persone, informazioni e beni materiali. In molte realtà la physical security e l’information security sono ancora gestite da uffici separati. Il movimento europeo che promuove la convergenza è tuttavia consapevole del fatto che le organizzazioni sono sempre più vulnerabili a minacce di tipo “combinato” nei confronti di persone, informazioni e cose. Ed è per questo che enfatizza l’importanza di saper dare ai rischi la giusta priorità e di rispondere ai cyber attacchi in modo tempestivo ed efficace. La consapevolezza che le persone sono capaci di sfruttare la tecnologia a proprio vantaggio (e a scapito di altri) ha portato i leader dell’Information Security a unire le proprie forze con i professionisti della sicurezza più “tradizionale” per sviluppare strategie in grado di contrastare questi attacchi: ecco un esempio concreto di ciò che intendiamo per “convergenza”.

(*) Vice chairman dell’ASIS European Security Convergence sub committee

benefici che si possono ottenere grazie a un approccio olistico nella gestione della sicurezza sono numerosi. Si va dai significativi risparmi legati all'impiego di una propria infrastruttura IT (rispetto all'esternalizzazione) a una risposta più rapida in situazioni di emergenza per mezzo di un sistema di comunicazione realmente efficace.

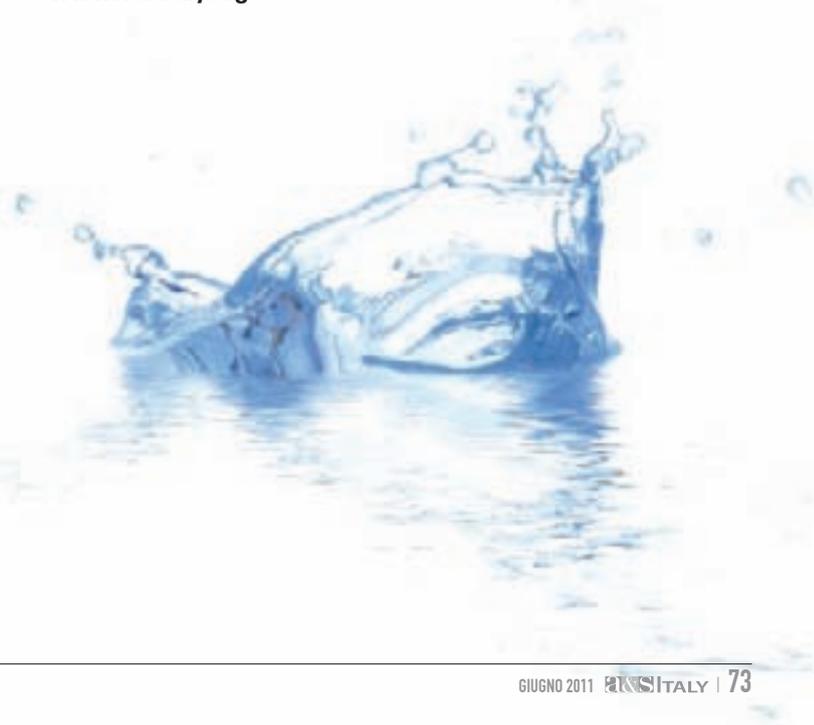
Altri vantaggi sono stati evidenziati da un gruppo di lavoro guidato dall'Information Security Awareness Forum nell'aprile 2010. Nel Libro Bianco intitolato "Convergence of Security Risks: Addressing the Security Dilemma in today's age of blended threats" fummo tutti d'accordo sul fatto che "esiste un immenso valore nella gestione integrata di tutti gli aspetti della security. La figura responsabile di questa gestione può occuparsi delle risorse sia tangibili sia intangibili, impegnandosi formalmente nei confronti dei comitati deputati alla valutazione del rischio. Il fatto che la stessa persona sia poi tenuta a riferire del proprio operato direttamente al Chief Operating Officer (COO) dovrebbe garantire che i problemi emersi siano indirizzati e compresi al livello più alto dell'organizzazione. È infatti importante assicurarsi che i vertici aziendali, a livello di gestione e di controllo, abbiano un quadro chiaro ed esauriente dei diversi rischi ai quali l'organizzazione è esposta. Perché questo è l'unico modo per pianificare azioni coerenti ed efficaci. Per farsi un quadro complessivo della situazione, al COO dovrebbe essere sufficiente l'incontro con una singola persona. Ciò potrebbe addirittura dimezzare le riunioni con il dipartimento di sicurezza, garantendo al contempo che tutti gli aspetti della security siano gestiti in modo più efficace rispetto al passato. Grazie alla definizione di una linea comune nelle attività di reporting, gli esperti di ogni area potrebbero esaminare insieme i vari punti di vulnerabilità, garantendo che tutti gli incidenti e i problemi ricevano l'attenzione che meritano. E alla fine sarebbe sufficiente produrre un unico report. Il che permetterebbe di dare priorità ai rischi più rilevanti attraverso una visione unitaria delle minacce chiave e dei punti deboli."

La gestione "convergente" della security avvantaggia le aziende anche nella realizzazione di nuovi progetti. Sempre più frequentemente, infatti, le organizzazioni installano sistemi per il controllo accessi e TVCC IP per la videosorveglianza. Questa dipendenza dalle infrastrutture IT rende tutto più veloce, ma allo stesso tempo genera

vulnerabilità che non sempre i manager della physical security sono in grado di identificare. È per questo che ogni area dedicata alla sicurezza deve lavorare a stretto contatto con tutte le altre, mantenendo questo rapporto per l'intero ciclo di vita del sistema. Un adeguato sviluppo dei sistemi di sicurezza può essere raggiunto solo attraverso un approccio convergente del processo di security management.

Dal 2007 a oggi l'Information Security Awareness Forum ha riunito diverse organizzazioni del Regno Unito con il preciso obiettivo di aiutare le aziende e i singoli a riconoscere e contrastare le crescenti minacce alle quali sono esposti. In questo senso, si è trattato di un ottimo esempio di come gli operatori del nostro settore possano collaborare attivamente per rispondere ai rischi emergenti. Alessandro Lega, chairman dell'ASIS Security Convergence sub committee, sta cercando il modo di collegare fra loro organizzazioni simili in Italia, e ha riscontrato un notevole interesse al riguardo. Sono infatti numerose le associazioni e le aziende leader del settore che hanno accolto con favore questo nuovo approccio. L'ASIS Security Convergence sub committee comprende diversi operatori leader del settore che stanno lavorando per rendere possibile una maggiore convergenza nel campo dell'information e physical security. Tutti condividono la convinzione che solo attraverso un approccio più unitario e coerente alla sicurezza saremo in grado di proteggere efficacemente le nostre persone, le nostre informazioni e le nostre proprietà.

www.asisitaly.org





*Better Italian
Style*

Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



VIDEOTECNOLOGIE

ITASFORUM, I GIOVANI E LE RADICI DELL'INSICUREZZA



MILANO - Tenendo fede al suo impegno culturale verso i giovani, il 28 maggio scorso il Centro Studi ItasForum ha organizzato, su invito del liceo scientifico della Comunicazione Maria Ausiliatrice di Padova, il convegno: "Insicurezza: ansia del nostro futuro." Gianfranco

Bonfante, direttore generale del Centro Studi, ha dato avvio all'incontro con la relazione "Alle radici dell'insicurezza". L'intervento, particolarmente seguito dagli studenti, ha richiamato l'attenzione sul complesso fenomeno dell'insicurezza: una vera e propria "sindrome" alla cui base risiedono fattori di natura diversa - dall'incertezza di carattere socio-politico-economico, alla diffusa percezione di paura generata dalle recenti, cospicue ondate di immigrati, presentate in forme spesso drammatiche da politici e media. Giannantonio De Roni, Presidente del Centro Studi, ha preso in esame proprio il problema dell'immigrazione, evidenziando come la dinamica demografica in atto sia destinata a modificare in modo radicale, e nel volgere di pochi decenni, gli attuali equilibri economico-politici. Giampiero Dalla Zuanna, preside della facoltà di Scienze Statistiche di Padova, ha sottolineato l'esigenza di "una nuova strategia di integrazione," che vede l'Italia e l'Europa ancora con un lungo percorso da compiere in questa direzione. Molto aderente alla realtà, l'intervento di Nema Rezat, rifugiato politico afgano e studente maturando del liceo. Il ragazzo ha evidenziato le sue difficoltà e l'incertezza delle prospettive di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Una vivace tavola rotonda, moderata dal giornalista dell'Ansa Roberto Gottardo, ha concluso l'incontro. www.itasforum.it

BIGLIETTERIE AUTOMATICHE PIÙ SICURE CON ELKRON E SIGMA



TORINO - Le più importanti stazioni ferroviarie italiane sono dotate di nuove macchine biglietti-

tatrici, innovative e più sicure. In partnership con Sigma, Elkron ha concretizzato infatti un progetto di Trenitalia, intenzionata a minimizzare il rischio di atti di vandalismo e di furto di cui possono essere oggetto questi apparati, che effettuano la movimentazione e la momentanea conservazione di denaro contante. L'installazione di più di 1000 nuove macchine entro il 2011 è il risultato dell'unione delle capacità progettuali di Elkron con l'esperienza in biglietterie automatiche di Sigma. Al momento sono operative circa 500 macchine. Le due aziende hanno realizzato un sistema sia hardware sia software, in grado di rilevare e prevenire ogni genere di attacco fisico o di effrazione, compreso l'incendio. Il supporto tecnico messo a disposizione da Elkron ha consentito al reparto di Ricerca & Sviluppo di Sigma di integrare le tecnologie elettroniche legate alla gestione degli allarmi con la progettazione della parte meccanica della bigliettatrice. www.elkron.it; www.sigmaspa.com.

DUAL DOPPLER DIGITALE CON ANALISI FUZZY LOGIC

MURENA PLUS

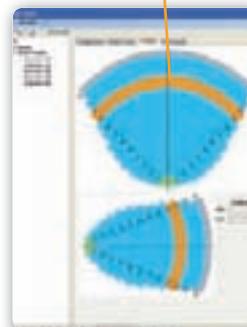
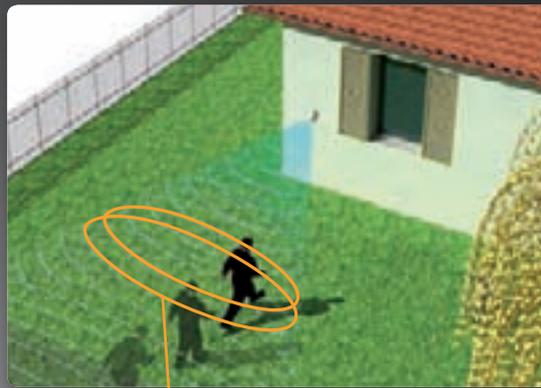
12 24 m

Garanzia 6 anni

FUZZY LOGIC INSIDE

SMART PET IMMUNITY

FUORI DAI LUOGHI COMUNI



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- OTTIMA PERFORMANCE SU OGNI TIPO DI RECINZIONE
- FINO A 64 ZONE SENZA LIMITI DI ESTENSIONE
- STAZIONE METEOROLOGICA PER AGGIUSTAMENTI AUTOMATICI
- INSTALLAZIONE SEMPLICE, VELOCE ED ECONOMICA
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO VIA SOFTWARE
- INTEGRABILE DIRETTAMENTE SU IB-SYSTEM

PROSSIMO SHOW



8-10/06/2011
MONACO, GERMANIA - STAND A6.622

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT



Stefano Sacchini (*)

Mini introduzione alle reti interconnesse: INTERNET PROTOCOL

SECONDA PARTE

L'IP ti manda in TILT? Switch, Ethernet, gateway sono parole che ti fanno venire l'orticaria?

Per te abbiamo inaugurato la rubrica **IP for dummies**, in ossequio alla fortunata catena di volumi tecnici per lettori di qualsiasi grado ed istruzione. Partendo dai fondamentali (anche i più banali e scontati) arriverai col tempo a costruire un vero "manuale TCP/IP per autostoppisti"...dove finisce un *allarmista* e dove inizia un *informatico*.

Nel precedente articolo abbiamo imparato che il protocollo IP opera sul layer due (connectionless pocket delivery service), che è unreliable - cioè inaffidabile - e che svolge un servizio definito Best effort delivery. Con tali premesse vediamo com'è fatto e come funziona.



(*) Branch and product manager Dime Sicurezza

Un dato trasmesso via IP si dice tecnicamente incapsulato e *switchato* in rete. Significa che un flusso dati tra due hosts non è di tipo continuo, come l'acqua che esce da un rubinetto. In internet i dati vengono frammentati e "pacchettizzati". Il concetto della frammentazione è fondamentale per la trasmissione dati perché permette, in caso di deterioramento, di individuare solo il frammento danneggiato di un file e di rigenerarlo; quindi se scarichiamo un MP3 dalla rete e questo si deteriora nel trasporto, TCP si occupa di sostituire solo la parte danneggiata di esso.

L'unità fisica in cui i dati sono incapsulati si chiama FRAME e l'unità di misura dei dati è il BYTE (ottetto di bit). Il numero massimo di ottetti che riesco a mettere in un Frame è definito Max Transfer Unit (MTU) e sostanzialmente indica la dimensione massima dei pacchetti gestiti da una rete. Chiaramente ogni rete interconnessa ha una propria MTU. D'altra parte il primo scopo di Internet è di svincolarsi dalle caratteristiche fisiche delle singole reti. Generalmente ETHERNET gestisce frame da 1500 ottetti, ma come detto questa non è una regola fissa, e ogni gateway potrà ridimensionare i pacchetti secondo le proprie specifiche. Se guardiamo un pacchetto di dati, da un punto di vista logico, cioè al livello di rete, esso viene definito Datagram. Quando un datagram, composto da 1500 ottetti, transita in una rete con MTU inferiore a 1500, accade che il router lo frammenti in pacchetti di dimensioni uguali alla sua MTU. Così se un datagram di 1500 ottetti passa in una rete con MTU 500, il router lo divide il pacchetto (fragment) da 500 ottetti e ad ognuno di essi aggiunge informazioni per il loro percorso. Tali informazioni sono essenziali per la ricomposizione del dato, perché non è detto che tutti i pacchetti compiano lo stesso tragitto e neanche che arrivino nello stesso ordine. Nella maggior parte dei casi il datagram viene frammentato anche diverse volte e solo presso l'host destinatario sarà riassembleato nel datagram originario. Vediamo come.

FRAMMENTAZIONE

Il fragment contiene un header (intestazione) in cui ci sono informazioni preziose per il pacchetto IP. Infatti, l'header è composto dall'indirizzo del mittente e da quello del destinatario, dalla versione del protocollo IP, dal TTL e dal CHECKSUM. Vediamoli nel dettaglio... e in ordine di arrivo.

Versione del protocollo: è vitale per chi riceve i dati sapere con quale criterio sono incapsulati.

Lunghezza dell'header: è utilizzata dagli algoritmi che interpretano il Datagram.

Priorità del pacchetto: indica un grado d'importanza che si attribuisce a un dato. Non sempre il programma di ricezione è in grado di interpretare questo valore, per cui lo possiamo considerare una sorta di raccomandazione che l'host mittente invia al suo destinatario.

Checksum: sono informazioni essenziali che il programma di ricezione deve avere per ricomporre i frammenti in un datagram.

TTL (time to live): si tratta di un valore che determina l'autocancellazione del frammento in caso di problemi. Torneremo a parlarne dopo.

Indirizzi: identificano il destinatario e il mittente. Inoltre l'indirizzo IP, associato alla sua maschera di sottorete, porta in sé non solo l'id dell'host, ma anche quello della rete di appartenenza.

Chiariti quali sono gli elementi del fragment, è necessario vedere come possiamo stabilire la grandezza ottimale dei nostri pacchetti. Una rete con MTU elevata mi porterebbe ad avere poca frammentazione dei datagram e un numero minore di frammenti. Ma, d'altro canto, un frammento danneggiato mi costringerebbe alla ritrasmissione di una maggiore quantità di dati appesantendo il carico della rete. La soluzione è che la dimensione dei fragment è scelta indipendentemente dalle caratteristiche fisiche della singola rete (MTU) e ad ogni passaggio essi verranno riframmentati. Solo una volta giunti a destinazione, i frammenti saranno ricomposti nel datagram originario.

Permettete una piccola digressione: l'host che invia o riceve i dati non è un computer o un utente. Se ricordiamo la struttura ISO/OSI sappiamo che IP è usato da TCP, che a sua volta è utilizzato dai protocolli applicativi, e questi a loro volta sono usati dai programmi. Sono questi, ai fini della rete i veri utenti del protocollo IP.

Durante la ricezione dei pacchetti (download), l'host destinatario fa partire un tempo di "time out" entro il quale deve ricevere l'intero datagram. Se allo scadere del tempo tutti i pacchetti non sono arrivati, l'host considera perso il datagram e ne richiederà il reinvio. Il concetto di tempo di vita di un pacchetto IP è di fondamentale importanza. Potrebbe accadere che per degli errori nelle tabelle di routing (sono le indicazioni stradali dei pacchetti) un fragment rimanga intrappolato in rete senza mai giungere al destinatario. Per questo, nell'header del pacchetto IP è presente un dato definito TTL (Time To Live). Questo può avere

un valore da 1 a 255. Durante il suo tragitto, a ogni passaggio in una rete (cioè ogni volta che il pacchetto transita in un gateway) il router decrementa questo valore di 1; quando il TTL arriva a 0, il router cancella il pacchetto.

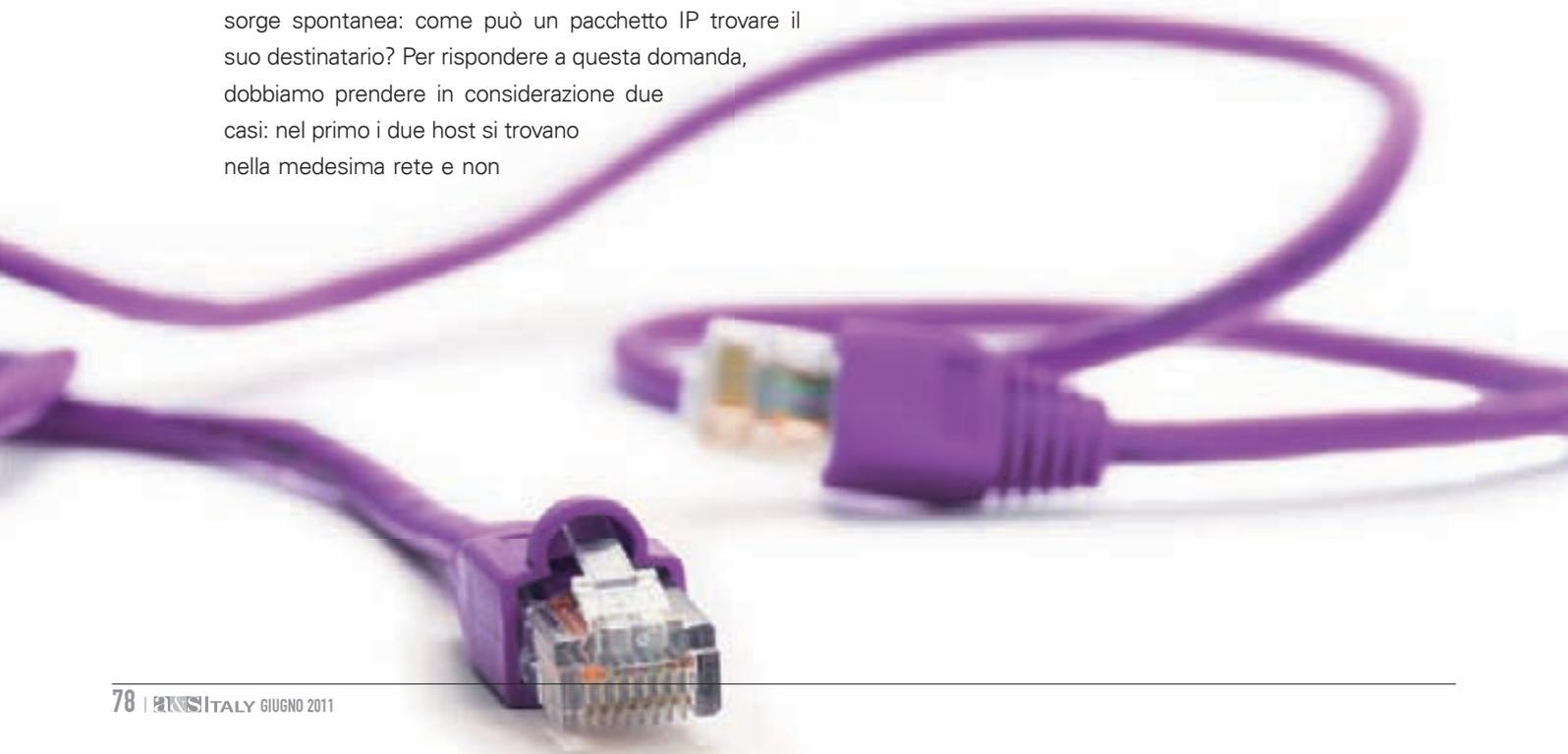
ICMP (INTERNET CONTROL MESSAGE PROTOCOL)

Vista l'inaffidabilità del protocollo IP, si pensò di affiancarlo ad un protocollo di diagnosi che informasse sui malfunzionamenti della rete. Il protocollo si chiama ICMP (Internet Control Message Protocol) ed opera sul layer tre, affianco all'IP stesso, anzi in un certo senso possiamo affermare che "l'utente di ICMP è IP". Significa che difficilmente i protocolli di livello superiore utilizzano i report ICMP. Nella stragrande maggioranza delle volte, ICMP informa solo l'IP mittente e non i gateway intermedi. Bisogna considerare che tale protocollo viaggia incapsulato come un normale pacchetto, e come tale è soggetto alle stesse limitazioni. Esistono vari programmi che utilizzano ICMP a scopo diagnostico: forse il più comune è il PING. Ogni volta che "pinghiamo" un indirizzo, inviamo pacchetti ICMP di tipo ECHO REQUEST al destinatario, e questo rinvia un ECHO REPLY che ci informa se l'IP che cerchiamo è raggiungibile.

ALLA RICERCA DEL DESTINATARIO

A questo punto della nostra trattazione, una domanda sorge spontanea: come può un pacchetto IP trovare il suo destinatario? Per rispondere a questa domanda, dobbiamo prendere in considerazione due casi: nel primo i due host si trovano nella medesima rete e non

esiste nessun gateway che li separi. Nel secondo caso essi appartengono a due reti diverse, magari separate da decine di gateway. Quando i nostri interlocutori sono collegati direttamente, magari mediante uno switch, IP instrada il pacchetto in maniera diretta (direct routing). Per fare questo utilizza un protocollo di livello inferiore definito ARP (Address Resolution Protocol). Il suo scopo è quello di diffondere un database in cui gli indirizzi fisici degli host, ovvero i MAC address, vengono associati a degli indirizzi logici, ovvero gli indirizzi IP. Il problema è un po' più complesso quando ci troviamo a operare su reti diverse. Per prima cosa IP deve sapere che il suo destinatario non appartiene al suo segmento di rete. Questa operazione viene fatta con l'ausilio delle maschere di sottorete ed attuando un'operazione di "ending". In questo caso il mittente spedisce il datagram e l'indirizzo del destinatario al suo gateway predefinito. Quest'ultimo lo passa al livello inferiore che provvede a inviarlo. Nella maggior parte delle volte, un router non inoltra direttamente i pacchetti, ma si limita a smistarli verso altri routers (indirect routing). Per far questo si avvale delle tabelle di instradamento. Tali tabelle non contengono gli indirizzi IP di tutti gli host destinatari, perché sarebbe fisicamente impossibile, ma solo gli indirizzi delle altre reti. Così il pacchetto IP passa di rete in rete, da quella di classe A fino a quella di classe C. Solo in quest'ultima verrà consegnata secondo le regole del Direct routing. Il compito del protocollo IP termina qui e protocolli di livello superiore si occuperanno di verificare l'integrità dei dati ricevuti. Il TCP è quello che principalmente adempie questa funzione.



Come sarà il futuro, dipende solo da te.

La **gestione video IP** è in continua evoluzione. Approfitta di tutti i vantaggi che ti offre oggi per cogliere tutte le opportunità di domani grazie alla vera **open platform** di Milestone.



Il software di gestione Milestone è un sistema video IP affidabile, scalabile e facile da usare che supporta la più vasta gamma di telecamere e offre una perfetta integrazione con molteplici soluzioni di analisi video, controllo accessi e POS. L'open platform XProtect® di Milestone risponde a una gran varietà di richieste in termini di sicurezza e IT. Assicura oggi i tuoi investimenti con un sistema d'integrazione che ti permetterà di adottare efficacemente le innovazioni di domani.

Scopri perché Milestone è il tuo partner ideale di oggi e di domani.
Prova gratuitamente il nostro software alla pagina www.milestonesys.com



The Open Platform Company

Valentina Frediani (*)

Licenziamento e videosorveglianza: le novità

Recentemente la Cassazione ha emesso una sentenza in linea con l'ormai giurisprudenza in materia di videosorveglianza, ma particolarmente interessante in merito agli aspetti inerenti il rapporto tra videosorveglianza autorizzata ed utilizzo delle immagini per fini defensionali da parte del datore di lavoro. Con la pronuncia (datata 22 marzo 2011 n. 6468 ed emessa dalla Sezione Lavoro), in merito alla portata applicativa dell'art. 4 del c.d. Statuto dei Lavoratori (Legge n. 300/1970), la Cassazione ha precisato che, nell'ipotesi in cui l'installazione di impianti audiovisivi all'interno di un luogo di lavoro avvenga previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, tali riprese possono essere oggetto di riutilizzo anche in una causa instaurata contro il dipendente ritenuto reo di aver effettuato dei furti di beni aziendali e che per tale motivo sia stato licenziato per giusta causa.

Avvocato esperto in diritto informatico e privacy. Studio Legale Frediani
www.consulentelegalevideosorveglianza.it



Nei fatti, un'azienda aveva installato delle telecamere previo accordo sindacale e compatibilmente alle finalità di cui all'art. 4 Statuto dei Lavoratori, ovvero per esigenze organizzative e produttive o per motivi connessi alla sicurezza del lavoro. Le finalità di installazione erano quindi ben lontane dal controllo diretto del lavoratore (ovviamente vietato). Nell'occasione però della ripresa, emerse la condotta malevola di un dipendente, il quale – ignaro della presenza delle telecamere - sottraeva dall'azienda dei beni, integrando il reato di furto. Il datore di lavoro, una volta scoperti i fatti, procedeva al licenziamento per giusta causa del dipendente, avvalendosi dell'uso delle registrazioni a comprova della condotta illecita. Il dipendente contestava però l'uso della prova, sostenendo l'illegittimità del ricorso a registrazioni che (a detta sua) non potevano essere utilizzate per controllare la condotta del lavoratore. Non è stata però dello stesso avviso la Cassazione. Per comprenderne appieno la pronuncia, occorre previamente ricordare la previsione di legge.

L'art. 4 Statuto dei Lavoratori infatti, dispone: "E' vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti. Per gli impianti e le apparecchiature esistenti, che rispondano alle caratteristiche di cui al secondo comma del presente articolo, in mancanza di accordo con le rappresentanze sindacali aziendali o con la commissione interna, l'Ispettorato del lavoro provvede entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, dettando all'occorrenza le prescrizioni per l'adeguamento e le modalità di uso degli impianti suddetti.

OTTOBRE 2011
Bari

IP Security
FORUM
2011
www.eventi.ethosmedia.it

in collaborazione con **a&S ITALY** tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale **secsolution** security online magazine

Segreteria organizzativa
ETHOSMEDIAGROUP
www.ethosmedia.it

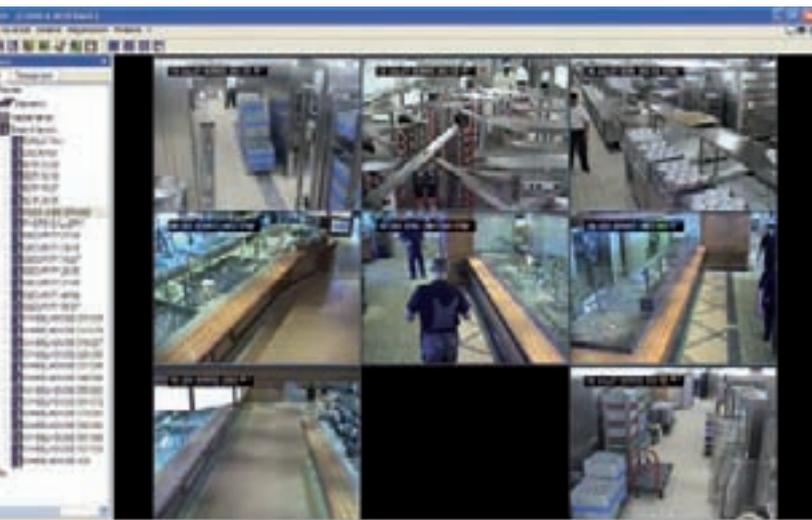


Foto: courtesy Bosch Security Systems (ogni riferimento ai contenuti dell'articolo è puramente casuale)

Contro i provvedimenti dell'Ispektorato del lavoro, di cui ai precedenti secondo e terzo comma, il datore di lavoro, le rappresentanze sindacali aziendali o, in mancanza di queste, la commissione interna, oppure i sindacati dei lavoratori di cui al successivo art. 19 possono ricorrere, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento, al Ministro per il lavoro e la previdenza sociale."

Dal testo emerge chiaramente come l'obiettivo primario dell'installazione debbano essere le "esigenze organizzative e produttive ovvero connesse alla sicurezza del lavoro"; ma, secondo la Cassazione, qualora incidentalmente dalla ripresa possano derivare elementi probatori a livello defensionale, le registrazioni potranno essere utilizzate comunque perché la legittimità dell'installazione dell'impianto – riconducibile al preventivo accordo sindacale - consenta di rendere lecita anche l'acquisizione della prova. Al contrario, qualora l'installazione da parte datoriale fosse avvenuta senza seguire le procedure di cui all'art. 4, le immagini non sarebbero state utilizzabili a causa della illegittimità del mezzo probatorio. Questo aspetto, che appare del tutto evidente, non riscontra altrettanta evidenza nelle aziende italiane, dove sono sempre meno frequenti le attenzioni alle previsioni di cui all'art. 4 Statuto dei Lavoratori, e dove solo in occasione di controlli esterni o verifica dell'impossibilità

di utilizzo legale delle immagini, emerge chiaramente la mancanza del preventivo accordo sindacale o della richiesta di autorizzazione all'Ispektorato del lavoro. È bene ricordare come, oltre all'art. 4, per rendere valida la prova occorre aver esperito anche gli obblighi normativi connessi alla normativa a tutela della privacy. È ormai consolidata la prassi che, laddove si raggiunga l'accordo sindacale, sin nell'accordo stesso si inseriscano in allegato tutti i documenti connessi alla privacy (oltre ovviamente alle planimetrie indicanti l'angolo di visuale della ripresa a comprova degli obiettivi di controllo concordati). Se da una parte, infatti, l'adempimento in materia di tutela dei lavoratori è imprescindibile, altrettanto occorre dirsi per quanto concerne l'obbligo di rilasciare idonee informazioni ai dipendenti secondo l'art. 13 del Codice privacy, nonché di contenere le registrazioni nei termini temporali normativi (24 ore ordinariamente, salvo festivi con possibilità di registrazione nelle ore di chiusura e salvo talune eccezioni che consentono una registrazione sino a 7 giorni).

Non dimentichiamo poi che assume sempre maggior rilievo l'individuazione preliminare dei soggetti addetti alla visualizzazione ed estrapolazione delle immagini, gravando sul datore di lavoro l'obbligo di nominarli a priori individuando le procedure idonee ad effettuare il trattamento limitatamente agli scopi aziendali e con la massima attenzione a non violare le indicazioni contenute nell'accordo sindacale, nonché le previsioni di cui al Codice privacy.

Il fatto che siano sempre più ricorrenti le pronunce dei tribunali in materia di videosorveglianza è sintomatico di come sia in aumento il ricorso a questa soluzione tecnologica, benché non vadano di pari passo gli adempimenti normativi e le conoscenze giuridiche in merito da parte dei datori di lavoro, almeno a giudicare dal contenzioso in espansione e dalle multe numerose e salate che spesso possono derivare. Probabilmente si renderebbe necessaria maggior informazione a tutela di chi è titolare dell'impianto già in sede di installazione, per evitare l'amara sorpresa di ritrovarsi talvolta – da parte delle aziende – non solo sfornite della possibilità di utilizzare le immagini perché non a norma, ed a fronte di un lauto investimento, ma paradossalmente di ritrovarsi anche con sanzioni amministrative e responsabilità penali a carico per aver mancato dei semplicissimi adempimenti che avrebbero consentito di dormire sonni tranquilli.

videosorveglianza e
sicurezza integrata

UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



Software per il controllo remoto Arteco Logic: nuova release in arrivo!



A rteco IVS fornisce soluzioni avanzate e collaudate di videosorveglianza attiva che consentono all'utente un elevato livello di personalizzazione grazie alla loro flessibilità e semplicità d'uso.

I sistemi Arteco IVS notificano all'utente le informazioni ricavate dall'analisi delle immagini, riducendo sensibilmente quelle ridondanti, a tutto vantaggio di una maggiore efficienza del controllo. Offrono una completa scalabilità lasciando all'utente la totale libertà di espandere i propri sistemi a seconda delle sue specifiche esigenze. Questa scalabilità è basata sull'innovazione del software Arteco-Logic. Intuitivo, potente e specifico per le soluzioni Arteco IVS, l'applicativo Arteco-Logic consente il totale controllo remoto di un numero illimitato di sistemi. Tale controllo può essere esteso a più postazioni che operano simultaneamente su tutti gli impianti o su sottoinsiemi di essi. Basta sistemi che richiedono un controllo visivo continuo e producono quantità inaccettabili di segnalazioni ridondanti:

gli strumenti di filtraggio contenuti nei sistemi Arteco IVS consentono la drastica riduzione dei falsi eventi e la massima semplicità di accesso alle immagini registrate, sia attraverso internet, che su Videofonino, senza costringere all'uso del PC. Con Arteco-Logic gli eventi interessanti si colorano di rosso: un semplice pannello mostra all'utente informazioni complete e consente un rapido accesso alle registrazioni. Le stesse informazioni possono essere inviate via e-mail, SMS o notificate da segnali acustici.

FUNZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVA

- *Persone*: accesso non autorizzato; inseguimento; persone immobili; abbandono del letto (applicazione ospedaliera); assembramento di persone; dispersione di persone; conteggio persone
- *Oggetti*: oggetto abbandonato; oggetto rimosso; direzione degli oggetti; conteggio oggetti
- *Veicoli*: conteggio direzionale; classificazione veicoli; eccesso di velocità; rilevamento coda; controsenso; parcheggio in aree proibite

UNA NUOVA RELEASE!

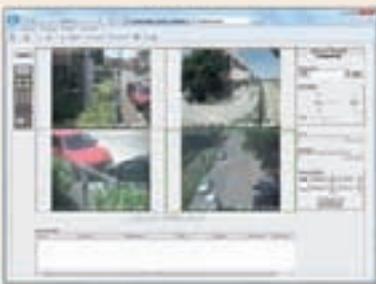
E' ora in uscita la nuova release di Artec Logic, arricchita di nuove funzioni e sempre più performante. Qualche anticipazione:



- *Gestione avanzata dei Layout*: si possono creare un numero illimitato di finestre secondarie dotate di più layout ciascuna. All'interno delle finestre è possibile personalizzare, come per la finestra principale, le funzioni di ronda e di pop-up. Le finestre secondarie possono essere utili sia per la visualizzazione multi monitor, che per creare nello stesso monitor vari display con rotazioni indipendenti di viste.



- *Nuova gestione del brandeggio per telecamere PTZ*: i comandi per il brandeggio delle telecamere PTZ sono ora disponibili cliccando direttamente con il mouse sull'immagine e non è più necessario accedere al pannello di movimentazione relativo.



- *Interfaccia Web*: modulo software per l'accesso ai sistemi Artec da Internet Explorer. Oltre alle immagini live, sono disponibili le ricerche sulle registrazioni e il controllo delle telecamere PTZ. La trasmissione avviene ottimizzando la risoluzione in base all'area video occupata sullo schermo in modo da limitare il consumo di banda dati.



- *Integrazione brand IP*: Integrazione dei modelli IP delle telecamere di SONY, ARECONT e SAMSUNG.

I nuovi brand integrati vanno ad arricchire la vasta gamma di telecamere dei principali produttori internazionali proposta.



- *High availability*: aumenta la disponibilità delle immagini anche in caso di guasto o manomissione dei sistemi. Artec-Manager registra presso il centro di controllo tutte le immagini visualizzate senza sovraccaricare la connessione di rete, viceversa c'è un risparmio di banda sulle sorgenti video visualizzate contemporaneamente da più utenti.



- *Diagnostica per sottosistemi*: il modulo software di diagnostica permette ai sistemi Artec di interfacciarsi a generici sottosistemi per la gestione dei guasti.

...Cosa volere di più?

ARTECO IVS

Via Gentili, 22
48018 Faenza (RA)
Tel. +39 0546 645777
Fax +39 0546 645745
info@arteco.it
www.arteco.it

Prestazioni e facilità d'uso: il piacere di non scegliere



Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

IL VALORE DEL VOSTRO TEMPO

Chi si è trovato ad affrontare sessioni di installazione di apparati di videosorveglianza lo sa bene: messa in opera di registratori e sistemi software di registrazione, configurazione di risoluzione, frame rate e compressione delle telecamere o dei video server, aggiornamento di un sistema distribuito con nuovi rilasci di firmware da parte del produttore...tutto questo può trasformarsi in un lungo e angoscioso incubo.

FARE LA DIFFERENZA, IN POCHI CLIC

Il sistema di gestione video Command™ di March Networks mette a disposizione una piattaforma unificata, con interfaccia web-based personalizzabile, che rispetta hardware, browser preferito, sistema operativo, database esistenti e applicazioni distribuite sulla rete. Gli aggiornamenti dei sistemi di registrazione e delle configurazioni degli apparati sono gestiti



attraverso un server centralizzato, incaricato di propagare i cambiamenti ai diversi elementi del sistema. Guardie di sicurezza, operatori incaricati dell'investigazione, responsabili di negozio possono continuare a connettersi al sistema attraverso il client web di Command, senza necessità di aggiornamento ai computer che stanno utilizzando.

FUNZIONALITÀ SULLE QUALI CONTARE

Le funzionalità enterprise di Command danno agli utenti gli strumenti e le soluzioni di cui hanno bisogno – non solo per gestire video, audio e dati – ma per aumentare drasticamente l'efficienza della propria organizzazione.

INTERFACCIA WEB-BASED - Web-based, multipiattaforma (Mac e Windows), cucita a misura dei compiti di ciascun operatore: l'interfaccia grafica di Command si plasma sulle reali esigenze degli utilizzatori. I 36 flussi video contemporanei in live o playback garantiscono flessibilità di scelta, e certezza di avere a disposizione le informazioni giuste per il monitoraggio e l'investigazione.

INTEGRAZIONE - Command consente di massimizzare i benefici che derivano dall'uso quotidiano di altri sistemi di sicurezza e sorveglianza: controllo accessi, notifiche di massa, gestione del rischio, riconoscimento targhe.

MONITORAGGIO VIDEO - Un insieme di strumenti di sorveglianza e monitoraggio aiuta gli operatori ad affrontare agevolmente i propri compiti di sicurezza, come il controllo PTZ con preset e tour automatici, playback sincronizzato di audio e video in locale o da remoto.

Command ottimizza il tempo a disposizione:

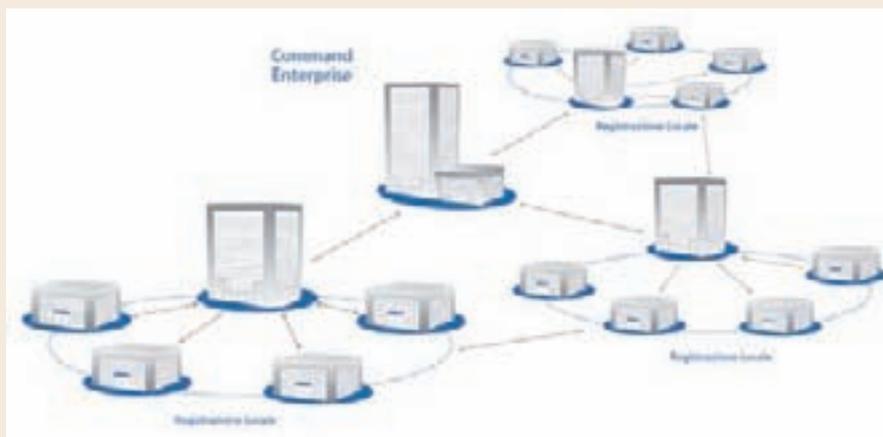
- utilizzando gli strumenti di Gestione di Massa per distribuire in pochi clic configurazioni, firmware e impostazioni a sistemi complessi di video sorveglianza;
- consentendo una gestione utenti integrata con l'organizzazione aziendale (Microsoft Active Directory) e con le informazioni di profilo già in essere (privilegi, nomi utente, password, policy utenti).

Command ottimizza le risorse aziendali:

- permettendo di ridurre l'eventuale trasmissione dati su Internet (WAN) fino al 90% grazie alla tecnologia di gateway video server-to-server;
- lasciando la libertà di utilizzare il database preferito grazie a SQL di Command, in grado di sfruttare i più diffusi linguaggi di database;
- integrando in modo trasparente apparati di terze parti conformi allo standard ONVIF;
- proteggendo video e audio in caso di problemi alla rete grazie alla funzionalità di Shadow Archive, che trasforma le telecamere IP in strumenti di backup.

COMMAND, SU MISURA

Command è disponibile in due versioni, entrambe con le stesse potenti funzio-



Le installazioni possono essere gestite come sistemi indipendenti o essere centralizzate da un server Enterprise

nalità, la stessa interfaccia grafica, la stessa capacità di adattarsi alle necessità di organizzazioni differenti.

COMMAND PROFESSIONAL - Offre potenti strumenti di gestione video alle organizzazioni basate su server singolo, permettendo di scalare in modo accessibile. Il software è caratterizzato da funzionalità avanzate di protezione dello storage quali ridondanza di sistema, tecnologia Shadow Archiving e sincronizzazione automatica VMS-storage onboard, garantendo così che il video sia sempre disponibile. In più, quando vi sono oltre 128 telecamere installate nel sistema, il server di Command può essere trasformato in una piattaforma di registrazione (Command Recording Server) inserita all'interno della soluzione Command Enterprise, senza bisogno di upgrade dell'hardware o cambiamenti nell'infrastruttura di sorveglianza.

COMMAND ENTERPRISE permette la scalabilità e l'architettura distribuita necessarie a grandi infrastrutture multi-site. Le funzionalità di autenticazione utente, configurazione di massa dei dispositivi e gestione dei firmware permettono di ridurre sensibilmente il costo (TCO) di una soluzione di videosorveglianza. A differenza di piattaforme software-only, Command Enterprise offre una soluzione di gestione chiavi in mano per installazioni di grandi dimensioni, concentrando apparati di tipo diverso (DVR, NVR, soluzioni VMS, telecamere analogiche e IP, server video) sotto una gestione unificata e dando agli installatori un'ampia gamma di opzioni tra le quali scegliere in tutta autonomia.

March Networks

Via Dei Lavoratori Autobianchi 1 Ed.23
20832 Desio – Monza e Brianza
Tel: +39 0362 17935
Fax: +39 0362 1793590
EMEA-Marketing@marchnetworks.com
www.marchnetworks.com

Controllare la casa da remoto con sensore wireless e telecamera



Con sempre maggiore frequenza viene richiesta dal mercato la possibilità per il cliente finale di controllare visivamente sia la propria abitazione, sia l'efficacia reale dei sistemi di sorveglianza installati. Purtroppo non sempre c'è la possibilità di collegarsi al web per sfruttare appieno le possibilità di controllo remoto che i sistemi di videosorveglianza offrono, inoltre non è sempre facile districarsi nella miriade di comandi e di opzioni utili per visualizzare le immagini dal cellulare collegandosi ad un DVR. Per soddisfare questa nuova e crescente esigenza, Eurogroup presenta PIR-CAM, un rivoluzionario sensore wireless (868 MhZ, bidirezionale) equipaggiato con illuminatore IR ed una telecamera, che con poche mosse permette di ricevere sul cellulare un MMS con tre foto dell'area di rilevazione.

FUNZIONAMENTO

In caso di intrusione, con PIR-CAM in modalità "inserito", accade che:



1. il sensore rileva l'intruso e trasmette la segnalazione via radio al dispositivo di controllo (a seconda delle applicazioni, alla centrale Vesta o al ricevitore universale VestaUni). Immediatamente viene attivata l'uscita d'allarme e, se programmato, viene mandato anche l'SMS d'allarme;
2. nello stesso istante si attiva la telecamera, e scatta tre fotogrammi ad intervalli di due secondi l'uno dall'altro;
3. il sensore trasmette via radio al dispositivo di controllo tutte le immagini;
4. tramite MMS viene inviato, ai numeri di cellulare programmati, un unico messaggio con i tre fotogrammi.

Semplicità massima: non occorrono programmazioni di indirizzi IP od acrobazie con router e porte ermeticamente chiuse. E alla semplicità si aggiunge la versatilità di applicazione.

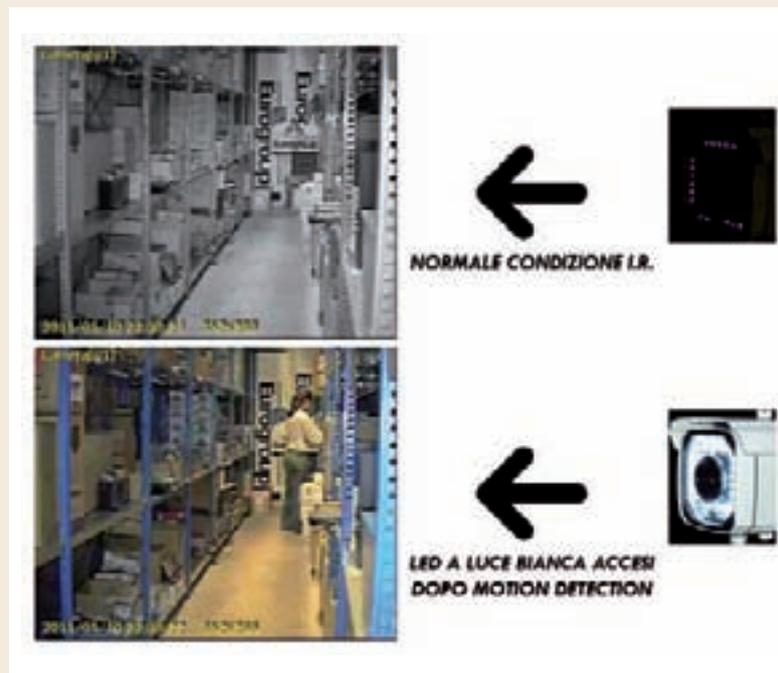
Se il cliente finale ha già un impianto d'allarme, può aggiungere fino a 4 PIR-CAM semplicemente facendo installare un ricevitore universale VESTAUNI: dotato di alloggiamento SIM card, 4 uscite d'allarme

da riportare sulla centrale esistente per una segnalazione locale accurata, un ingresso di inserimento per poter "armare" i PIRCAM, ed un'uscita per segnalare eventuali anomalie nella ricezione radio. Se invece l'abitazione è sprovvista di sistema d'allarme, è a disposizione un pratico KIT VESTA, che include: a) una centrale a 40 zone (e 6 PIRCAM in aggiunta), dotata di sirenetta interna, alimentatore, display alfanumerico, 4 aree di inserimento, alloggiamento SIM card e memoria di allarme; b) un wireless PIR con portata 12 m, dotato di tamper antiapertura ed antirimozione; c) un contatto magnetico wireless di ridotte dimensioni ad un canale; d) un radiocomando wireless a 4 tasti.



E' altresì possibile ampliare l'impianto con l'aggiunta di contatti magnetici wireless a 2 canali (il secondo input è utilizzabile anche per contatti a filo) e con radiocomandi a 4 tasti con conferma bidirezionale d'inserimento. Tutto il sistema è supervisionato, ha trasmissione bidirezionale a 868 MhZ, con batterie al litio incluse su ogni dispositivo e un'estetica curata nei minimi dettagli. Addirittura si possono inviare le immagini anche su FTP o verso un indirizzo mail; si può inviare un SMS in CONTACT ID ad una centrale di ricezione allarmi, ed, inviando un SMS alla centrale, si può richiedere in qualunque momento, e per ogni PIRCAM, l'invio di un MMS con le tre foto, ogni volta che lo si desidera.

Le possibilità d'installazione sono innumerevoli e si aprono anche nuovi scenari di utilizzo: dalla semplice protezione di ambienti residenziali al monitoraggio di punti nevralgici di uffici o esercizi commerciali, per non parlare di protezioni temporanee ove siano allocati si-



stemi d'allarme, che per propria natura necessitano di conferma visiva della segnalazione (cantieri di costruzione, ponteggi, container con attrezzi, etc.). Che dire poi di ambienti riservati in cui occorre una sorveglianza discreta, oppure di edifici antichi o residenze storiche dove è difficoltoso - se non impossibile - il passaggio di cavi? PIRCAM è la soluzione ideale per ogni necessità di sicurezza ove praticità, affidabilità e concretezza siano prerogative irrinunciabili. Eurogroup è ancora una volta all'avanguardia con un prodotto frutto della continua ricerca di partner innovativi in ogni parte del mondo.

Eurogroup

Via Magenta, 77 - Edif. 13H
20017 Rho (MI)
Tel: +39 02 93162272
Fax: + 39 02 9316787
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

Un'unica interfaccia con la serie VKD e Center

In un mercato in continua evoluzione tecnica, è necessario proporre sistemi sempre all'avanguardia. Videotrend, forte di uno staff professionale e tecnicamente preparato, ricerca, seleziona e da sempre offre ai suoi clienti prodotti con caratteristiche e funzionalità innovative e di elevata affidabilità. Con la nuova linea VKD, propone al mercato della videosorveglianza un'intera gamma di prodotti: videoregistratori digitali tradizionali (fino a 32 canali), videoregistratori di rete (NVR) e ibridi, web server (encoder e decoder), telecamere IP con risoluzione standard e megapixel, unità di registrazione in rete con tecnologia RAID.

UN'UNICA INTERFACCIA

La caratteristica principale che contraddistingue questa serie è l'uniformità dell'interfaccia di programmazione - molto apprezzata dagli installatori - e di utilizzo, utile per il cliente finale: l'accesso tramite web browser e il software a corredo, permettono di acce-



dere ad ogni dispositivo della gamma da PC Windows o MAC e dai più diffusi cellulari e smartphone (Iphone e Blackberry, sistemi operativi Android, Symbian, Windows Mobile).

Un particolare occhio di riguardo è stato riservato anche a funzionalità corollarie, ma ormai obbligatorie per la legge sulla privacy: mascheramento aree, auto cancellazione delle registrazioni, gestione evoluta dei privilegi degli utenti con possibilità di doppia password, ecc...

Ulteriori funzioni vanno ad incrementare l'affidabilità e la sicurezza del sistema (antimascheramento, segnalazione di anomalie hardware del dispositivo o dell'hard-disk con invio di messaggi di allarme tramite email) e la semplicità di gestione e installazione (possibilità di avere configurazioni già caricate nei DVR, creazione e gestione del DynDNS tramite il sito Videotrend etc). L'utilizzo di un sistema di doppio streaming permette ai dispositivi di avere una registrazione di ottima qualità e allo stesso tempo di poter adattare il flusso video alle limitazioni di banda (collo di bottiglia sul quale spesso non si può agire) per avere filmati fluidi e di qualità su linee ADSL o anche 3G, grazie alla possibilità di utilizzo sui DVR di apposite chiavette internet USB.

Laddove si rendano necessari dispositivi di registrazione particolarmente silenziosi, Videotrend offre videoregistratori fan-less, privi di ventole,



sia con cabinet plastico che metallico, con eventuale possibilità di montaggio a rack. Di recente il catalogo si è arricchito con DVR integrati in monitor da 10", 19" e 22" e a breve verrà rilasciata anche la funzionalità touch-screen.

La semplicità di configurazione e d'uso, la versatilità e la disponibilità di un'ampia gamma di prodotti, rende la serie VKD adatta sia alle piccole ed economiche installazioni domestiche, sia ai grandi sistemi di videosorveglianza (ambiente bancario, comunale, istituti di vigilanza).

Consapevole che ogni novità tecnologica comporta un dispendio di risorse e di tempo anche da parte dell'installatore, Videotrend vuole offrire solo prodotti testati nei propri laboratori. La conoscenza approfondita da parte del nostro staff tecnico permette di offrire un'assistenza pronta ed efficace, sia telefonicamente, sia tramite il sempre più conosciuto e frequentato FORUM del nostro sito web.

CENTRALIZZAZIONE DI FLUSSI VIDEO DI PRODOTTI E BRAND DIVERSI

Dal 2008 la società ha voluto fare un ulteriore passo avanti per agevolare il passaggio a nuovi prodotti e l'integrazione con dispositivi già installati: con il sistema CENTER rendiamo possibile la centralizzazione di flussi video provenienti da diverse tipologie di prodotti (DVR, NVR, IP-camera e megapixel) e di diversi produttori.

A partire dall'integrazione della serie VKD, il Center permette di dare continuità anche ai prodotti non più a listino, mettendo a disposizione dei clienti un'unica interfaccia che si adatta ai nuovi prodotti e alle nuove funzionalità. Il sistema è interamente progettato e prodotto in Videotrend: dalla selezione dei componenti hardware all'assemblaggio degli stessi, dalla definizione delle specifiche, allo sviluppo completo del software. Questa caratteristica rende il prodotto adatto a personalizzazioni grafiche e funzionali e all'inserimento di pacchetti particolari, quali la supervisione di centrali d'allarme, di controllo accessi e di sistemi automatici di lettura targhe o di domotica.



Videotrend

Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel +39 03621791300
Fax +39 03621791394
info@videotrend.net
www.videotrend.net

Il valore aggiunto di SIR.tel. nelle nuove telecamere IP Basler

In uno scenario in cui la competizione si fa sempre più agguerrita, la risposta di un distributore qualificato di tecnologie di sicurezza dev'essere il *valore aggiunto*. Un concetto che si sostanzia primariamente nella fornitura di prodotti e soluzioni di alta qualità, ma anche nella vicinanza, puntualità ed efficacia del supporto clienti per system integrator e installatori. Il valore aggiunto si esprime al massimo nei servizi di pre/post-vendita: dalla consulenza ai programmi di formazione, dall'help desk ai servizi di riparazione e replacement e all'assistenza start-up on-site. Queste sono le linee guida di SIR.tel., tra i principali distributori TVCC in Italia. SIR.tel rappresenta importanti marchi internazionali quali Genetec, Verint, Infinet, Equitel, Bosch, Siquira, Mate, Mango, Teleste, Viola System proponendo soluzioni Wireless 5.4GHz, video IP e sistemi di comunicazioni in Fibra ottica e GPRS/3G/GSM-R. La rete vendita SIR.tel. copre l'intero territorio italiano con l'ausilio di personale tecnico/commerciali e partner ri-

venditori in grado di offrire assistenza tecnica e commerciale sempre maggiormente capillare e di alto livello.

FINO A 5 MEGAPIXEL O 100 FPS CON QUALITÀ VGA

SIR.tel. è lieta di presentare le nuove telecamere IP di Basler Vision Technologies, produttore leader mondiale di telecamere digitali per applicazioni industriali e di videosorveglianza, dispositivi medici e sistemi di controllo del traffico. Basler ha da poco lanciato il nuovo modello di telecamere IP con sensore CCD con risoluzione scalabile da VGA@100fps fino a 2 Megapixel@25fps ed il primo sensore CMOS per telecamere IP con una risoluzione massima di 5 Megapixel. I nuovi modelli di telecamere IP Basler supportano le funzionalità di multi-streaming e multi-encoding con un massimo di tre flussi video con compressione H.264, MJPEG e MJPEG-4 con la gestione di AOI (Area Of Image). E' possibile codificare fino a tre stream utilizzando lo stesso tipo di codifica, come l'H.264. I modelli con sensore CCD utilizzano i recenti sensori CCD Sony e offrono video di alta qualità in tempo reale con una risoluzione reale fino a 2Me-



gapixel. Si tratta di una soluzione flessibile per sistemi indoor e outdoor, ideale per combinare alte risoluzioni ad un consumo di banda ottimizzato. I modelli con sensore CMOS forniscono una risoluzione fino a 5 Megapixel con compressione H.264, garantendo un rapporto prestazione/prezzo molto competitivo. Dotate di gestione DC Iris per tutta la gamma CCD e CMOS, migliorano inoltre gli effetti "smearing" (sbavature) in caso di rapide variazioni di illuminazione. Le IP camera BASLER sono la scelta ideale per applicazioni che richiedono un elevato livello di dettaglio con un consumo di banda ridotto unitamente a situazioni di scarsa luminosità.

UN NUOVO STANDARD DI RISOLUZIONE PER I CASINÒ

Tra le conferme eccellenti, si segnala il Jerry's Nugget Casino di Las Vegas, che ha scelto 200 telecamere IP Basler per sostituire le originarie 220 telecamere analogiche. Gran parte delle telecamere dovevano essere installate presso i tavoli da gioco e nelle aree di slot machine. Con il suo sensore CCD a risoluzione 1.3 Megapixel e frame rate di 25fps, la telecamera IP Basler BIP2-1300c-dn contribuisce ad individuare anche i più piccoli dettagli dell'immagine, come il seme di una carta da gioco su un tavolo di grandi dimensioni. Telecamere supplementari controlleranno le eventuali irregolarità (troppo veloci da individuare per l'occhio umano) nella "gabbia" del casinò, dove chip e i gettoni possono essere acquistati o scambiati con denaro e, soprattutto, dove si conta il denaro. Le IP camera Basler sono oggi le prime IP megapixel ad aver ottenuto la certificazione da parte della Commissione di Gioco dello Stato del Nevada. Tra i requisiti per la certificazione si richiedeva un frame rate di 30 fps, che la Basler BIP2-1300c-dn offre senza necessità di compressione (MJPEG, MPEG-4 o H.264). Con il suo frame rate



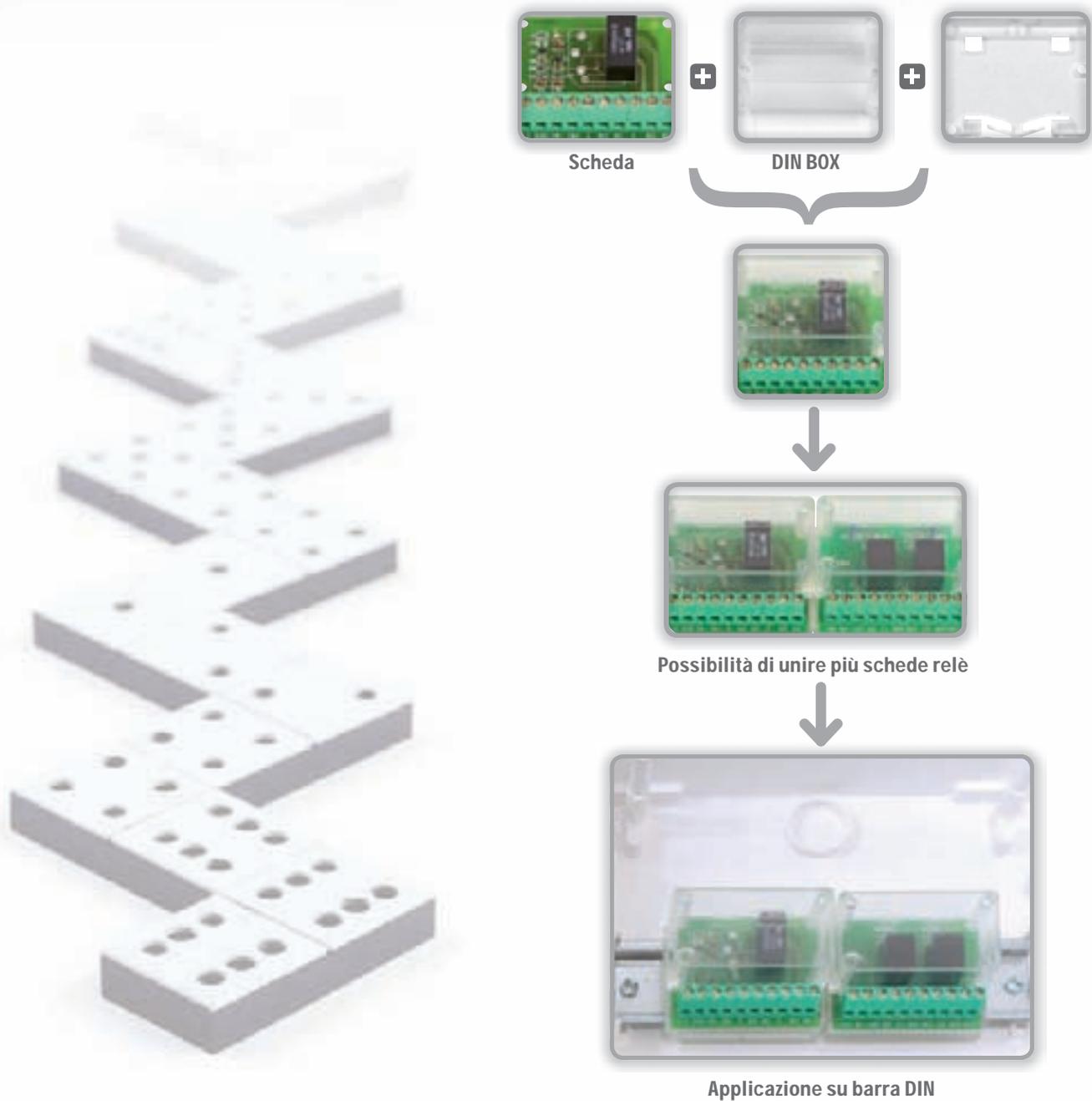
di 100 fps, la telecamera IP BIP2-640C-dn è addirittura tre volte più veloce di quello richiesto, anche in ambienti scarsamente illuminati come il casinò. La scelta di telecamere Basler offre una soluzione ad alta risoluzione, riducendo lo spazio necessario per lo storage fino al 90%. Probabilmente il casinò Jerry's Nugget fisserà un nuovo standard per la qualità delle immagini valide per scopi forensi rilevabili nelle case da gioco.



SIR.tel srl

Via Molino di Sopra, 55
37054 Nogara VR
Tel. +39 0442 510467
Fax + 39 0442 510480
info@sirtel.it
www.sirtel.it

INFINITE SOLUZIONI



Fino a otto programmazioni differenti e con diverse temporizzazioni in un unico prodotto.

Venitem è riuscita ad ottenere questa flessibilità nell'utilizzo delle schede relè, capaci di moltiplicare all'infinito la propria capacità di gestione. Questa applicazione permette all'installatore numerosissimi impieghi in impianti antifurto, TVCC e automazione domotica. Il tutto arricchito dal nuovissimo contenitore protettivo DIN BOX di misura standard, che consente l'installazione del circuito in contesti dove siano presenti numerosi cablaggi, oltre che nei quadri elettrici, e permette il montaggio in serie di più schede, grazie al comodo aggancio ad incastro laterale.

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com

venitem[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com



Giorno e notte,
qui veglia D-Link.



Sistemi di Sorveglianza D-Link:
un capitale di sicurezza.

Gli aspiranti vandali sono avvisati: qui c'è un occhio puntato su di loro a qualunque ora del giorno e della notte, la videocamera D-Link DCS-6511! Un occhio ad alta definizione in grado di registrare i volti con estrema chiarezza, vegliare sull'integrità di parchi, monumenti e arredi pubblici e resistere ai vandali. Ed è inutile approfittare del buio, perché dotata di infrarossi. A D-Link non si sfugge!

D-Link, azienda di livello mondiale, offre soluzioni avanzate di sorveglianza IP per ambienti e strutture di ogni tipo e dimensione, con importanti vantaggi qualitativi ed economici rispetto ai sistemi analogici CCTV.



The heart of the network

25 YEARS
of technology & innovation

D-Link®

Secutech Vietnam 2011: nel cuore del Sud Est asiatico

HO CHI MINH CITY (VN) - Dal 24 al 26 agosto 2011 il Saigon Exhibition & Convention Center di Ho Chi Minh City ospiterà la quarta edizione di Secutech Vietnam. L'area espositiva, articolata in circa 240 stand, vedrà la partecipazione di 130 aziende provenienti da dieci paesi diversi. L'edizione 2010 ha segnato una crescita del 12% rispetto all'anno precedente, e ha visto la presentazione di 500 nuovi prodotti. Gli organizzatori confidano di poter fare ancora meglio nel 2011, con un expo più ricco e un programma formativo più ampio e articolato. Venti i seminari previsti nell'ambito di quattro forum. Durante il Global Digital Surveillance Forum (GDSF) Vietnam, in particolare, i più importanti produttori IP condivideranno con il pub-

blico le ultime tecnologie sviluppate e presenteranno interessanti case history con l'obiettivo di promuovere la sorveglianza digitale. Gli altri forum saranno intitolati: City Surveillance, Intelligent Building Automation and Total Solution, e Subway/MRT Security System Management. Oltre ad aggiornare gli operatori, questi appuntamenti offriranno l'opportunità di rafforzare il dialogo fra industria e mondo accademico. L'expo vedrà la presenza delle più importanti categorie produttive, dalle telecamere IP e HDcctv all'antintrusione, e darà ampio spazio alla sicurezza antincendio. Un'importante novità sarà rappresentata dall'Intelligent Building Pavilion, che permetterà ai visitatori di scegliere in modo più mirato. Tra i paesi del Sud Est asiatico, il Vietnam è attualmente quello nel quale stanno confluendo i maggiori investimenti. In un'area che, secondo la Banca Mondiale, rappresenterà nel 2020 il 50% dell'economia globale, il Vietnam si distingue per il maggiore tasso di crescita economica e per le condizioni politiche più stabili. E' per questo che gli investimenti stranieri dovrebbero raggiungere nel 2011 i 25-30 miliardi di dollari. Si stima inoltre che nell'immediato futuro il paese investirà almeno tre miliardi di dollari all'anno in sicurezza pubblica. www.secutechvietnam.com



Gamma ULISSE

UNITÀ DI POSIZIONAMENTO INTEGRATE

Diversi modelli disponibili per rispondere a tutte le esigenze di video sorveglianza diurna e notturna in ambienti esterni, con controllo analogico o IP (supportato da Milestone).



ULISSE COMPACT

ULISSE COMPACT THERMAL

ULISSE IR360

ULISSE PLUS

ULISSE MAXI

secutech

THAILAND

International Trade Fair for Security, Fire and Safety
30 June - 2 July 2011
Bangkok International Trade and Exhibition Centre (BITEC)

Secutech sbarca in Thailandia

BANGKOK (T) - La prima edizione di Secutech Thailand si svolgerà presso l'International Trade and Exhibition Centre di Bangkok dal 30 giugno al 2 luglio prossimi, e potrà contare sulla presenza di oltre 120 espositori provenienti da tutto il mondo. Sono attesi circa seimila visitatori professionisti per un evento che darà spazio – su più di 5mila metri quadrati di superficie – a tutte le diverse “anime” della security: dalla sicurezza elettronica alla prevenzione antincendi, dalla sicurezza residenziale all'IT. Alla presentazione di una gamma straordinariamente ampia di prodotti, servizi e tecnologie, si affiancheranno diversi programmi collaterali, che consentiranno ai partecipanti di approfondire le tematiche chiave del mercato e

di ampliare il proprio network. Se il Global Digital Surveillance Forum Thailand (GDSF Thailand) permetterà alle aziende leader del mercato di presentare le ultime novità in fatto di soluzioni e applicazioni nel campo della sorveglianza intelligente e IP, il Fire & Safety Seminar si rivolgerà alle più avanzate tecnologie antincendio. La fiera darà ancora più risalto a un mercato, come quello thailandese, che ha dato prova di ottima salute anche negli ultimi, difficili anni: secondo A&S Asia Magazine, nel 2010 il valore di questo mercato (inclusi la videosorveglianza, il controllo accessi, i sistemi antintrusione e la sicurezza perimetrale) ha raggiunto i 280 milioni di dollari. Grazie allo sviluppo delle infrastrutture, alla libertà concessa alle imprese e alla crescita nelle esportazioni, gli investimenti esteri diretti sono notevolmente cresciuti, e si stima che quelli governativi ammontino annualmente a circa 70 milioni di dollari (con una crescita attesa del 5-10% nel corso dei prossimi anni). Come e ancor più che nelle precedenti edizioni, Secutech Thailand 2011 si proporrà al pubblico come un appuntamento dinamico e ricco di opportunità.

www.secutechthailand.com

TRUE DAY/NIGHT

HD-IR CAMERA

Con illuminazione IR unica ed innovativa



DF4900HD-DN/IR
DF4950HD-DN/IR

- Sensore da 5 megapixels con tecnologia **CamInPIX**[®]
- Funzione Day/Night meccanica con sensore di luce ambientale
- Illuminatore IR integrato realizzato con High Power LEDs
- Fino a 30 immagini al secondo
- Ottica megapixels integrata 2,8-11 mm
- Memorizzazione locale su memoria SDHC
- Compatibile **ONVIF**
- Alimentazione PoE classe 0

www.dallmeier.com



Dallmeier

Secutech 2011, cronaca di un successo annunciato

TAIPEI (TW) - La quattordicesima edizione di Secutech, la più importante fiera della security per il mercato asiatico, si è svolta dal 20 al 22 aprile scorsi presso il Nangang Taipei World Trade Center, a Taiwan. L'evento, organizzato da Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd, editore del network delle nostre riviste consorelle, ha riscosso anche quest'anno un grande successo, con la piena soddisfazione di espositori e visitatori. I primi, provenienti da venti paesi diversi (dall'Australia all'Italia, dal Brasile alla Russia), sono stati 550, mentre i secondi - da ben 95 nazioni - sono stati quasi 24mila: un aumento del 5% rispetto alla passata edizione. Al di fuori di Taiwan, i paesi che hanno registrato la presenza più forte sono stati Giappone, Malesia, Cina, Singapore e Stati Uniti.

La superficie espositiva ha sfiorato quest'anno i 36mila metri quadri (+5% rispetto al 2010), presentando oltre 3000 soluzioni per la sorveglianza IP, HD e megapixel e numerosi prodotti e servizi nel campo della domotica, del controllo accessi e dell'antintrusione. I padiglioni dedicati hanno, come sempre, facilitato l'incontro e il dialogo fra espositori e visitatori. Le aziende hanno particolarmente apprezzato l'internazionalità dell'evento, l'alto profilo dei professionisti che hanno visitato gli stand e le notevoli opportunità di business che si sono create. E' questa la ragione per la quale sono molti gli espositori che hanno già riconfermato la loro presenza all'edizione del 2012. L'IP nel comparto sicurezza?"

EVENTI PARALLELI

Tre gli eventi concomitanti a Secutech 2011: Composec, Fire & Safety Taipei e Information Security. Composec è l'unica fiera/congresso al mondo dedicata alla componentistica per la security, mentre Fire & Safety Taipei è il solo appuntamento a Taiwan per gli operatori interessati alla sicurezza antincendio. Info Security, infine, è riconosciuto come un evento internazionale di riferimento per gli apparecchi e i software IT di fascia alta. In un momento in cui molte imprese vedo-

no nella "Greater China" un mercato dalle grandi potenzialità, Secutech e i suoi appuntamenti concomitanti rappresentano un punto di incontro ancor più strategico.

GLOBAL DIGITAL SURVEILLANCE FORUM

Sul piano dell'aggiornamento e della formazione, è stato offerto ai partecipanti un programma collaterale molto approfondito grazie al Global Digital Surveillance Forum. Secutech 2011 ha infine ospitato la prima edizione del Camera Excellence Award, pensati per premiare l'eccellenza nel campo della tecnologia HDcctv e IP megapixel a livello mondiale. Per il premio sono state selezionate 25 videocamere, messe in funzione durante l'evento in diverse condizioni di luce. Le immagini registrate sono quindi state sottoposte al giudizio di centinaia di visitatori e di una giuria. Nel campo dell'HDcctv hanno vinto Microdigital, Mintron e Shany. Per l'IP megapixel il riconoscimento è invece andato a Axis, Brainchild, Brickcom, Sony, Panasonic e Vivotek.

Come ha commentato Parson Lee, Managing Director di Messe Frankfurt New Era Business Media, "i risultati ottenuti hanno ancora una volta dimostrato la fiducia che il settore ripone in questo evento a livello nazionale e internazionale. Secutech continuerà a svolgere la sua funzione di volano per lo sviluppo del mercato asiatico, rafforzando al contempo la leadership del gruppo nell'organizzazione degli eventi." La prossima edizione di Secutech si svolgerà dal 23 al 25 aprile 2012, sempre presso il Nangang Taipei World Trade Center di Taiwan. www.secutech.com



Missione italiana 2011, alla conquista di Taipei

Una missione tutta italiana alla scoperta dei principali distributori, system integrator, consulenti e rivenditori asiatici: questo lo spirito che ha guidato Ethos Media Group, in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, nell'organizzare una missione di aziende italiane a Secutech 2011. Per i partecipanti, oltre a convenzioni con gli alberghi, agevolazioni e servizi VIP sul posto, sono stati predisposti degli incontri one-to-one con gli operatori locali, studiati sulla base delle singole esigenze aziendali. Risultato? Un successo generale - sia sul fronte italiano, sia sul fronte asiatico.



SafeCity@Euro-Med: la sicurezza urbana a confronto



GENOVA – Il 20 e il 21 maggio 2011 si è tenuto, presso il Palazzo Ducale di Genova, il primo Summit euro-mediterraneo sulle nuove tecnologie per la sicurezza urbana.

SafeCity@Euro-Med, cui A&S Italy era presente in qualità di press partner, è stata un'opportunità di incontro e scambio di esperienze e tecnologie, teso ad attivare il confronto tra enti pubblici, forze dell'ordine, mondo della scienza e della ricerca ed aziende con vocazione all'hi tech. All'apertura ufficiale, il Sindaco di Genova Marta Vincenzi ha dato il benvenuto ai partecipanti, insieme all'Assessore alla Città Sicura Francesco Scidone, al Prefetto di Genova Francesco Musolino, al Presidente del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (Efus) Guilherme Pinto ed al Presidente del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Fisu) Giorgio Pighi.

La sessione plenaria "Sicurezza urbana e nuove tecnologie" ha visto varie presentazioni di matrice politica, progettuale e tecnologica da parte di attori istituzionali ed esperti di sicurezza. E' seguita la tavola rotonda politica plenaria "Le sfide della Sicurezza Urbana Integrata", cui hanno fatto seguito quattro sessioni parallele su temi specifici, con interventi del mondo dell'industria, della ricerca e del pubblico. Durante la cena di gala, che si è tenuta nel suggestivo scenario dell'Acquario di Genova, ha infine avuto luogo la Cerimonia "Urban Security Awards", con la consegna dei premi ai vincitori delle varie categorie candidate (politica, progetti, ricerca). I lavori sono ripresi il 21 maggio con le sessioni "L'evoluzione tecnologica: il rapporto tra aziende e ricerca per la sicurezza urbana" e "Progetti di Sicurezza Urbana degli attori chiave del Summit" e, a seguire, con la presentazione dei risultati dei tavoli di discussione e con l'elaborazione dei punti chiave del "Manifesto di Genova", dove saranno indicati al Parlamento europeo i nuovi interventi utili alla sicurezza, nell'intento di influenzare le politiche europee di settore.

SICUREZZA INTEGRATA, SICUREZZA SOSTENIBILE

Al Summit sono emersi con particolare forza i temi della sicurezza urbana quale intervento da integrarsi in un contesto più ampio di riqualifi-



cazione del tessuto sociale, ma anche dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, che vedono la sicurezza come risultanza dell'uso ottimizzato di dati e di informazioni utilizzati per gestire i contesti urbani. Ci si è poi soffermati sul correlato tema della ricerca, con particolare focus sui finanziamenti europei in materia di sicurezza, e sulle nuove tecnologie per sviluppare la diagnosi locale per la prevenzione del crimine, come la mappatura della criminalità o le tecnologie per la video analisi.

GENOVA MODELLO MEDITERRANEO DI SICUREZZA URBANA

La Città di Genova ha confermato con questo Summit (che fa parte della più ampia iniziativa SmartCity) la sua vocazione a porsi come promotrice di un modello mediterraneo di sicurezza urbana. SafeCity@Euro-Med rappresenta il primo passo di un percorso che la Città di Genova intende realizzare insieme ad Efus e FISU ed ai delegati, verso una dimensione di sicurezza dove sorveglianza collettiva, controllo spontaneo, solidarietà sociale, possano rappresentare un unico denominatore in grado di sostenere azioni ove l'aspetto sanzionatorio e quello preventivo e cooperativo si possano integrare in vista di un unico obiettivo, che, nell'area del Mediterraneo, significa vitalità sociale, economica e commerciale dei territori. Mediante lo scambio di esperienze e buone pratiche in materia di sicurezza urbana e di utilizzo della tecnologia, si contribuirà a promuovere un processo di cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e valorizzando le potenzialità dell'area, in linea anche con gli obiettivi espressi dalle istituzioni comunitarie.

www.safecityeuromed.org



Crescita record per IFSEC 2011



BIRMINGHAM (UK) - La partecipazione di oltre 25mila professionisti all'ultima edizione di IFSEC, che si è tenuta a Birmingham dal 16 al 19 maggio scorsi, ha segnato un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. L'evento, che si è così confermato come uno dei più importanti appuntamenti per il settore della security a livello mondiale, è stato visitato non solo da un maggior numero di manager e imprenditori, ma anche da moltissimi installatori, ingegneri e tecnici.

Il carattere internazionale di IFSEC è stato sottolineato dall'ampio ventaglio di padiglioni dedicati a paesi come Belgio, Francia, Stati Uniti, Italia, Cina, Taiwan, Corea e Canada. E i professionisti stranieri, provenienti da ben 133 diverse nazioni, hanno rappresentato circa un terzo dei visitatori.

Più di 650 le aziende espositrici, che hanno presentato al pubblico una gamma straordinariamente ampia di prodotti, tecnologie e servizi ottenendo ottimi riscontri. Come hanno dichiarato diversi espositori, c'è stato un flusso più o meno costante di visitatori all'interno degli stand, con un grande interesse per le novità presentate e le dimostrazioni proposte. "L'evento ci ha permesso di rafforzare i rapporti con i nostri clienti e di instaurare contatti con diversi professionisti potenzialmente interessati", ha commentato un operatore. L'elevato profilo dei visitatori e la ricchissima offerta hanno quindi rappresentato uno degli elementi chiave per il successo di IFSEC. Non bisogna tuttavia dimenticare che la fiera ha anche proposto ai partecipanti un articolato programma formativo composto, oltre che da seminari e workshop tecnici, da eventi speciali come l'Intelligent Integration Zone e la Future of Security Competition. Novità 2011, questa competizione ha messo a diretto confronto le innovazioni proposte da nove finalisti e ha assegnato al vincitore (2020 Imaging) un premio di 10mila dollari da destinare all'innovazione tecnologica. Grazie alla joint venture con Tavcom Training, inoltre, IFSEC ha potuto offrire sessioni formative nel campo delle soluzioni IP: all'interno di un centro educativo gratuito ap-

positamente creato, i visitatori interessati hanno potuto usufruire di un'analisi puntuale e oggettiva delle ultime tecnologie disponibili grazie al supporto di specialisti del settore.

Soddisfatto anche James Kelly, direttore esecutivo della British Security Industry Association (BSIA), che ha sottolineato come l'evento abbia rappresentato l'opportunità ideale per rafforzare e ampliare il network di associati. La BSIA ha prestato la propria collaborazione per organizzare gli IFSEC Awards, che si propongono di premiare i risultati conquistati e di incoraggiare lo sviluppo tecnologico del settore. Le aziende vincitrici dei Security Industry Awards 2011 sono state Dallmeier (sistema CCTV), iOmniscient Pty Ltd (sistema CCTV per il riconoscimento facciale in una folla), Elmdene International Ltd (sistema antintrusione), Solar & Electric Gates Ltd (MultiGatePhysical Security), Abloy UK (controllo accessi remoto), CSL DualCom (WorldSIM Communication), Assa Abloy Access Control (Integrated Security),

CCTV42 (installazione di sicurezza), Securitas Security Services (Guarding Service) e West Oxfordshire District Council/ICTS UK (Safety Partnership).

Da ricordare, infine, "Meet the Buyers", evento che ha permesso il confronto diretto fra aziende inglesi e potenziali acquirenti provenienti da tutto il mondo grazie a più di 700 meeting organizzati ad hoc. Dopo la conclusione di IFSEC 2011, gli organizzatori hanno evidenziato come gli ultimi due anni siano stati tutt'altro che facili per il settore della sicurezza. Ma come ha osservato James Blue di UBM Live, "quest'anno abbiamo riscontrato un nuovo (e più positivo) modo di vedere le cose da parte degli operatori. IFSEC ha confermato che il settore sta ancora facendo degli sforzi per ritornare ai livelli precedenti la recessione, ma allo stesso tempo ha chiaramente mostrato una ripresa negli investimenti".

IFSEC ritornerà al NEC di Birmingham dal 14 al 17 maggio 2012.

www.ifsec.co.uk





SNIA Europe Datacenter Technologies Academy

MILANO - L'edizione milanese di SNIA Europe Datacenter Technologies Academy ha proposto ad oltre 100 delegati un evento altamente culturale. Supportato da vendor di punta quali CA, Hitachi Data Systems, HP, IBM, Juniper, Oracle e Overland, il nucleo educativo dell'ordine del giorno è giunto dalle numerose presentazioni di SNIA Europe, che quest'anno si sono impennate sui vari aspetti delle tecnologie Cloud, l'ultima innovazione per quanto riguarda server e virtualizzazione dello storage e sui continui sviluppi degli standard del datacenter networking, in particolare Fibre Channel e FcoE. Tramite Cloud Storage Initiative (CSI), SNIA è in prima linea nell'innovazione degli standard per il Cloud Computing, a vantaggio degli utenti globali. SNIA CSI sta promuovendo

l'adozione del Cloud Storage come nuovo modello di consegna, per fornire uno storage elastico, on-demand e pagabile solo per quanto si utilizza. Le presentazioni sul Cloud hanno incluso 'Building the Business Case for Clouds' e 'Capacity Optimization Technologies for the Cloud', seguite da due sessioni che hanno trattato degli standard dello storage networking: 'Design and Implementations of FCoE for the Datacenter' e 'Data Center Evolution and Network Convergence'. Per quanto riguarda la virtualizzazione, le presentazioni hanno incluso 'Storage Virtualization - What, Why, When, Where, How?' e 'Storage Considerations for Virtual Servers'. La giornata ha visto inoltre due vivaci dibattiti sulle tematiche Cloud e virtualizzazione, con un mix di partecipanti del comitato italiano di SNIA Europe e rappresentanti di vendor sponsor. La giornata si è conclusa con un briefing tenuto da Walter Moriconi di SNIA Europe, mirato a canalizzare le organizzazioni che stanno considerando di unirsi a SNIA Europe. I delegati hanno apprezzato il programma e l'approccio slegato da vendor particolari. Il programma per una ripetizione dell'evento nel 2012 sarà pubblicato nel corso dell'anno presso www.datacenter-academy.com.

Sicurezza futura

me sa

Soluzioni immediate

SERIE TIP-M

H264
Onvif
Megapixel



L'evoluzione è integrata

RISOLUZIONE
1,3
Mpixel

RISOLUZIONE
2
Mpixel

IP66

IEEE
802.3of
Classe 2

ONVIF

MiCS

COMP. VIDEO
MJPEG

COMP. VIDEO
H264

www.mesa-sic.com

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= **UNI EN ISO 9001:2008** =

Il video IP come servizio: l'opportunità Multisentry



ASSAGO (MI) - Si è svolto l'8 giugno, presso l'Hotel NH Milanofiori di Assago, il Convegno organizzato da Multisentry Solutions, in collaborazione con A&S Italy, dedicato alle nuove strategie per rendere la videosorveglianza, più che una soluzione di prodotto, una vera "soluzione di servizio". L'intento dell'incontro, riservato a distributori e rivenditori, era quello di illustrare le caratteristiche della piattaforma integrata Multisentry per la gestione degli eventi critici in applicazioni di videosorveglianza: una soluzione performante, leggera e in grado di integrare diversi dispositivi di sicurezza attiva e passiva, per fornire delle utili indicazioni su ciò che accade e sugli interventi da apprestare. Dall'enterprise alle municipalità, dalle forze dell'ordine agli impianti di produzione di energia:

dove la semplicità di gestione e l'analisi video integrata rappresentano un valore aggiunto essenziale per le centrali operative, lì interviene la piattaforma integrata Multisentry. Sul fronte del canale, la piattaforma concentra in un servizio tutto ciò che sino a ieri era costo, gestione e controllo, salvaguardando la sicurezza dei dati e l'aggiornamento continuo, nell'ottica di preservare le marginalità dei partner senza esporli ad esborsi finanziari costanti e sempre meno convenienti. Attraverso la fornitura di un servizio, di connettività dedicata con servizi in datacenter certificati a salvaguardia delle informazioni e dei dati strategici, si garantisce un salto qualitativo al partner, che diventa competitivo senza obbligare il cliente finale ad investimenti importanti. Il passaggio da prodotto a servizio sposta insomma tutto il rischio d'impresa del partner: estrema semplicità dell'installazione, gestione delle licenze e storage in datacenter certificati che garantiscono back-up, privacy e sicurezza che preservano i clienti e assicurano continui aggiornamenti e personalizzazioni, oltre ad un costante ed immediato servizio di supporto. Questi i vantaggi di un Partner Multisentry Solutions. www.multisentry.com



STENTOFON

SISTEMI ANTINTRUSIONE, SICUREZZA
E VIDEOCOMUNICAZIONE SU IP

Immagina la tua scrivania senza apparati ingombranti. Immagina la tua tastiera e il tuo monitor come un unico strumento per vedere, parlare e agire. Immagina, di non dover cercare cornette, tastiere, pulsanti sulla scrivania perché STENTOFON fa sì che il tuo PC ti permetta di parlare (VoIP), vedere (TVCC IP) e controllare (Remote I/O) i tuoi ingressi e zone sensibili usando la tua rete LAN.

STENTOFON, la migliore tecnologia per la vostra sicurezza

STENTOFON È UN MARCHIO DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO ZENITEL E DISTRIBUITO IN ITALIA DA ZENITEL ITALIA S.R.L

Hesa, il Gruppo come vantaggio



SOLA D'ELBA – Sarebbe facile raccontare l'incontro organizzato il 12 e 13 maggio da Hesa all'Hotel Hermitage nel Golfo della Biodola con le solite note trionfalistiche: sala piena, partecipazione dei convegnisti, contenuti eccellenti, scenario incantevole, eccetera. Certo è che il primo convegno Nazionale Costruttori e Installatori Autorizzati Hesa è stato davvero un successo. Ma i punti forti sono stati i contenuti, le opportunità di business che sono state focalizzate e la visione lucida e innovativa del mercato, fatto di un gruppo forte e professionalizzato, capace di rispondere alle sempre più pressanti sfide commerciali e tecnologiche che riserva il futuro. Chi è venuto all'Elba non ha insomma assistito al consueto format tipizzato per le riunioni di questo tipo, ma ad un vero spettacolo su come un'azienda conduce al business i propri partner, creando "a monte" valore aggiunto e opportunità commerciali. Il tutto partendo dalla formazione, terreno più

che mai fertile dove costruire la ripresa e favorire la crescita e il profitto dei partner installatori e concessionari Hesa. In un settore sempre più affollato, è del resto essenziale operare delle scelte e legarsi a partner che rappresentino un punto di riferimento e di traino per il mercato, dove competenza ed etica sono elementi distintivi dell'offerta. Con questi presupposti è nato il Centro Formazione Sicurezza, creato per offrire occasioni di formazione professionale non incentrate sui prodotti, ma su tematiche attuali mirate a verificare le tendenze evolutive del settore, le tecniche di gestione e di programmazione aziendale. Significativi i titoli dei corsi: reti IP, sicurezza e domotica, analisi video avanzata, videosorveglianza e privacy e responsabilità da prodotto. Significativo (e apprezzato dai discenti) anche il metodo didattico, impostato in forma di dibattito: la possibilità di interagire con il docente permette infatti di sottoporre casi pratici e di ottenere un supporto concreto per l'attività lavorativa. Dopo una fase di start up nelle filiali HESA, i corsi verranno organizzati anche sul territorio, per essere più vicini ai clienti. In chiusura di happening, sotto la regia della Fondazione Enzo Hruby, è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo "la sicurezza degli esercizi commerciali" - tema più che mai attuale, considerato che il retail è un segmento verticale trainante, secondo gran parte degli analisti di settore. Alla tavola rotonda hanno parlato, con grande competenza ma al contempo concretezza, Giovanni Nistri, Florindo Baldo, Antonello Villa e Carlo Alberto Lasagna. Su www.hesa.com e www.fondazionehruby.it troverete ulteriori approfondimenti: a noi preme di dire che siamo usciti rinnovati da questo evento, e francamente non capita tanto spesso.

® Datix



I partner RFID
per il controllo
di ronde,
presenze e servizi.



• Datix NaNo

Piccolo, compatto, flessibile, è la soluzione RFID di base per la certificazione elettronica di presenze e attività di operatori mobili.

• Datix Proxim

Semplicità d'uso e robustezza, caratteristiche impareggiabili per le aziende di servizi che necessitano di continuità e stabilità.

• Datix Wi-Trak

Uno strumento "all in one" che rappresenta il futuro. È il partner "hi-tech" per le aziende innovative che puntano su tecnologia e monitoraggio di attività in tempo reale.



SAVV

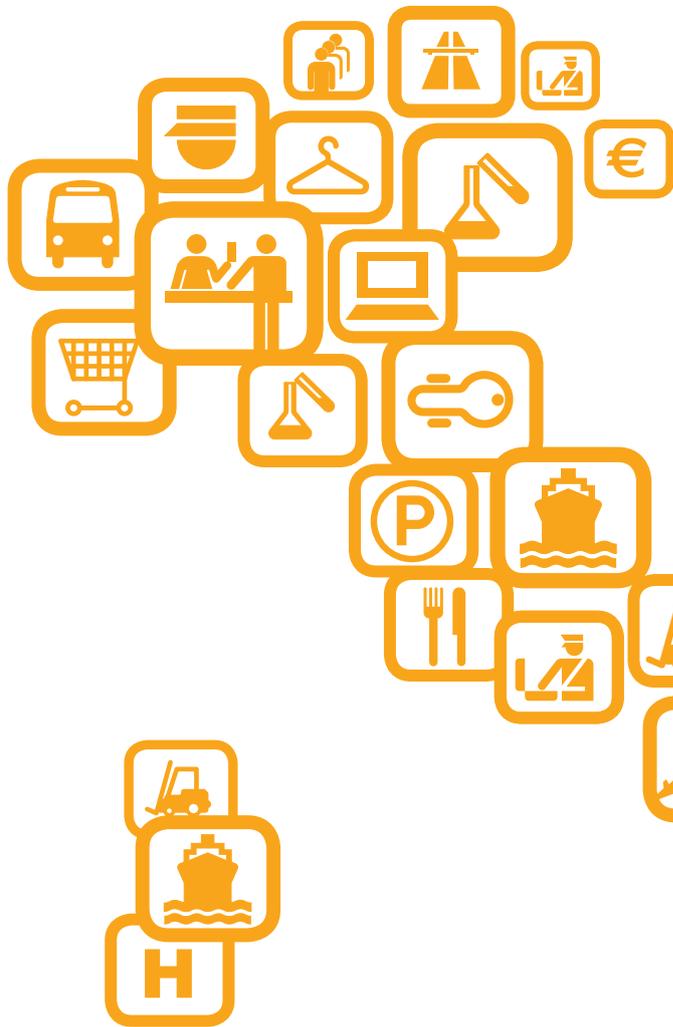
27053 Lungavilla (PV) - Italy - Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it

Milestone Partner Open Platform Days

PISA - Si è svolta il 9 e 10 giugno scorso, nella suggestiva cornice dell'Hotel Calamidoro a Calcinaia (Pisa), l'edizione 2011 delle Milestone Partner Open Platform Days: una formula innovativa che ha saputo coinvolgere e interessare i numerosi presenti, a cui sono state consegnate informazioni funzionali e immediate. Il concetto era infatti quello di un'interazione diretta tra i partecipanti e i Partner tecnologici di Milestone Systems. La prima giornata ha avuto un'impronta tecnica: una decina di produttori di telecamere ha illustrato agli ospiti le caratteristiche dei prodotti e le soluzioni proposte dai Manufacturer Alliance Partner (MAP) di Milestone, di cui erano presenti i due fondatori, John Blem e Henrik Friberg Jacobsen. Progettisti, ingegneri ed esperti in sistemi di sicu-

rezza hanno avuto l'occasione, insieme ai loro partner, di comprendere e acquisire i valori di cui il cliente finale può beneficiare grazie alla piattaforma aperta Milestone Xprotect®.

L'MA Party a bordo piscina poi ha segnato in modo piacevole la fine della prima giornata, alla quale ha fatto seguito la seconda, dedicata al "Giro dell'Eco Sistema in un giorno." Gruppi di 10-15 partecipanti hanno potuto incontrare i circa 10 Milestone Solution Partners (MSP), che hanno presentato dalla propria area demo la loro soluzione installata su Milestone Xprotect. A conferma dell'articolazione diretta e dinamica dell'evento, la parte finale degli incontri era dedicata ad una sessione aperta di domande e risposte. La proposta si ripeteva in modo analogo: trascorsa mezz'ora, ogni partecipante si recava con il proprio gruppo all'area demo successiva, come se quest'ultima fosse un'aula. Le due giornate si sono concluse con l'analisi delle diverse esigenze emerse: un momento di disamina e di confronto utile, che ha a sua volta confermato la capacità dell'evento di trasferire in modo nuovo e coinvolgente, grazie alla sua originale impostazione, informazioni efficaci e in grado di incrementare la competitività. www.milestonesys.com



quid
INNOVATION ITALY

3-4 NOVEMBRE 2011
CENTRO CONGRESSI
MILANOFIORI - MILANO

INNOVAZIONE:
ICT, TRACCIABILITÀ
E SICUREZZA



QUID: 1° Salone dell'identificazione automatica
per l'innovazione dei processi e dei servizi in Italia



www.qu-id.it

In concomitanza con il decimo

ID WORLD
INTERNATIONAL CONGRESS

Organizzato da:

>>> wise media

ISC Brasil 2011 aspettando le Olimpiadi di Rio

SAN PAOLO (BR) - Si è conclusa con successo la VI edizione di ISC Brasil, che si è svolta dal 26 al 28 aprile presso l'Expo Center Norte di San Paolo. ISC, che negli Stati Uniti vanta 36 anni di esperienza e due edizioni annuali, è una delle più ampie piattaforme fieristiche del mondo nel settore della sicurezza elettronica. Come dimostrano i tassi di crescita a due cifre degli ultimi anni, l'Expo-conferenza si sta rapidamente affermando come punto di riferimento del settore anche sul mercato brasiliano della security, il cui valore dovrebbe raggiungere i 1.068 milioni di dollari entro il 2016. All'edizione 2011 hanno partecipato più di cento aziende nazionali e internazionali provenienti da 30 paesi diversi. Circa 7mila i visitatori intervenuti, che hanno potuto toccare con mano le tan-

tissime novità presentate su una superficie espositiva di oltre 11mila metri quadrati. I prodotti, le soluzioni e i servizi proposti erano rivolti ai più diversi settori economici, dai trasporti al petrolchimico, dalla distribuzione dell'energia elettrica alla finanza, dall'IT alle costruzioni. Dallo scorso anno, inoltre, la fiera vanta anche un nuovo settore, *The Data Security*, interamente dedicato alla protezione dei dati per i singoli e le organizzazioni. Elevata la soddisfazione degli espositori, che hanno riscontrato un forte interesse del mercato nei confronti delle soluzioni IP applicate a molteplici ambiti, dalle strade agli stadi. Gli apprezzamenti sono stati rivolti anche al pubblico qualificato che ha visitato la fiera, e diversi operatori si sono dichiarati fiduciosi nelle potenzialità del mercato brasiliano non solo in vista della Coppa del Mondo e delle prossime Olimpiadi a Rio, ma anche per l'intero decennio a venire. L'area espositiva è stata come sempre affiancata da un ricco programma di seminari e incontri di alto profilo, e in contemporanea a ISC si è inoltre svolta la V edizione di Intersecurity, fiera internazionale dedicata alla sicurezza urbana. La VII edizione di ISC Brasil si svolgerà dal 24 al 26 aprile 2012.

www.iscexpo.com.br



Esibiamo sicurezza

SECURITY EXHIBITION

Rassegna sulla sicurezza della persona, della casa, dell' azienda, del negozio e della città.

18-20
NOVEMBRE 2011
FIERA DI VICENZA

www.securityexhibition.it
info: 0444969111

Orario
dalle 9.30 alle 19.00
Per pubblico e operatori

Partner tecnico - scientifico e main media partner
essecome **vigilanza** **CASAMIASICURA.IT**

Media partner
Sicurezza **ANSI ITALY** **amifortis security** **secsolution**

www.securindex.com - info@securindex.com


FIERA DI VICENZA

Banca Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

MIPS

protagonista della security russa

MOSCA (RU) - La diciassettesima edizione del MIPS (Moscow International Exhibition Protection, Security and Fires Safety), che si è svolta a Mosca dal 26 al 29 aprile, ha confermato l'evento come la principale fiera per la security in Russia e nell'Europa dell'Est. Dopo la crisi degli ultimi anni, il mercato ha mostrato nel settore sicurezza delle buone capacità di recupero, e il successo di MIPS 2011 lo ha pienamente dimostrato. Le aziende espositrici sono state più di 400, con un incremento del 22% rispetto allo scorso anno, e la superficie espositiva ha raggiunto i 20mila metri quadrati. Ventitre i paesi del mondo rappresentati, con Stati Uniti, Germania, Cina e Taiwan che hanno partecipato all'interno di gruppi di stand dedicati. Per le aziende della security, la Russia rappresenta

oggi un mercato dalle grandi potenzialità sia per le sue dimensioni, sia per i considerevoli investimenti governativi. Come ha sottolineato un espositore, "MIPS dà l'opportunità di incontrare moltissimi potenziali clienti, realmente interessati ai nuovi prodotti e alle nuove tecnologie". La varietà dell'area espositiva è stata arricchita dal CARDEX, la fiera internazionale dedicata alle smart card e all'IT security, che si è svolta in parallelo al MIPS. Se quest'ultimo ha proposto prodotti e servizi per i più importanti segmenti - dal TVCC agli allarmi, dal controllo accessi ai sistemi antincendio - CARDEX si è focalizzato sulle più recenti soluzioni presentate nel campo delle smart card, dei software per il network management e dei sistemi identificativi biometrici. Tra gli appuntamenti che rappresentano ormai una tradizione per la fiera, merita una menzione il "Best Innovative Product", che si è affermato come uno dei principali strumenti per promuovere l'innovazione nel mondo della security. L'appuntamento con l'edizione 2012 del MIPS è sempre presso l'Expo Centre di Mosca dal 24 al 27 aprile prossimi. mips-expo.com

VUOI RAGGIUNGERE I MERCATI ESTERI PIÙ IMPORTANTI?

CON NOI
LO PUOI FARE!

A&S Italy
Italia

A&S International
Africa
America Latina
Medio Oriente
Nord America
Europa
Altro

A&S China
Hong Kong/Macau/Taiwan
Cina

A&S Taiwan
Taiwan

A&S Asia
Asia
Oceania e altro

A&S Installer
Cina

A&S Japan
Giappone

A&S Turkey
Turchia

A&S India
India

A&S Adria
Slovenia
Serbia
Kosovo
Croazia
Bosnia Erzegovina
Macedonia
Montenegro



info: ethos@ethosmedia.it

FLUIDMESH NETWORKS E ADI: ACCORDO DI DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA

MILANO – Fluidmesh, tra i maggiori player mondiali per i sistemi wireless per applicazioni critiche, di sicurezza e industriali, ha stretto un accordo di distribuzione con ADI Global Distribution per essere presente in modo ancora più significativo sul territorio italiano. L'inserimento di Fluidmesh nel proprio portafoglio prodotti rappresenta per ADI un interessante completamento delle soluzioni proposte in ambito IP. Poiché le infrastrutture wireless per applicazioni outdoor stanno vivendo una diffusione crescente, in particolare nel monitoraggio urbano, la soluzione Fluidmesh consentirà di proporre un servizio ancora più completo ed una linea di prodotti ottimizzati per lo streaming video. www.fluidmesh.com; www.adiglobal.com

LA PROPOSTA TEC SECURITY PER PREVENIRE LE DEVIANZE



MAGENTA (MI) - La società attuale mette a dura prova le capacità investigative delle Forze dell'Ordine, portando spesso le amministrazioni a tamponare le emergenze e a tralasciare i problemi "secondari". Per evitare che i fenomeni di devianza degenerino in piaghe sociali, Tec Security Applications propone una Task Force mobile On Demand, ovvero un team di professionisti altamente specializzati, supportati dalle tecnologie più avanzate montate a bordo di un mezzo mobile, che affrontino le situazioni critiche prima che queste si incancreniscono. Dai graffiti al vandalismo, dall'individuazione delle potenziali scariche abusive al bullismo: in molti casi un intervento mirato può porre rimedio alle devianze senza attendere che la situazione degeneri in atti criminosi. Intervenire con soluzioni customizzate, utilizzando le tecnologie più avanzate, innalza la qualità di vita e abbatte i costi di bonifica e riqualificazione delle aree colpite. Tec Security auspica di avviare una collaborazione con Enti statali e locali per estendere al massimo il proprio progetto: un ampliamento a livello nazionale con la supervisione del Ministero degli Interni produrrebbe infatti interessanti ritorni in termini di sicurezza. La formula potrebbe essere una partecipazione agli oneri di allestimento delle nuove unità operative e delle spese di ricerca e sviluppo e un canone per ogni missione, oppure una contrattazione a tempo con durata di medio termine che metta l'azienda in condizione di investire sull'estensione territoriale del progetto. L'avvio di una collaborazione potrebbe concretizzarsi in un progetto sperimentale, da effettuare in un'area test in prossimità di Milano. Approfondimenti sul prossimo numero di A&S Italy. www.tecsecurity.it

D-LINK SI ALLEA CON SECURITAS

MILANO - D-Link, che da oltre 25 anni fornisce soluzioni di networking end-to-end per aziende e utenti finali, annuncia una partnership strategica con Gruppo Securitas, leader globale nella vigilanza privata. D-Link mette a disposizione di Securitas il proprio know e le proprie proposte in tema di videosorveglianza IP: videocamere, videoregistratori di rete e software di gestione del sistema, nonché soluzioni per la realizzazione dell'infrastruttura a supporto del sistema di vigilanza (switch, PowerLine, router). Securitas ha quindi arricchito la propria offerta con il Kit di Videosorveglianza IP a firma D-Link, una soluzione completa di sorveglianza in rete da remoto, in locale e da rete mobile, sia in ambito residenziale che professionale. www.dlink.it

BANCHE: + TECNOLOGIA, - RAPINE



ROMA - Per una volta, parlare di "calo" è un elemento positivo. Nel 2010 sono calate le rapine in banca, l'indice di rischio, il bottino complessivo, i colpi allo sportello (- 18,4%). In ben tredici regioni le rapine sono calate (è risultata addirittura "immune" la Valle d'Aosta), mentre Basilicata, Lazio, Marche e Puglia segnano in tal senso un peggioramento. Questi i dati resi noti dall'Ossif, Centro di ricerca ABI sulla sicurezza. La collaborazione tra banche, Istituzioni e Forze dell'ordine ha dato risultati importanti, anche se per le banche resta prioritario continuare a investire in sistemi di sicurezza sempre più evoluti e tecnologici, contribuendo al contempo alla riduzione della circolazione di contante. Le banche italiane investono più di 750 milioni di euro ogni anno per rendere più sicure le filiali; adottano misure di protezione sempre più moderne e somministrano formazione ad hoc ai dipendenti, anche per mezzo di una "Guida antirapina" che accoglie suggerimenti di Polizia e Carabinieri. In 100 province italiane è poi operativo il Protocollo anticrimine firmato dall'ABI con le singole Prefetture ed è attivo l'Osservatorio intersettoriale Ossif sulla criminalità, al quale partecipano Ministero degli Interni, Poste, ConfCommercio, Federdistribuzione, FederFarma, Federazione italiana tabaccai e Assovalori. www.abi.it

GRUPPO URMET: NUOVO RESPONSABILE MARKETING/COMUNICAZIONE



TORINO - Responsabile del Marketing operativo e della Comunicazione: è il nuovo ruolo affidato a Ivan Di Dio dal Gruppo Urmet. Il gruppo, 2200 dipendenti e un fatturato vicino ai 300 milioni di euro, è specializzato nel settore della comunicazione residenziale, automazione e sicurezza dell'edificio. Le sue aree di attività sono la citofonia, la videocitofonia, la sicurezza, l'antintrusione, i sistemi in tecnologia digitale per l'integrazione dei servizi e i sistemi integrati cito-telefonici. www.urmet.it

ROAD SHOW 2011

NELLA NORMA, OLTRE LA NORMA: TECNOLOGIE IP A SERVIZIO DELLA PRIVACY



Districarsi tra leggi sempre più complesse, orientamenti giurisprudenziali e interpretazioni autentiche è diventata per molti di noi la principale occupazione in una normale giornata di lavoro. Per chi non vede l'ora di recuperare il tempo perduto **March Networks**, in collaborazione con A&S Italy, propone una sessione formativa incardinata su due fili conduttori paralleli e collegati:

La Legge: in continua evoluzione, richiede costanti aggiornamenti e approfondimenti. Con l'aiuto di un esperto, la sessione affronterà i temi caldi nella discussione sulla protezione dei dati personali.

La Tecnologia: spesso vista come a se stante, scollegata dall'impianto normativo, è invece strumento chiave per domare in modo efficace e consapevole la "bestia" privacy. La sessione illustrerà i benefici, di tempo e conformità, derivanti dall'utilizzo di soluzioni adeguate.

1

CATANIA
29 settembre

2

CASERTA
4 ottobre

3

ROMA
12 ottobre

4

PADOVA
8 novembre

5

TORINO
15 novembre

6

MILANO
29 novembre

Segreteria organizzativa



Per pre-registrarsi

www.secsolution.com

in collaborazione con



TECH DATA DISTRIBUISCE ARTECO IVS



SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Tech Data e Artec IVS hanno stretto un accordo strategico che porterà la prima azienda, tra i maggiori distributori a livello mondiale di prodotti tecnologici di marchi hardware e software leader nel settore IT, a distribuire il brand Artec IVS, importante vendor italiano di soluzioni di videosorveglianza. La diffusa presenza sul territorio e la profonda conoscenza del mercato da parte di un produttore "made in Italy" consentirà a Tech Data di aggredire un settore in forte crescita, mentre Artec IVS potrà veicolare la propria proposta tramite un distributore che rappresenta una delle maggiori realtà a livello mondiale e che si sta muovendo con decisione nel mercato della videosorveglianza over IP. www.techdata.it; www.arteco.it

ALLO STUDIO SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTI



BOLOGNA - Giorgio Pighi, presidente del Forum Italiano sulla Sicurezza Urbana (FISU), ha annunciato che alcune Università, italiane e straniere, stanno mettendo a punto sistemi di videosorveglianza intelligenti, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone. Lo ha fatto in occasione del primo summit Euro-Mediterraneo sulle nuove tecnologie per la sicurezza urbana (Genova, 20/21 maggio), precisando che questi dispositivi dovranno essere in grado di selezionare le immagini rilevanti in rapporto alla commissione dei crimini. Le nuove tecnologie per contrastare la criminalità significano innanzitutto centrali operative molto evolute e videosorveglianza. Quest'ultima comporta la ridefinizione di parametri di fondo di alcune libertà fondamentali, in relazione alla privacy e all'individuazione di nuovi strumenti per acquisire la prova. www.fisu.it

LA RIFORMA DEGLI INVESTIGATORI PRIVATI



TORINO - Successo senza precedenti per il 55° Congresso Nazionale Federpol (Federazione Italiana Istituti Investigazioni, Informazioni e sicurezza), con sale strapiene, gente in piedi in entrambe le giornate e l'allestimento di una sala supplementare per cercare di contenere il continuo afflusso di operatori. Un'affluenza giustificabile in parte con il momento storico che stanno vivendo le investigazioni private, protagoniste di un imponente processo di riforma dopo 80 anni di immobilismo; in parte con le tante presenze eccellenti; in parte con un nuovo risveglio delle coscienze e del sentimento associativo. Non a caso una buona metà dei presenti era rappresentata da nuovi associati o da professionisti interessati al sistema Federpol. Tante anche le presenze eccellenti, come Marcello Maddalena della Procura della Repubblica di Torino; Vincenzo Acunzo dell'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale presso il Ministero degli interni; Luciano Garofano, già Comandante RIS; Alberto de Sanctis, della Camera Penale Vittorio Chiusano del Piemonte Occidentale e Valle D'Aosta e Roberto Testi, Primario ASL in Medicina legale. Se questo congresso si potesse considerare come il primo banco di prova di quella rivoluzione qualitativa che attende il settore, si potrebbe certamente dire di aver raggiunto l'obiettivo. www.federpol.net

DUEVI, UN'AZIENDA IN MOVIMENTO



TORINO - C'è fermento in casa Duevi, che si presenta come una delle realtà medio-piccole del comparto che registra però i maggiori trend di crescita, e non solo sui numeri. Una rete vendita capillare, la sede ampliata e rinnovata, cataloghi aggiornati ed innovativi, il nuovo sito internet appena inaugurato, la presenza costante alle fiere internazionali (ISC di Las Vegas e Ifsec a Birmingham) e le collaborazioni con le maggiori testate (tra cui A&S Italy) fanno di Duevi una realtà in pieno movimento. Lo scorso 27 maggio si è svolto a Torino il primo Meeting della Rete Vendita Italia di Duevi, dove il responsabile vendite Fabio Turchi ha presentato ad agenti e concessionari la sede recentemente ampliata, il personale, le strategie commerciali e le novità produttive. Un cuore simboleggiava l'incontro, per rappresentare la scelta di lavorare trasmettendo l'empatia e l'entusiasmo di questa realtà giovane e dinamica, che farà sicuramente parlare di sé. www.duevi.net

ACCORDO SIDIN/DELL PER LE SOLUZIONI ENTERPRISE

TORINO - Sidin, tra le principali aziende nella distribuzione di prodotti per l'ICT, ha annunciato un accordo con Dell, vendor di rilievo nel mercato mondiale, per la distribuzione delle sue soluzioni, con particolare riferimento al mercato Enterprise, nei segmenti Server e Storage. Grazie a questa partnership, i rivenditori potranno contare su un punto di riferimento da cui ricevere costante assistenza sul piano commerciale e tecnico e supporto per l'installazione e la gestione dei sistemi adottati. Diversi i vantaggi per i dealer: da una parte promozioni, aste on line, gruppi d'acquisto, termini di pagamento agevolati, fidi e servizi finanziari; dall'altra la disponibilità costante di un commerciale on line che renda più semplici le configurazioni e l'elaborazione di preventivi. Visitate www.sidin4dell.it.

CONCESSIONARI E INSTALLATORI AUTORIZZATI HESA: I PREMIATI



MILANO - Il 1° Convegno Nazionale dei Concessionari e Installatori Autorizzati Hesa (12/13 maggio) è stato l'occasione per fare un bilancio dell'attività e per illustrare le

prospettive di concessionari e installatori autorizzati, a un anno dalla nascita di queste figure professionali. Tra i 64 concessionari e 89 installatori autorizzati, ne sono stati premiati alcuni in diverse categorie. Questi i vincitori: *tre migliori Concessionari*: General Sicurezza - Carlo Alberto Venturelli (Spezzano di Fiorano, MO); Cornelli Franco & Co. - Franco Cornelli (Piacenza); Cmc Colombo - Osvaldo Colombo (Calco, LC). *Tre migliori Installatori autorizzati*: Ciemme Electronic - Matteo Cecchin (San Martino di Lupari, PD); Bertolone Renato - Renato Bertolone (Chieri, TO); Disaltalia Sistemi - Enrico Baldocchi (Gadesco Pieve Delmona, CR). *Primo Concessionario*: PDS Impianti - Domenico Papaleo (Zanica, BG); *Primo Installatore autorizzato*: Rezza Elettroimpianti - Massimiliano Rezza (Campoleone Aprilia, LT); *Azienda storica*: Albini (1969) - Marco Albini (Verona); *Teleimpianti* (1974) - Giulia Barcelloni Corte (Bologna); *Alfatron* (1974) - Fabiano Ciappi (Firenze). www.hesa.com

BOSCH A CACCIA DI PARTNERSHIP PER IL BUILDING INTEGRATION SYSTEM

STOCCARDA (D) - Bosch Security Systems ha lanciato un programma di partnership per il suo Building Integration System (BIS), una piattaforma modulare per la gestione di molteplici sistemi di sicurezza, dalla videosorveglianza al controllo accessi, dall'antintrusione alla prevenzione incendi. I partner certificati BIS beneficeranno di un forte supporto tecnico e commerciale e avranno accesso a moduli formativi per l'aggiornamento continuo. Non saranno richiesti investimenti anticipati, poiché formazione e certificazione avranno luogo solo dopo l'ottenimento del primo progetto. Le installazioni BIS in tutto il mondo sono più di 1.500. www.boschsecurity.it

MARCH NETWORKS È IL "MOTIVATORE DELL'ANNO" 2011!

ASSAGO (MI) - Come motivare i buyer ad acquistare o rinnovare il patrimonio tecnologico in tempi di crisi? Come controbattere all'obiezione del prezzo? Come fidelizzare il cliente? A questi interrogativi ha risposto il seguitissimo talk show "La crisi come opportunità: vendere sicurezza, credibilità e affidabilità all'avvio della ripresa", condotto da Ilaria Garaffoni in seno a IP Security Forum (14 aprile). L'evento, trasmesso in streaming da Europa Networking con share di picco anche di 200 connessioni, ha visto i leader mondiali della sicurezza confrontarsi sulla capacità di reazione alla crisi del nostro settore, dando consigli pratici su come vendere sicurezza e come creare valore aggiunto all'avvio della ripresa. Il pubblico ha votato il motto più convincente enunciato dai presenti, eleggendo il "motivatore dell'anno" 2011. Il vincitore di questa edizione, con il 41% dei voti ricevuti, è stato March Networks, con lo slogan "Le opportunità sono a portata di mano, se sai dove guardare". Gli altri slogan enunciati sono: "Alta definizione, interoperabilità e intelligenza a bordo telecamera: per una nuova sicurezza che non solo può essere certa del fatto accaduto, ma che può anche prevederlo" (Axis); "Sicurezza? Chi se non noi?" (Bosch); "Dall'analogico all'IP, un piccolo salto che semplifica la vita" (IndigoVision); "La vita è una scuola dalla quale non si finisce mai d'imparare" (Milestone); "EASY as AEOS" - *facile come AEOS* (Nedap); "Siamo veri fanatici della customer satisfaction" (Pelco by Schneider Electric); "Video Over IP - Un passo consapevole" (Vicon Industries) eventi.ethosmedia.it

TOUR (DE FORCE) ALL'INSEGNA DELL'INTEGRAZIONE



BOLOGNA - Da Roma a Napoli, per risalire a Bologna e Firenze e scendere nuovamente a Palermo; poi una breve sosta e di nuovo al nord con Milano, Padova e Torino: questo il programma del Focus Tour 2011, un vero *tour de force* di otto tappe destinate agli installatori, ai system integrator e ai clienti finali. Promotrici dell'evento erano Promelit, Selest Ingegneria e SAET I.S, stavolta non nella formula consorziata di Seelution, ma in veste di realtà partner che operano in stretta collaborazione su progetti integrati. Il 18 maggio A&S Italy era presente alla tappa emiliana di questo road show itinerante. A Bologna i relatori hanno indicato il potenziale, in termini di valore aggiunto e ritorno dell'investimento, che possono esprimere i sistemi integrati, dove il software rappresenta la variabile principale e l'integrazione supera il mero dialogo tra componenti di vari fornitori, per arrivare a far interagire tecnologie diverse, in una chiave di reale interoperabilità. Un ben congegnato mix di relazioni e prodotti, volto a fornire un approccio molto concreto ad una materia non semplice, ha illustrato le possibili integrazioni tra videosorveglianza, controllo accessi e rilevazione presenze, presentando casi di successo e le ultime novità sul fronte tecnologico. Lo Show Room a corollario di ciascun evento permetteva di toccare con mano le soluzioni illustrate dagli speaker, chiudendo il cerchio di una formazione dal sapore decisamente operativo. www.promelit.it, www.saet.org, www.seling.it.

SICUREZZA ANTITERRORISMO IN CRESCITA

WASHINGTON, D.C. (US) - Il mercato dei sistemi di sicurezza antiterrorismo crescerà in modo esponenziale nei prossimi anni, passando da un valore di 540 milioni di dollari nel 2010 a 6,3 miliardi di dollari nel 2014. La previsione è di Homeland Security Research, che nello studio "Global Standoff Terrorist Detection Technologies & Markets 2010-14" ha suddiviso questo mercato in oltre 40 segmenti. L'attenzione per i sistemi antiterrorismo è tornata alta dopo l'attacco suicida del gennaio 2011 all'aeroporto di Mosca. www.homelandsecurityresearch.com

Sensori 3D MLI

IEE presenta i sensori basati sulla tecnologia 3D MLI (Modulated Light Intensity) che misura l'intensità modulata della luce, per raccogliere a distanza immagini di persone e oggetti in tempo reale.



Tailgate Detector, abbinato ad un sistema di controllo accessi, intercetta il segnale emesso da un lettore ID (sistema a badge, RFID, biometrico), stabilisce se un individuo sta tentando di entrare e rileva la sua direzione di movimento. Nel caso di doppio ingresso o ingresso non autorizzato, è in grado di segnalare un allarme o bloccare i punti di accesso.

People Counter rileva in tempo reale il numero di persone che transitano in un'area e rileva la direzione di movimento, il tempo di permanenza e gestisce le code.

Volumetric Object Surveillor serve per la protezione di oggetti di valore e può dare un allarme nel caso di intrusione in un'area protetta.

ASE

www.asedis.it

Telecamera a cupola fissa

Axis Communications presenta una gamma di telecamere di rete economiche a cupola fissa con design discreto per il monitoraggio degli ingressi di negozi, ristoranti, hotel, banche e uffici.



Progettate per essere installate vicino agli ingressi degli edifici, le telecamere di rete compatte serie AXIS M31-VE consentono una sorveglianza discreta dei clienti ad un prezzo contenuto.

Con l'eccellente qualità delle riprese video a scansione progressiva alla massima velocità di trasmissione, questa serie di telecamere è formata dai modelli AXIS M3114-VE con risoluzione fino a 1 megapixel, e dalle telecamere AXIS M3113-VE con risoluzione SVGA di 800x600 pixel. Il modello AXIS M3114-VE supporta inoltre il formato video HDTV conforme agli standard HDTV 720p per fedeltà di colore, risoluzione, frequenza di fotogrammi e proporzioni wide-screen.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com

Telecamere a colori e D/N H.264 Megavideo 10MP

Telecamere IP compatte con risoluzione 10 megapixel. Adatte per applicazioni di videosorveglianza in cui sono necessarie una qualità dei dettagli e delle immagini superiore. La compressione video H.264 di Arecont Vision assicura un flusso video alla massima risoluzione a 6 fps.



La funzionalità PoE permette l'installazione e l'alimentazione della telecamera mediante un unico cavo di rete.

Il modello Arecont Vision AV10005DN è nella versione day&night con filtro removibile meccanicamente ai fini della visione notturna. Motion detection ed interfaccia I/O per il collegamento di allarmi o dispositivi esterni sono integrati nelle telecamere. Possibilità di montaggio di obiettivi intercambiabili per ottenere l'inquadratura desiderata. Uso interno o esterno con custodie e soluzioni di montaggio opzionali. Distribuito da Bettini.

BETTINI

www.bettinivideo.com

Sistemi interfonici per comunicazioni d'emergenza

I sistemi interfonici Commend rappresentano la soluzione completa per gestire le comunicazioni d'emergenza. Commend è il sistema interfonico più avanzato al mondo, in grado di adattarsi a qualsiasi condizione impiantistica e funzionale con soluzioni che coprono tutte le esigenze: dalla postazione remota antivandalo al centro di controllo integrato. Quando ogni secondo potrebbe essere quello decisivo è necessario disporre di una tecnologia che non si limiti a funzionare, ma che sia affidabile al cento per cento, in ogni situazione, in ogni ambiente, 24 ore su 24: la tecnologia di Commend.

Il sistema, composto da software ed hardware, è interamente progettato, sviluppato e prodotto dai tecnici di Commend, un'ulteriore garanzia del suo funzionamento alla perfezione.



COMMEND ITALIA

www.commend.it

Pannelli informativi

I Panel PC Afolux serie AFL-15i/17i/19i di IEI Technology sono basati sui processori Intel Core i3, i5 e i7 con chipset HM55. Grazie all'Hyper-Threading e al core grafico integrato, offrono prestazioni eccellenti in termini di elaborazione e di grafica. Disponibili nei formati da 15, 17 e 19 pollici offrono un ampio angolo di visione (178°/178° orizzontale/verticale), assicurano leggibilità anche in piena luce solare e hanno un grado di protezione IP64 contro polvere e spruzzi. Risultano adatti come terminali informativi in aree pubbliche, insegne digitali, sistemi di navigazione complessi, chioschi standard o con connettività Internet. L'interfaccia multimediale ad alta definizione (HDMI Output) visualizza filmati di alta qualità con una risoluzione di 1080p (1920x1080) su un secondo display, supportando modalità standard a 480p, 720p, 1080i e 1080p.



CONRADATA
www.conradata.com

Videocamera IP Outdoor PoE con ICR

La Videocamera IP D-Link DCS-7510 è una videocamera per esterni per il giorno e per la notte con LED a infrarossi integrati. Alloggiata in un involucro certificato IP66 adatto a qualsiasi condizione meteorologica e dotata di un sensore di immagine CCD Sony ad alta risoluzione e di filtro ICR (Infrared Cut Removable), la videocamera offre eccellenti qualità d'immagine e livelli di dettaglio durante le ore diurne e notturne, consentendo di rilevare oggetti in movimento fino a una distanza massima di 50 m. Conforme allo standard IEEE 802.3af Power Over Ethernet (PoE), consente l'alimentazione diretta della videocamera da uno switch PoE Ethernet; grazie al potente SoC (System-on-Chip) fornisce compressione video nei formati MPEG-4 e Motion JPEG e con il supporto video 3G mobile è possibile visualizzare i video in tempo reale su PDA o cellulari 3G.



D-LINK MEDITERRANEO
www.dlink.it

Telecamera Speed Dome IP HD



Telecamera Speed Dome IP HD Day/Night (risoluzione 1280*720 - 1.3Megapixel), Onvif.

Dotata di compressione ad alta risoluzione H.264/M-JPEG, permette video con frame rate molto fluido (25fps) e notevole risparmio di banda e archivio.

La sua alta risoluzione video, vitale nella ricostruzione con zoom digitale, è esaltata dallo

zoom ottico 18x e dal movimento PTZ veloce e accurato (posizionamento 3D).

L'illuminatore integrato, 72 LED IR montati su una particolare struttura, permette un'illuminazione fino a 150 m con angoli e profondità proporzionali allo zoom della telecamera. Il suo sistema di raffreddamento a doppia ventilazione garantisce una temperatura massima di funzionamento a LED accesi <50°C.

Il tutto racchiuso da un involucro con costruzione in alluminio pressofuso IP66.

EICO ELETTRONICA INDUSTRIALE COMENSE
www.eico.it

Videoregistratore digitale controllabile con Smartphone

Da Samsung, un nuovo videoregistratore digitale entry level a 4 canali con possibilità di controllo e visualizzazione da remoto tramite SmartPhone.

Samsung SRD-450, innovativo anche nel design che non necessita di ventola, non scende a compromessi in termini di qualità e affidabilità e garantisce un ottimo rapporto prezzo/prestazioni, integrando una gamma completa di funzioni. Oltre a quella Mobile Viewer, è possibile, ad esempio, programmare la funzione Motion Detection effettuando il back-up dei dati da porta USB.

Grazie all'integrazione dello standard di compressione H.264, il DVR SRD-450 sfrutta al massimo le risorse disponibili per una visualizzazione rapida e nitida delle immagini. L'utilizzo della compressione H.264 permette anche di massimizzare la quantità di informazioni video memorizzabili sull'hard disk interno da 500GB espandibile fino a 2TB.



SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.com

Telecamera IR con LED a luce bianca

Perché accontentarsi di registrare in bianco e nero quando si possono avere le immagini che davvero contano a colori? Questa è la domanda a cui Eurogroup risponde con TC-IR4965B, innovativa telecamera di nuova concezione: bullet varifocal 4-9 mm da 650 TVL (DSP Sony Effio) a regolazione esterna, IR tradizionali con portata 30 mt., menu OSD per una regolazione accurata e precisa, ma soprattutto 24 potenti LED a luce bianca che si attivano su motion. Infatti, durante il normale funzionamento notturno, la telecamera con gli IR accesi permette di vedere in bianco e nero, ma, appena viene rilevato un movimento nella sua inquadratura, i LED a luce bianca si accendono, illuminando a giorno l'intruso (fino a 10 metri!!) e permettendo al DVR di registrare a colori.



EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

Soluzione controllo accessi

IP EDGE: una soluzione per il controllo accessi, flessibile, semplice, economica. Basata su un controllore con connessione LAN, può essere utilizzata sia come apparato Stand Alone che in funzione Host, come parte di sistemi più evoluti.



EDGE accetta tutti le tipologie di lettori, con uscita su protocollo Standard, Wiegand, Clock&Data e RS232; alcuni modelli hanno la parte di lettura integrata. Alimentazione sia tradizionale che via rete (POE), minimizzando il cablaggio; in funzione Stand Alone (SOLO) la programmazione avviene con interfaccia WEB integrata multilingua, multiutente con indirizzo statico o DHCP. Caratteristiche EDGE SOLO: 1000 Utenti, gestione Badge, PIN o Badge+PIN, 5000 eventi gestione reportistica via web interface, ingressi per gestione varco programmabili e uscite su rele' 5A liberi da potenziale, installazione e programmazione guidata.

HID GLOBAL
www.hidglobal.com

Serratura per mezzi di custodia modulare



Axessor è una serratura Kaba per mezzi di custodia modulare utilizzabile in rete o stand alone, indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Con il dispositivo compatto e-B@x, può essere connessa ad una rete

TCP/IP: è quindi ideale per le organizzazioni con rete di filiali. Axessor controlla centralmente le serrature e adegua velocemente le impostazioni alle diverse esigenze operative, riducendo i costi di trasferta e aumentando la produttività del personale di sicurezza. Con il software di gestione possono essere eseguite dalla sede centrale e da personale autorizzato tutte le modifiche richieste. Password, codici di accesso e trasmissioni dati cifrate garantiscono un'elevata sicurezza. Alimentazione con batterie alcaline e predisposizione per unità esterna di alimentazione opzionale. I vari Input e Output permettono un'integrazione flessibile nei sistemi d'allarme ed un monitoraggio completo.

SERTEC
www.sertecsrl.it

Sistema antintrusione e allarme

La decisione di progettare e produrre una gamma di prodotti destinati all'installazione tradizionale via cavo per la protezione di ambienti non solo residenziali ha suscitato grande successo e curiosità. Un sistema che copre l'ampia fascia di mercato che va dai locali commerciali a quelli industriali e di grandi servizi, quali scuole, ospedali, caserme e così via.



Nel concepire questo nuovo sistema, denominato semplicemente Sil-Bus, Silentron ha fatto tesoro della propria ultratrentennale esperienza nella produzione di allarmi senza fili, nonché dell'evoluzione del mercato nel campo della reti Bus, scegliendo Can-Bus quale mezzo di comunicazione ed adattandolo alle esigenze di un sistema di allarme elettronico. Ne è scaturito un sistema di semplice programmazione ed utilizzo, come gli allarmi radio, ma estremamente potente e flessibile.

SILENTRON
www.silentron.com

Piattaforma "Genetec Security Center 5.0"

Novità in casa SIR.tel! Si tratta della nuova piattaforma "Security Center 5.0" ideata da Genetec di cui SIR.tel. è distributore ufficiale a valore aggiunto. La versione 5.0 unisce le comuni funzionalità di LPR, videosorveglianza e controllo accessi. Ottimizzati lo streaming live e registrato sia video che audio, la reportistica del controllo accessi e introdotto il buffer-video locali su postazioni client. Security Center 5.0 riduce la quantità di ritrasmissioni, portando al minimo l'utilizzo di banda, oltre a fornire agli utenti accessi più veloci dei video registrati. Molti i vantaggi: flessibilità e scalabilità, utilizzo semplice e intuitivo, affidabile e sicuro; elevato rapporto costo-efficienza. In modalità Mobile è pratico, veloce e supporta dispositivi BlackBerry e Apple.



SIR.tel.
www.sirtel.it

Telecamera IP Fish Eye da 4 e 5 Megapixel

Videotecnologie presenta la prima telecamera con definizione da 4 o 5 megapixel. Questo significa che con una sola installazione a soffitto, si è in grado di ottenere una visione a 360 gradi live.



Il software in dotazione nei DVR e NVR Videotecnologie incorpora la tecnologia di correzione geometrica che consente di correggere la distorsione della lente "Fish Eye" e riportarla perfettamente in formato normale. Il software consente di unire le porzioni inquadrature per ottenere una funzione panoramica a 360 gradi realmente Megapixel. Si possono decidere diverse modalità di visione: quad, dove ogni visione è l'inquadratura nord, sud, est e ovest; panoramica, dove tutte le immagini sono collegate tra loro senza punti di unione oppure panoramica PTZ, dove l'operatore può decidere di posizionare tramite mouse o Joystick.

VIDEOTECNOLOGIE
www.videotecnologie.com

Telecamere con stabilizzatore e inverter integrato

I nuovi modelli sono dotati di un sistema elettronico integrato (stabilizzatore e inverter) che garantisce un funzionamento stabile in corrente, anche in condizioni di bassa tensione dovuta alla lunghezza del cavo o ad alimentatori non ben filtrati, garantendo un'immagine più nitida e un allungamento della vita dei led, ora anche in versione white, ideali nell'uso su impianti fotovoltaici. Nei modelli con ottica varifocale, il sistema di regolazione esterna, con pulegge dotate di riduzione, consente una regolazione del fuoco più precisa rispetto alla maggioranza dei modelli di mercato.



Tra le novità, le versioni ad altissima risoluzione, fino a 650 linee, disponibili anche nella nuova versione DOME antivandalico con led IR e OSD.

Tutte le apparecchiature IRLAB hanno la garanzia ZERO PIXEL, che prevede la sostituzione immediata di prodotti con anche un solo pixel guasto.

VIDEOTREND
www.videotrend.net

Sensore volumetrico per interni

FARO è il nuovo sensore volumetrico per interni ideato da Venitem per una sicurezza sempre più completa e sofisticata. E' disponibile in 3 versioni (infrarosso, doppia tecnologia e doppia tecnologia anti-mascheramento micro-onda) che si adattano alle diverse necessità di protezione. Tale sensore è adatto per la protezione di ambienti che presentino problemi di interferenze o caratteristiche ambientali complesse.



Una delle caratteristiche più innovative è, senza dubbio, la funzione AB selezionabile sui modelli a doppia tecnologia e anti-mascheramento micro-onda, che fungono da antiaccecamento dell'infrarosso per contrastare i sabotaggi. FARO concentra in sé queste e molte altre performance, come il funzionamento and-or eco, spegnimento della micro-onda a locale occupato, assicurando una protezione a 360°.

VENITEM
www.venitem.com

Sensori piezoelettrici

Sensori piezoelettrici di rilevazione rottura vetro o sismici di ridotte dimensioni. Indicati per l'utilizzo su porte, infissi e mura di non elevato spessore.

Disponibile in tre versioni e in due tinte (bianco e marrone), questo piccolo sensore non necessita di essere alimentato ed è particolarmente indicato nei sistemi via radio; quando è in allarme apre il circuito per un tempo che va da 2 a 30 sec. in base alla sollecitazione ricevuta.

La gamma si compone di tre modelli: CINPGM5, sensore di rottura vetro; CINEM5, sensore sismico; CINEMS5, come il precedente ma con integrato anche un contatto magnetico. L'installazione può avvenire con l'utilizzo di colle specifiche per vetri o con gli adesivi presenti nella confezione.



VIMO ELETTRONICA
www.vimo.it

Telecamere Megapixel ONVIF serie TIP-M

La Serie TIP-M offre un'ampia gamma di telecamere Megapixel ONVIF adatte a soddisfare qualunque esigenza di installazione e di integrazione.

Le telecamere sono disponibili in versione boxata (TIP-M100/M201/M200P), bullet IR (TIP-M3001/M3002) e dome (TIP-M4501/M4502/M400). Sono tutte dotate di sensori CMOS Progressive Scan, 1 IN / 1 OUT allarme, 1 IN / 1 OUT audio, 1 porta LAN, 1 OUT video PAL (BNC) per l'installazione e di compatibilità con gli standard ONVIF e PoE. I vari modelli sono disponibili con risoluzioni di 1.3 o 2 Megapixel, sempre con formato di compressione H264, e in alcuni casi anche MJPEG. Tutte le telecamere mettono a disposizione la memorizzazione interna su Micro SD e sono accessibili tramite i più comuni browser internet e PDA/Smartphone.



MESA
www.mesa-sic.com

Telecamere IP Megapixel

Le telecamere Dinion HD e FlexiDome HD 720p sono adottate anche con scarsa illuminazione, per il riconoscimento facciale, per l'individuazione di piccoli oggetti o la lettura dei numeri di targa.

Dotate della tecnologia IP Day/Night e di sensori CCD HD da 1/3" a scansione progressiva, offrono un raggio di azione di 360° con immagini sempre nitide, riprodotte in formato 16:9. Funzioni avanzate per l'elaborazione video digitale come la SmartBLC, che compensa gli effetti di controllo luce, e la SensUp Dynamic, che migliora la sensibilità con scarsa illuminazione. La memorizzazione dei dati con protocollo iSCSI con compressione H.264 riduce le dimensioni per il salvataggio. Conformi allo standard ONVIF, supportano il multicasting, lo streaming via internet e, grazie alla tecnologia Quad Streaming, lo streaming di tre flussi video H.264 e uno in JPEG in simultanea.



BOSCH SECURITY SYSTEMS
www.boschsecurity.it

Sirena esterna

Soldier è la nuova sirena esterna di Axel. Queste le caratteristiche: suono potente, studiato per una percettibilità a grande distanza con scelta tra quattro tonalità; comando a polarità selezionabile; doppio flash a led ad altissima luminosità e terzo indicatore di servizio; segnalazione di anomalia ausiliaria, programmabile; test e distacco automatico della batteria quando la tensione è troppo bassa per garantire la funzionalità, evitando anche danni alla batteria stessa.

Un modulo aggiuntivo rileva anche: tentativi di schiumatura interna; fonti di calore, contro manomissioni con saldatori, cannelli o fiamme libere; urto e shock contro gli attacchi distruttivi.

Soldier non si può così né martellare, né fondere, né schiacciare ed è assolutamente inviolabile.



AXEL
www.axelweb.com

IL MERCATO DEI SISTEMI RFID È IN BUONA SALUTE



NEW YORK (US) - L'ultima edizione dell'indagine annuale di ABI Research sugli utenti finali di sistemi RFID ha evidenziato che circa un quinto degli inter-

pellati ha speso individualmente più di un milione di dollari in tecnologia nel 2010; il 75% ha sborsato meno di 500mila dollari, e una parte residuale ha speso anche 10 milioni di dollari a testa. Numeri che indicano, nel loro complesso, un buon ritmo di crescita per l'RFID. E le prospettive per il 2011 sono altrettanto incoraggianti: il 54% delle 128 organizzazioni intervistate ha infatti espresso l'intenzione di aumentare la propria spesa in sistemi RFID, mentre soltanto l'11% prevede di spendere meno. www.abiresearch.com

LUCA CECCHINI NUOVO PRESIDENTE DI UMPI

CATTOLICA (RN) - Luca Cecchini è il nuovo Presidente di UMPI, tra le prime green company italiane specializzate in sistemi intelligenti per la telegestione dell'illuminazione pubblica e degli smart grid e attiva anche nel controllo degli edifici per il settore pubblico e privato. UMPI ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale portando a livelli di eccellenza il made in Italy in un settore, quello delle New Energy e delle Green Company, davvero competitivo. www.umpi.it

ANIE: ANDAMENTO INCERTO



MILANO - Non sono positivi i dati diffusi dall'ISTAT sull'industria italiana elettrotecnica ed elettronica rappresentata da ANIE.

Il primo trimestre del 2011 ha registrato un andamento discontinuo della produzione industriale, che ha avuto come esito un risultato trimestrale negativo. Rispetto a marzo 2010, l'Elettronica ha perso 8,2 punti percentuali, mentre l'Elettrotecnica è cresciuta dell'1,4%. Il confronto congiunturale con il mese di febbraio 2011 dice che l'Elettronica si dimostra invece sostanzialmente stabile nei livelli di attività, mentre si registra una lieve crescita per l'Elettrotecnica (+1,3%). La dinamica rimane però negativa se si opera una media del primo trimestre del 2011: raffrontando i dati con quelli dello stesso periodo del 2010, i settori ANIE si attestano su una dinamica negativa (-1,7% per l'Elettrotecnica; -10,4% per l'Elettronica). Ci sono però anche dei punti di forza: in media, la quota di fatturato originata dai nuovi prodotti nei settori ANIE sfiora il 30%. A fine dello scorso anno le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane hanno derivato dai mercati extra UE oltre il 40% del volume d'affari complessivo estero: tendenze che potranno consolidarsi nel medio periodo. www.anie.it

Qr Code, cambia il modo di comunicare: noi ci siamo!

Sfogliando le pagine di questo numero, non vi sarà sfuggita una novità: uno strano quadratino fatto di puntini neri.

Si chiama "Qr code" (Quick response, risposta rapida) ed è l'erede intelligente del codice a barre. Dà accesso ai servizi multimediali di A&S Italy. Il Qr è una sorta di punto di contatto tra il mondo cartaceo e quello multimediale di internet. Una porta d'ingresso quindi sul mondo virtuale di internet a contenuti aggiuntivi che per la loro natura digitale non troverebbero spazio sulla carta e che invece arrivano, via web, direttamente sullo schermo del telefonino.

Inquadra con l'obiettivo del cellulare il codice Qr, ed accedi automaticamente a video, audio ed altro ancora. Il software per leggere i Qr si auto installa e funziona su tutte le marche e i modelli con fotocamera e connessione web, di cellulari 3G, meglio se UMTS.

Qr, dove e come installarlo sul tuo cellulare

La guida ed i software per tutti i telefoni
Sul sito www.mobile-barcode.com/qr-code-software trovi il software gratuito più adatto per il tuo cellulare.

BlackBerry
BlackBerry Messenger versione 5.0 o superiore comprende il lettore compatibile.
Scaricabile sul sito www.blackberry.com

iPhone
Ti consigliamo di scaricare dall'App Store l'applicazione che più gradisci.



Per Informare e Formare...
nella Security e nella Safety



Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

www.academy.ethosmedia.it
www.sicurezza360.com

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

FORTIMPRESA FRANCHISING NETWORK
SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA SAFETY MANAGER
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ
www.fortimpresa.com

Numero Verde
800-589623

Ethos Media Group srl
Via Manzoni, 35 - 20052 Monza
Fax +39 039 3305841

Contatti:
www.academy.ethosmedia.it
academy@ethosmedia.it

L'Armonia tra Pensiero e Azione



News

IL CONTROLLO ACCESSI SECONDO IMS RESEARCH

WELLINGBOROUGH (UK) - Il mercato globale del controllo accessi dovrebbe avere raggiunto nel 2010 un valore approssimativo di 1,8 miliardi di dollari. Questa la stima fornita da IMS Research, che, nell'ultimo studio pubblicato, delinea i trend fondamentali di questo mercato nel periodo post-recessione. I paesi asiatici continuano a essere all'avanguardia nella messa a punto di tecnologie sempre più evolute, mentre l'adozione delle smart card continua a crescere all'interno della regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). Nel frattempo, il continente americano si è affermato sul mercato come un precursore nel campo dei sistemi SaaS (security as a service) e web-based. Per ciò che riguarda il futuro, le direttrici dell'evoluzione del settore dovrebbero focalizzarsi sui concetti di flessibilità, scalabilità e integrazione. Non appena il mercato supererà la crisi, Software-as-a-Service, controllo accessi web-based e serrature elettroniche di sicurezza saranno certamente fra i trend dominanti. Se l'integrazione, di cui si parla ormai da anni, sta diventando una realtà sempre più diffusa, sono queste tecnologie - accomunate dall'utilizzo di un'infrastruttura IP - a rappresentare il futuro del settore. I sistemi web-based possono essere connessi a internet per la configurazione in remoto, così come possono utilizzare una rete locale per il controllo accessi a se stante. Assieme ai SaaS, queste soluzioni si stanno imponendo sul mercato perché consentono di rendere il controllo accessi più semplice ed economicamente accessibile anche ai business di piccole dimensioni. Entrambi gli approcci condividono del resto numerose caratteristiche, quali la scalabilità e la possibilità di ridurre o eliminare i costi legati ai sistemi basati sui PC. Non bisogna tuttavia dimenticare che le soluzioni SaaS offrono un vantaggio aggiuntivo non indifferente: ogni cosa è configurata, aggiornata e gestita attraverso i sistemi cloud. Secondo gli autori della ricerca, i sistemi web-based continueranno comunque a diffondersi sul mercato, in particolare su quello americano. Mentre nel lungo periodo saranno premiate le aziende che offrono le soluzioni più flessibili e adattabili. www.imsresearch.com

APAC: 21 MILIONI DI VIDEOCAMERE NEL 2013



SCOTTSDALE (ARIZONA, USA) - Asia e Pacifico continueranno a guidare le vendite sul mercato internazionale della videosorveglianza, soprattutto grazie ai prezzi altamente competitivi. Secondo In-Stat, le unità vendute nel 2013 in area APAC (Asia e Pacifico) dovrebbero sfiorare i 21 milioni. Se invece si prende in esame il fatturato, il discorso cambia nettamente. Da questo punto di vista, sia il continente americano sia la regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) faranno ben di meglio, a causa dei prezzi più elevati e del fatto che la maggioranza delle videocamere vendute si rivolge ad un target medio-alto. www.instat.com



a&S ITALY

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	7
ADT FIRE & SECURITY	pag.	25
A&S GROUP	pag.	117
AXEL	pag.	60
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	41
BETACAVI	pag.	16
BETTINI	pag.	37
CIAS ELETTRONICA	pag.	75
COMMEND ITALIA	pag.	8
CONRADATA	pag.	31-33
DALLMEIER ITALIA	pag.	99
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	95
EICO	pag.	83
ELP/WOLFSAFETY	pag.	29
ELKRON	pag.	6
ETHOS ACADEMY	pag.	128
FUJINON	pag.	11
GPS STANDARD	pag.	21-49-57-71
HID GLOBAL		II cop.
IP SECURITY FORUM 2011	pag.	81
MARCH NETWORKS – ROADSHOW 2011	pag.	119
MARSS		III cop.
MESA	pag.	107
MILESTONE	pag.	79
NEDAP	pag.	67
NOTIFIER ITALIA		IV cop.
QUID 2011 – MILANO	pag.	113
SAMSUNG TECHWIN	pag.	17
SAVV	pag.	111
SECURITY EXHIBITION 2011 – VICENZA	pag.	115
SELESTA	pag.	45
SHENZHEN HAWELL ADVANCED TECH. CO.	pag.	53
SICURIT ALARMITALIA	pag.	48
SILENTRON	pag.	10
TEC SECURITY APPLICATIONS	pag.	44
VENITEM	pag.	94
VIDEOTEC	pag.	97
VIDEOTECNOLOGIE	pag.	74
VIDEOTREND	pag.	9
VIMO ELETTRONICA		I Cop Bandella
ZENITEL	pag.	109
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	3

ISSN 2037-562X A&S Italy

ANNO 2 – Numero 9 – giugno 2011

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 9844574

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0952449

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 – 20052 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via E. Mattei 22 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0952449
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PER RIVISTE E SPECIALIZZATE



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

ELP s.n.c.
Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel. +39 0331 767355

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel +39 02 3565755

PROMELIT
Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel +39 02 660871

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25020 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel.+39 030 3532006

VENETO-F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel +39 0438 3651

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659
Fax +39 075 5999845

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm
Via Lama 113
63013 - Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

**ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara**
via Talette, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085.4463759

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Pietro Nenni, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Guido Rossa, 12
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161
Fax +39 085 8423161

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16 - 00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE)
Tel.: +39 0823 405405

SICILIA

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel.: +39 095 7167423

DA.DO.TECNA
Via M. SS. Mediatrice, 28/30
90145 Palermo (PA)
Tel. + 39 091 226244
Fax +39 091 6818098



vai su Secsolution



vai su A&S Italy



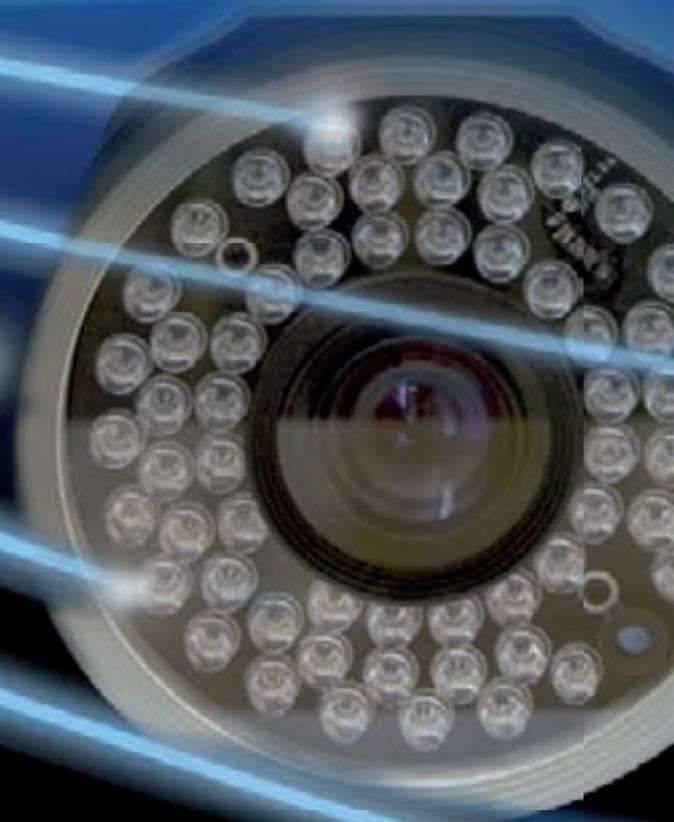
vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste A&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come A&S Group), comprende: A&S International, A&S International China Best Buys, A&S Asia (pubblicate in inglese), A&S China, A&S Installer, A&S Solution, A&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). A&S Türkiye, A&S Adria, A&S Italy, A&S India e A&S Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2010-31/12/2010**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.782 copie
Certificato CSST n. 2010-2104 del 28/02/2011
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas



 **Fiber**[®]
Soluzioni in Fibra Ottica Plastica

Converte il mondo della videosorveglianza

La nuova linea di convertitori video M-Fiber semplificano l'installazione di qualsiasi sistema TVCC e garantiscono un'alta qualità delle immagini, soprattutto in contesti critici.

 **MARSS**[®]
security system

www.marss.eu - info@marss.eu

**PULSANTI
MANUALI**



ANTINCENDIC



NOTIFIER[®]
by Honeywell



www.notifier.it